

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
DIPARTIMENTO DELL'AMBIENTE

L'ASSESSORE

- VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTO** la legge regionale 29/12/1962, n. 28 “Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione centrale della Regione Siciliana” e ss.mm.ii.;
- VISTA** la legge regionale 10/04/1978, n. 2 “Nuove norme per l'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione” e ss.mm.ii.;
- VISTO** il decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 70 del 28/02/1979 “Approvazione del testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione Siciliana”;
- VISTA** la legge regionale 03/12/2003, n. 20 e in particolare l'art. 11 recante misure urgenti per la funzionalità dell'Amministrazione della Regione Siciliana;
- VISTO** il decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 420/Area I^/S.G. del 05/08/2024 con il quale l'On.le Giuseppa Savarino è stata designata Assessore preposto all'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente;
- VISTO** la legge regionale 16/12/2008, n. 19 “Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione” e ss.mm.ii.;
- VISTA** la legge regionale 12/08/2014, n. 21 e ss.mm.ii. e in particolare l'art. 68 “Norme in materia di trasparenza e di pubblicità dell'attività amministrativa”;
- VISTA** la legge regionale 22/02/2019, n. 1 e in particolare l'art. 36 “Spettanze dovute ai professionisti per il rilascio di titoli abilitativi o autorizzativi”;
- VISTA** la legge regionale 21/05/2019, n. 7 “Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell'azione amministrativa” come modificata dall'art. 1 della legge regionale 07/07/2020, n. 13;
- VISTO** il decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 09 del 05/04/2022 recante l'emanazione del Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale n. 19/2008 e ss.mm.ii., con il quale è stato approvato tra gli altri il nuovo funzionigramma del Dipartimento Regionale dell'Ambiente (nel seguito D.R.A.);
- VISTO** il D.D.G. n. 579 del 22/06/2022 con il quale è stato approvato il nuovo organigramma del D.R.A.;
- VISTO** il decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 733 del 17/02/2025 con il quale, in esecuzione della deliberazione di G.R n. 50 del 14/02/2025, è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale del D.R.A. all'Arch. Calogero Beringheli;
- VISTO** il D.D.G. n. 2101 del 29/12/2025 con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente Responsabile del Servizio 1 “Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali” del D.R.A. all'Arch. Antonino Polizzi, con decorrenza dal 02/01/2026;
- VISTA** la Direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21/05/1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;
- VISTA** la Direttiva 2009/147/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 30/11/2009 concernente la conservazione degli uccelli selvatici;
- VISTA** la Direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 13/12/2011, come modificata dalla Direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 16/04/2014, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati;
- VISTA** la Direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE;

- VISTA** la Direttiva 2018/2001/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 11/12/2011, concernente la promozione dell'energia da fonti rinnovabili;
- VISTA** la legge 22/04/1994, n. 146 "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee - legge comunitaria 1993";
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 08/09/1997, n. 357 "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli Habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatica" e ss.mm.ii.;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 12/03/2003, n. 120 recante modifiche ed integrazioni al suddetto D.P.R. 357/1997, n. 357;
- VISTO** il decreto legislativo 29/12/2003, n. 387 "Attuazione della Direttiva 2001/77/CE relativo alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità";
- VISTO** il decreto legislativo 22/01/2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6/07/2002, n. 137" e ss.mm.ii.;
- VISTO** il decreto legislativo 03/04/2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e in particolare la parte seconda "Procedure per la Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.), per la Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) e per l'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.)" e ss.mm.ii.;
- VISTO** il Titolo III della parte II del decreto legislativo 03/04/2006, n. 152 "La Valutazione di Impatto Ambientale" e in particolare gli artt. 19-26;
- VISTO** il decreto ministeriale 17/10/2007 recante criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciale di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS), successivamente modificate dal D.M. 22 gennaio 2009;
- VISTO** il decreto 10/09/2010 del Ministero dello Sviluppo Economico "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili";
- VISTO** il decreto legislativo 3/03/2011, n. 28, recante "Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE";
- VISTO** il decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 15/03/2012 "Definizione e quantificazione degli obiettivi regionali in materia di fonti rinnovabili e definizione delle modalità di gestione dei casi di mancato raggiungimento degli obiettivi da parte delle regioni e delle province autonome (c.d. Burden-Sharing)";
- VISTO** il decreto M.A.T.T.M. 30/03/2015 "Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle regioni e province autonome, previsto dall'articolo 15 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116";
- VISTO** il decreto M.A.T.T.M. 24/12/2015 "Indirizzi metodologici per la predisposizione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza statale";
- VISTO** il decreto dell'11/05/2015 del Ministero dello Sviluppo Economico, attuativo dell'articolo 40 comma 5 del D.Lgs. 28/2011, con il quale viene assegnato al Gestore Servizi Energetici (GSE) il compito del monitoraggio annuale degli obiettivi stabiliti con il decreto 15/03/2012;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 13/01/2017, n. 120 "Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'art. 8 del decreto legge 12/09/2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla legge 11/11/2014, n. 164";
- VISTO** il decreto legislativo 16/06/2017, n. 104 recante "Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16/04/2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9/07/2015, n.114", che ha introdotto al D.Lgs.152/2006 l'art.27-*bis* riguardante il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (nel seguito P.A.U.R.);
- VISTO** il Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima (PNIEC), predisposto dal Ministero dello Sviluppo Economico con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, con cui sono stabiliti gli obiettivi nazionali al 2030 sull'efficienza energetica, sulle fonti rinnovabili e sulla riduzione delle emissioni di CO2, nonché gli obiettivi in tema di sicu-

rezza energetica, interconnessioni, mercato unico dell'energia e competitività, sviluppo della mobilità sostenibile;

- VISTO** il decreto legge 31/05/2021, n. 77, recante “*Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*”, convertito, con modificazioni, dalla legge 29/07/2021, n. 108, in considerazione della necessità ed urgenza di garantire l’attuazione degli interventi relativi al PNRR e al PNIEC per impianti alimentati da fonti rinnovabili e della necessità di accelerare e semplificare le procedure necessarie per la loro attuazione;
- VISTO** il decreto legislativo 08/11/2021, n.199, recante “Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11/12/2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili”;
- VISTO** il decreto-legge 17/05/2022, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 15/07/2022, n. 91, recante «*Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina*»;
- VISTO** il decreto legge 24/02/2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21/04/2023, n. 41 (G.U. n. 94 del 21/04/2023) e in particolare l’art. 47 comma 3 del suddetto decreto legge n. 13/2023, che ha introdotto modifiche all’art. 12 del decreto legislativo 29/12/2003, n. 387 (Autorizzazione Unica), e in particolare della lettera C) comma 4 sostituito dal seguente “*l’autorizzazione di cui al comma 3 è rilasciata a seguito di un procedimento unico, comprensivo, ove previste, delle valutazioni ambientali di cui al titolo III della parte seconda del decreto legislativo D.Lgs.152/2006, al quale partecipano tutte le amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7/08/1990, n. 241. Il rilascio dell’autorizzazione comprende, ove previsti, i provvedimenti di valutazione ambientale di cui al titolo III della parte seconda del decreto legislativo D.Lgs.152/2006*”.
- VISTO** l’Atto di Interpello prot. n. 0110609 del 14/06/2024 del MASE , ex art 3-septies del Digs 152/2006 in ordine all’applicazione dell’art. 12, co.IV del D.Lgs 387/2003 così come modificato dall’art. 47, comma III, lett. C) del D.L.24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla Legge 21 aprile 2023, n. 41;
- VISTO** il decreto legge 09/12/2023, n. 181, convertito, con modificazioni, dalla legge 02/02/2024, n. 11, recante «*Disposizioni urgenti per la sicurezza energetica del Paese, la promozione del ricorso alle fonti rinnovabili di energia, il sostegno alle imprese a forte consumo di energia e in materia di ricostruzione nei territori colpiti dagli eccezionali eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023*»;
- VISTA** la legge regionale 03/05/2001, n. 6 e ss.mm.ii. e in particolare l’art. 91 “Norme sulla valutazione d’impatto ambientale”, con il quale, tra l’altro, l’Assessorato Regionale del Territorio e dell’Ambiente è stato individuato quale Autorità Competente in materia di valutazione di impatto ambientale di competenza regionale;
- VISTO** il decreto assessoriale A.R.T.A. 17/05/2006, n. 11142 “Criteri relativi ai progetti per la realizzazione di impianti per la produzione di energia mediante lo sfruttamento del sole”;
- VISTO** il decreto del Presidente della Regione Siciliana 18/07/2012, n. 48 “Regolamento recante norme di attuazione dell’art. 105, comma 5 della legge regionale 12/05/2010, n. 11”;
- VISTA** la deliberazione di Giunta Regionale n. 48 del 26/02/2015 “Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione d’impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza ambientale (VINCA)”, con la quale l’Assessorato Regionale del Territorio e dell’Ambiente è stato individuato quale Autorità Unica Ambientale, fatta eccezione per l’emanazione dei provvedimenti conclusivi relativi alle istruttorie di cui all’art. 1 comma 6 della l.r. n. 3/2013;
- VISTA** la nota prot. n. 12333 del 16/03/2015 del Dirigente Generale D.R.A., recante disposizioni operative in attuazione della deliberazione di Giunta Regionale n. 48 del 26/02/2015;
- VISTA** la legge regionale 07/05/2015, n. 9 e in particolare l’art. 91 “Norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale”, come integrato dall’art. 44 la legge regionale 17/03/2016, n. 3 e l’art. 98 “Norme in materia di trasparenza e di pubblicità dell’attività amministrativa”;
- VISTA** la deliberazione della Giunta Regionale n. 189 del 21/07/2015 “Commissione Regionale per le Autorizzazioni Ambientali di cui all’art. 91 della legge regionale 07/05/2015, n. 9 - Criteri per la costituzione -

approvazione”, con la quale la Giunta Regionale, in conformità alla proposta dell'Assessore Regionale del Territorio e dell'Ambiente di cui alla nota n. 4648 del 13/07/2015 (Allegato “A” alla delibera), ha approvato i criteri per la costituzione della citata Commissione per il rilascio delle autorizzazioni ambientali;

- VISTA** la legge regionale 20/11/2015, n. 29 recante “Norme in materia di tutela delle aree caratterizzate da vulnerabilità ambientale e valenze ambientali e paesaggistiche”;
- VISTO** il decreto assessoriale n. 207/Gab del 17/05/2016 con il quale, ai sensi dell’art. 91 della l.r. n. 9/2015 come integrato dall’art. 44 della l.r. n. 3/2013, nonché in conformità ai criteri fissati dalla deliberazione della Giunta Regionale n.189 del 21/07/2015, è stata istituita la “Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale” (di seguito “C.T.S.”);
- VISTI** i provvedimenti di nomina e/o di revoca dei componenti della C.T.S., dati *in primis* dal decreto assessoriale n. 230/Gab del 27/05/2016 ed in ultimo dal decreto assessoriale n. 246/Gab del 03/09/2025;
- VISTO** il decreto assessoriale n. 295/Gab del 28/06/2019, con il quale è stata approvata la “Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti”;
- VISTA** la deliberazione di Giunta Regionale n. 307 del 20/07/2020 “Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione ambientale strategica (V.A.S.), di valutazione d’impatto ambientale (V.I.A.) e di valutazione di incidenza ambientale (V.Inc.A.)” con la quale si individua nel Dipartimento Regionale dell’Ambiente l’Autorità competente all’adozione dei provvedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA ex art.19 del D.Lgs. 152/2006, nonché all’adozione degli ulteriori provvedimenti, relativi a verifiche di assoggettabilità a VAS (art.12 D.Lgs.152/2006), Screening di valutazione di incidenza ex art.5 D.P.R. n.357/1997 e valutazione preliminare, di cui all’art.6, comma 9, del D.Lgs. n.152/2006;
- VISTA** la legge regionale 15/04/2021, n. 9 e in particolare l’art. 73 rubricato “Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale”, con cui è stato disposto sia di aumentare da 30 a 60 il numero di commissari della C.T.S., sia di articolare la medesima C.T.S. in tre Sottocommissioni distinte per materia;
- VISTA** la deliberazione di Giunta Regionale n. 266 del 17/06/2021 “Attuazione della legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, articolo 73. Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale”, con cui sono state disciplinate sia l’articolazione della C.T.S. in tre Sottocommissioni distinte per materia (Ambiente - Energia - Pianificazione Territoriale), sia l’organizzazione e la gestione interna delle attività e le modalità di distribuzione dei carichi di lavoro della medesima C.T.S.;
- VISTO** il decreto assessoriale n. 36/Gab del 14/02/2022 “Adeguamento del quadro normativo regionale a quanto disposto dalle Linee guida Nazionali sulla Valutazione d’incidenza (V.INC.A.), approvate in conferenza Stato-Regioni in data 28/11/2019 e pubblicate sulla G.U.R.I. del 28/12/2019, n. 303” e ss.mm.ii.;
- VISTO** il decreto 21/06/2024 (GURI 2 luglio 2024 n. 153) del Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica “Disciplina per l’individuazione di superfici e aree idonee per l’installazione di impianti a fonti rinnovabili”;
- VISTA** la deliberazione di Giunta Regionale n. 32 del 04/02/2025 – “Commissione Tecnica Specialistica di cui all’articolo 91 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni. Schemi di decreto per la modifica degli ex decreti 31 maggio 2023, nn. 194 e 195, relativi, rispettivamente, al funzionamento ed ai compensi spettanti ai componenti della Commissione. Apprezzamento”
- VISTO** il decreto assessoriale n. 22/Gab del 10/02/2025 in vigore a decorrere dalla pubblicazione del 10/02/2025, relativo al nuovo funzionamento della CTS di cui alla Deliberazione di Giunta n. 32 del 4 febbraio 2025, in precedenza regolamentata dal decreto assessoriale n. 194/Gab del 31 maggio 2023, oggi abrogato;
- VISTO** il decreto assessoriale n. 34/Gab del 02/04/2025 dell’Assessorato dell’agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea avente ad oggetto “approvazione Linee d’indirizzo Tecnico-Agronomiche (LTA) per gli impianti agrivoltaici da realizzare nel territorio della Regione Siciliana”;
- VISTA** la nota acquisita al prot. DRA n. 9949 del 15/02/2024, e le note integrativa acquisite al prot. DRA 16744 del 14/03/2024, con la quale la Sig.ra Silvia Cazzola nella qualità di Legale Rappresentante della Società Baldo S.r.L. con sede legale in Milano (MI), Corso Buenos Aires, n° 54 (C.F. e P.IVA: 02111990897

– PEC: baldo_srl@pec.it) (*nel seguito* Proponente) ha presentato all'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente, n.q. di "Autorità Competente", attraverso il Portale Valutazioni Ambientali (SI-VVI), istanza di attivazione della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., integrata ai sensi del comma 3 dell'art. 10 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. dalla Valutazione di incidenza di cui all'articolo 5 del decreto n. 357 del 1997 per il *"Progetto per la realizzazione di un impianto fotovoltaico denominato "Ottaviano" nel Comune di Modica (Rg) di potenza pari a 9,63 Mwp e delle relative opere di connessione alla RTN"*;

VISTA la documentazione e gli elaborati progettuali trasmessi dal proponente di cui all'elenco prodotto, e depositati nel Portale Ambientale (<https://si-vvi.regione.sicilia.it>) con n. id. progressivo da 127573 a 127673 e con n. id. progressivo da 63055 a 63056, comprensiva della relazione generale (Elab. RS06REL0001A0), con assegnazione Codice Procedura 3021 - Classifica RG_06_IF03021;

VISTA la documentazione relativa al pagamento degli oneri istruttori dovuti, ai sensi del combinato disposto dell'art. 33 D. Lgs. 152/2006 e dell'art. 91 della L.R. 9/2015 e s.m.i., che ne quantifica gli oneri per tipologia autorizzatoria;

VISTA la nota prot. DRA n. 18324 del 21/03/2024, del Servizio 1 di questo Assessorato, recante comunicazione di avvio procedibilità dell'istanza, ai sensi dell'art. 23, comma 3 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., e pubblicazione sul Portale Ambientale (<https://si-vvi.regione.sicilia.it>), ai sensi dell'art. 24 comma 1 del D.Lgs. 152/2006 della documentazione afferente al procedimento e contestuale pubblicazione sul Portale Ambientale SI-VVI, ai sensi dell'art. 24 comma 3 del medesimo decreto, dell'avviso al pubblico per la durata di 60 giorni al fine di eventuali osservazioni;

VISTA la nota acquisita al prot. DRA n. 19642 del 26/03/2024, con la quale il Proponente ha integrato all'istanza i seguenti elaborati il piano particellare e la tavola cavidotto su catastale;

VISTA la nota prot. n. 56266 del 06/05/2024 (pro. DRA n. 30562 del 08/05/2024) con la quale l'Ufficio del Genio Civile di Ragusa, preso atto della documentazione caricata nel Portale Valutazioni Ambientali, ha chiesto di integrare la suddetta documentazione con lo studio di dettaglio delle strutture tettoniche presenti nell'area in esame e restituzione di tavole di progetto con ubicazione delle strutture tettoniche cartografate e delle opere di progetto previste che tengano conto delle fasce di rispetto menzionate e di fornire la scheda/relazione di sintesi e asseverazione di cui alla disposizione prot. 103963 del 19/07/2022 del DRT, firmata dai tecnici e dal rappresentante legale della ditta aggiornata con indicazioni relative alle integrazioni richieste;

VISTA la nota prot. n. 10390 del 21/05/2024 (pro. DRA n. 35260 del 21/05/2024) con la quale il Libero Consorzio Comunale di Ragusa ha espresso parere favorevole con condizioni alla realizzazione dell'impianto in progetto;

VISTA la nota prot. n. 17181 del 22/05/2024 (prot. DRA n. 35407 del 22/05/2024) con la quale il Servizio 8 – URIG del Dipartimento regionale dell'Energia ha comunicato per quanto attiene ai soli aspetti minerari relativi ad attività di estrazione, ai sensi e per gli effetti degli art. 112 e 120 del R.D. 11/12/1933, n. 1775, il proprio nulla osta con la prescrizione di richiedere a SNAM Rete Gas S.p.A. il preliminare nulla osta ai lavori, in relazione all'eventuale presenza di metanodotti;

VISTA la nota prot. n. 38717 del 03/06/2024, del Servizio 1 di questo Dipartimento, con la quale è stata convocata per il girono 06/06/2024 l'audizione tecnica tra il gruppo istruttorio ed il proponente del progetto;

VISTA la nota acquisita al prot. DRA n. 45418 del 24/06/2024, con la quale il Proponente ha trasmesso la richiesta di autorizzazione idraulica unica completa di documentazione per l'Autorità di Bacino;

ACQUISITO il Parere Istruttorio Intermedio (P.I.I.) n. 78/2024 della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) reso nella seduta plenaria del 28/06/2024 recante richiesta di integrazioni e approfondimenti del progetto, notificato al Proponente con nota prot. DRA n. 51047 del 11/07/2024;

VISTA la nota acquisita al prot. DRA n. 53485 del 22/07/2024, con la quale il Proponente, in relazione alla nota protocollo n. 56266 del 06/05/2024 dell'Ufficio del Genio Civile di Ragusa ha rappresentato quanto segue: *"In relazione alla vostra osservazione "...omissis...dalla verifica della carta geologica allegata al progetto (RS06EPD0049A0-signed) l'area in esame è interessata dalla presenza di strutture tettoniche(faglie)...omissis..." risulta che le tali faglie sono antiche e afferenti a fenomeni del pliocene o miocene non attive. Ad ogni modo, a prescindere da ciò, si precisa che la destinazione dell'area non è a ca-*

rattere residenziale, ne tanto meno che insistono e/o insisteranno nell'area, fabbricati a carattere residenziale. L'area oggetto di tale richiesta sarà interessata esclusivamente dai moduli fotovoltaici e dalle strutture di sostegno degli stessi. Come conseguenza di quanto esposto, non si ravvisa l'obbligo di mantenere la fascia di 20 metri dalle strutture tettoniche (10 metri per lato). In relazione alla vostra osservazione "...omissis...tra gli elaborati di progetto non è presente la scheda/relazione di sintesi ed asseverazione di cui alla disposizione prot.103963 del 19/07/2022 del DRT, firmata dai tecnici e dal rappresentante legale della ditta...omissis..." si allega la scheda richiesta, documento nome file RS06REL0025I2-signe";

VISTA la nota acquisita al prot. DRA n. 53486 del 22/07/2024, con la quale il Proponente, ha trasmesso copia della voltura della STMG dalla società SOLPV2 alla società BALDO Srl, come richiesto in sede di audizione tecnica;

VISTA la nota prot. DRA n. 68554 del 01/10/2024 con la quale il Proponente ha chiesto una proroga sino al 27/11/2024 per la presentazione delle integrazioni e approfondimenti a seguito del Parere Istruttorio Intermedio n. 78/2024 del 28/06/2024;

VISTA la nota prot. DRA n. 69442 del 04/10/2024 con la quale il Servizio 1 di questo Dipartimento dell'Ambiente ha preso atto della richiesta di proroga ricevuta dal proponente con nota prot. DRA n. 68554 del 01/10/2024, per adempiere alla richiesta di integrazione del PII n. 78/2024, concedendo il termine richiesto al fine di riscontrare la richiesta di integrazioni e chiarimenti da parte della medesima C.T.S.;

VISTA la nota acquisita al prot. DRA n. 69953 del 07/10/2024, con la quale il Proponente, in relazione alla nota protocollo n. 1813 del 9/03/2024 della Soprintendenza BB.CC.AA. di Ragusa ha trasmesso il piano di saggi archeologici ai fini della relativa approvazione;

VISTA la nota prot. DRA n. 83094 del 26/11/2024 con la quale il Proponente ha riscontrato alle osservazioni/integrazioni contenute nel sopra citato P.I.I. n. 78/2024 del 28/06/2024, depositando nella Sezione Integrazioni del Portale Ambientale la documentazione progettuale integrativa identificata con n. id da 76213 a 76235, trasformando l'impianto in agrivoltaico;

VISTA la nota prot. DRA n. 84958 del 03/12/2024 con cui questo Servizio 1 ha comunicato a tutti gli Enti interessati, ai sensi dell'art. 24, comma 5 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii, che si è provveduto alla pubblicazione, sul sito del Dipartimento Ambiente – Aree Tematiche – VIA VAS "Portale Valutazioni Ambientali VIA – VAS" al link: <https://si-vvi.regione.sicilia.it>, del nuovo avviso al pubblico di cui all'art. 23, comma 1, lettera e) del medesimo decreto conseguente alle integrazioni pervenute;

VISTA la nota prot. n. 064/DI.SIC/RU/SAN/EAM81144 del 06/05/2024 (prot. DRA n. 85943 del 06/12/2024) con la quale la Società SNAM Rete Gas S.p.A. ha comunicato che le opere ed i lavori di che trattasi non interferiscono con impianti di proprietà della scrivente Società;

VISTA la nota prot. n. 27806 del 30/12/2024 (pro. DRA n. 89898 del 30/12/2024) con la quale il Libero Consorzio Comunale di Ragusa ha confermato il parere favorevole a condizione già espresso con nota prot. 10390 del 21/05/2024 con aggiunta della seguente prescrizione:

1. la ditta considerato l'utilizzo della tecnologia TOC per l'attraverso del cavidotto dai corridoi ecologici dovrà porre particolare attenzione al rispetto della vegetazione arborea/arbustiva presente lungo le sponde dei corridoi ecologici lineari;

VISTA la nota acquisita al prot. DRA n. 21143 del 04/04/2025, con la quale il Proponente, ha trasmesso le integrazioni richieste dalla CTS durante l'audizione in data 25/02/2025 rappresentando quanto segue: 1) *per quanto riguarda la richiesta di aggiornamento degli elaborati relativi ad integrazione agricola ed agrivoltaico, in accordo al Decreto DDG 1545 del 13/02/2025 "linee tecnico agronomiche", evidenziamo che tale decreto è stato revocato con decreto DDG n.2976 del 19-03-2025 e quindi non si potrà dare seguito a tale richiesta;* 2) *per quanto riguarda la richiesta di ampliamento delle fasce di mitigazione degli impianti in oggetto, queste sono state ampliate da 10 a 20 metri come discusso, in particolare nel tratto in cui i due impianti si affacciano sulla strada; si rimanda all'elaborato codice RS06EPD0067I4;* 3) *per quanto riguarda la valutazione di incidenza si conferma che la stessa è già stata prodotta al livello della valutazione appropriata";*

- VISTA** la nota acquisita al prot. DRA n. 37923 del 30/05/2025, con la quale il Proponente, ad integrazione della precedente trasmissione documentale del 27/03/2025 e a seguito dell'emissione del nuovo Decreto Agricoltura D.A. Gab. n°34 del 02/04/2025 ha trasmesso i seguenti documenti: l'accordo di cooperazione, il layout dell'impianto, la relazione tecnica generale dell'agrigvoltaico e la relazione Agronomica Asseverata;
- VISTA** la nota prot. n. 17873 del 25/06/2025 (pro. DRA n. 45362 del 25/06/2025) con la quale l'Autorità di Bacino, preso atto della documentazione depositata sul Portale Valutazioni Ambientali dalla Baldo S.r.l. in data 24/06/2024 ed inerente la realizzazione delle opere in oggetto, ha chiesto un'ulteriore integrazione (Relazione Idraulica) mirata a definire il procedimento di calcolo utilizzato per l'individuazione della profondità di scavo in sub-alveo degli attraversamenti previsti in progetto, pertanto, ai soli fini del rilascio dell'AIU, si comunica che – ai sensi dell'art. 4 comma 7 del D.P.Reg. n. 37/2020 e del D.P.Reg. n. 187/AdB del 23/06/2022 – il procedimento è sospeso. Per il prosieguo dell'istruttoria della richiesta di AIU occorre presentare nel termine di 30 giorni dal ricevimento della presente elaborati utili a superare i rilievi sopra esposti;
- VISTA** la nota acquisita al prot. DRA n. 51391 del 18/07/2025, con la quale il Proponente, ha trasmesso all'Autorità di Bacino a seguito di richiesta integrazioni la relazione valutazione fenomeni erosivi;
- VISTA** la nota prot. n. 20947 del 28/07/2025 (pro. DRA n. 53725 del 28/07/2025) con la quale l'Autorità di Bacino, vista la comunicazione a mezzo PEC trasmessa dalla ditta in data 17/07/2025, con la quale è stato trasmesso l'elaborato richiesto; verificato che contrariamente a quanto rappresentato con l'elaborato denominato "PAI – carta della pericolosità e del rischio idraulico" il cavidotto in progetto interferisce con 3 siti di attenzione idraulica censiti con cod. SA-084-E54, SA-084-E76 e SA-084-E80, aggiornamento D.S.G. n. 13/2024, pubblicato sulla GURS n. 6, Parte Prima del 2 febbraio 2024, come riportato in cartografia SITR, ha rigettato l'Istanza volta ad ottenere il nulla osta idraulico in seno all'Autorizzazione Idraulica Unica in quanto improcedibile;
- VISTA** la nota acquisita al prot. DRA n. 56486 del 06/08/2025, con la quale il Proponente, ha presentato all'Autorità di Bacino la richiesta di riesame del rigetto dell'istanza di AIU di cui alla comunicazione prot. n. 20947 del 28/07/2025;
- VISTA** la nota acquisita al prot. DRA n. 60840 del 02/09/2025, con la quale il Proponente, ha comunicato all'Autorità di Bacino che nel ribadire preliminarmente, quanto già chiarito nella richiesta di riesame del 01/08/2025, si ritiene che non fosse necessario rigettare l'istanza, bensì procedere mediante una richiesta di integrazione documentale, anche in conformità ai principi di economicità, efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa; ad ogni modo, posto che la circostanza relativa all'interferenza del cavidotto con siti di attenzione idraulica non costituisce elemento ostativo alla realizzazione delle opere, si prende atto della posizione assunta e si provvede con la presente a trasmettere nuova istanza di AIU, allegando tutta la documentazione necessaria;
- VISTA** la nota acquisita al prot. DRA n. 65053 del 18/09/2025, con la quale il Proponente, ha trasmesso all'Autorità di Bacino la relazione compatibilità idraulica;
- VISTA** la nota prot. n. 25267 del 24/09/2025 (pro. DRA n. 66264 del 24/09/2025) con la quale l'Autorità di Bacino, considerato che per gli aspetti relativi al Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico risultano evidenziate interferenze tra le opere in progetto ed aree a pericolosità più elevata censite nel P.A.I. vigente, le cui problematiche sono state affrontate e risolte in seno alla Relazione di compatibilità idraulica; considerato che, con riferimento al R.D. 25/07/1904 n° 523, le opere e/o le attività sopra descritte necessitano di autorizzazione ai sensi degli articoli 93 e seguenti, in quanto sono presenti due attraversamenti di corsi d'acqua e precisamente "Cava della Gisana" (Coordinata X: 36.734489° - Coordinata Y: 14.794813°) e "Cava della Gucciardi" (Coordinata X: 36.743355° -Coordinata Y: 14.782289°), entrambi corsi d'acqua pubblici o pertinenze degli stessi, non individuati nelle mappe catastali, ha rilasciato il "nulla osta idraulico" ai sensi degli artt. 93 e seguenti del R.D. n. 523/1904 sul progetto per la realizzazione delle opere (e/o attività) in premessa descritti e l'"autorizzazione all'accesso all'alveo" dei corsi d'acqua "Cava della Gisana" e "Cava della Gucciardi" "e alla realizzazione degli interventi" di cui al progetto di che trattasi;

ACQUISITO il Parere Istruttorio Conclusivo (PIC) n. 844/2025 della C.T.S. reso nella seduta del 28/11/2025, trasmesso al Servizio 1 D.R.A. con nota prot. n. 83488 del 03/12/2025, con il quale è stato reso parere favorevole riguardo alla compatibilità ambientale ai sensi dell'art. 25 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., parere favorevole circa la conformità del Piano Preliminare delle Terre e Rocce da Scavo alle disposizioni di cui all'art. 24 del DPR 120/2017 e parere motivato favorevole riguardo alla Valutazione di Incidenza Ambientale (Livello II – Appropriata) ai sensi del DPR 357/97 s.m.i. del *“Progetto per la realizzazione di un impianto agrovoltaiico denominato “Ottaviano” nel Comune di Modica (Rg) e delle relative opere di connessione ricadenti nel Comune di Modica, di potenza pari a 9,63 Mwp”*;

RITENUTO sulla base di quanto sopraesposto di poter concludere il procedimento, relativamente alla V.I.A. ed alla V.I.N.C.A. con l'adozione di un provvedimento positivo con condizioni;

FATTI SALVI i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi;

A TERMINE delle vigenti disposizioni

DECRETA

Articolo 1

Si esprime **giudizio positivo sulla compatibilità ambientale**, ai sensi dell'art. 25 del D. Lgs 152/2006 e s.mm.ii., **parere favorevole sulla valutazione di incidenza ambientale livello II** ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 357/97 e s.m.i. e **parere favorevole** di conformità del Piano preliminare di Utilizzo delle Terre e Rocce da scavo, alle disposizioni del D.P.R. n. 120/2017 art. 24 comma 3, relativamente al *“Progetto per la realizzazione di un impianto agrovoltaiico denominato “Ottaviano” nel Comune di Modica (Rg) e delle relative opere di connessione ricadenti nel Comune di Modica, di potenza pari a 9,63 Mwp”* proposto dalla Società Baldo S.r.L. con sede legale in Milano (MI), Corso Buenos Aires, n° 54 (C.F. e P.IVA: 02111990897 – PEC: baldo_srl@pec.it), Classifica RG_06_IF03021 – Codice Procedura 3021, a condizione che vengano ottemperate le seguenti condizioni ambientali:

Condizione Ambientale	n. 1
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Progettazione esecutiva/Prima dell'inizio dei lavori
Oggetto della prescrizione	Il Progetto esecutivo dovrà essere rielaborato sulla scorta del presente parere, delle condizioni ambientali e dei pareri, nulla osta e atti d'assenso comunque denominati rilasciati per l'intervento in esame da tutti gli enti e i soggetti di processo. Si richiede di aggiornare il progetto con una attestazione giurata di un agronomo professionista al D.A. n. 34 GAB dell'Assessorato dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea - Linee di indirizzo Tecnico-Agronomiche (LTA) per gli impianti agrovoltaiici da realizzare nel territorio della Regione Siciliana. Prima della messa in esercizio di impianto dovrà essere trasmessa attestazione giurata da parte di un agronomo professionista di effettiva e completa applicazione delle linee di indirizzo di cui al D.A.34. Copia dell'avvenuta ottemperanza alle prescrizioni dei pareri degli Enti coinvolti nella procedura dovrà essere trasmessa all'Autorità Ambientale della Regione Siciliana.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	
Condizione Ambientale	n. 2s

Macrofase	<i>Ante operam – post operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Aspetti Economici
Oggetto della prescrizione	In sede di ottemperanza alle Condizioni Ambientali riportate nel presente parere, dovrà pervenire una dichiarazione con la quale la ditta proponente si impegna al rilascio di idonea polizza fideiussoria bancaria o assicurativa proveniente da azienda iscritta all'albo di cui all'art. 106 T.U.B. o, in alternativa, una dichiarazione di impegno alla sottoscrizione dell'aumento del capitale sociale di importo minimo pari al 10% del valore dell'investimento, come da computo metrico finalizzato anche a garantire la realizzazione del progetto in questione e delle opere di mitigazione ambientale previste/presentate per la valutazione da parte della CTS, con specifica garanzia relativa alle opere di mitigazione compensazione e ripristino <i>post operam</i>. La garanzia per la corretta esecuzione degli interventi di dismissione e delle opere della messa in ripristino dovrà riportare il riferimento al rispetto dal DM 10/09/2010 e il riferimento in favore della Regione Siciliana. L'importo indicato in garanzia dovrà fare riferimento alle somme previste dal computo metrico estimativo per le opere di ripristino, finalizzate all'esecuzione dei lavori di ripristino dei luoghi, al recupero e/o smaltimento degli impianti e al recupero agronomico delle aree. Al fine di garantire il ripristino agronomico dei luoghi, il Proponente dovrà presentare subito dopo la dismissione degli impianti e poi con cadenza biennale (per i primi 5 anni e/o fino al completo attecchimento delle essenze arboree) una Relazione Agronomica Asseverata corredata di report fotografico, riportante lo stato vegetativo degli impianti e in presenza di colture erbacee anche il Piano di rotazione, il Piano di concimazione e le analisi del suolo. <u>Il Dipartimento all'ambiente, prima di procedere all'emanazione del Decreto Autorizzatorio o della sua proposizione al competente Assessore, acquisisce certificazione della superiore garanzia dandone visibilità sul portale svii/regione.sicilia.it.</u>
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva e in fase post operam
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	
Condizione Ambientale	n. 3
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Aspetti progettuali
Oggetto della prescrizione	Il Proponente, compatibilmente con le condizioni geomorfologiche e geologiche dell'area che, se preclusive andranno debitamente comprovate, integrerà il progetto con la realizzazione di idonei laghetti artificiali per interventi antincendio immediati in situ e comunque per contribuire al contrasto all'emergenza incendi e della desertificazione dei territori della Sicilia con grave pregiudizio per l'ambiente ed il paesaggio naturale, ed alla siccità (Deliberazione della Giunta Regionale n. 100 dell'11 marzo 2024, recante: "Articolo 3 della legge regionale 7 luglio 2020, n. 13. Dichiarazione dello stato di crisi e di emergenza regionale, per la grave crisi idrica nel settore potabile") e secondo le disposizioni tecniche di cui al D.D.G. n. 102 del 23/06/2021 emanato dal Dipartimento Regionale dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia, relativamente agli indirizzi applicativi di invarianza idraulica e idrologica. Al fine di non aggravare l'iter autorizzativo, l'invaso può essere realizzato in rispetto di quanto previsto dall'art. 167 co.3 del D. Lgs. 1252/06 e ss.mm.ii., e lo stesso potrà essere eventualmente utilizzato quale vasca di laminazione in ottemperanza a quanto previsto dal D.D.G. n. 102 del 23/06/2021 del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia. Dovranno essere osservate le raccomandazioni riportate nella Relazione geologica- ge-

	omorfologica posta in allegato: i.) le acque che attraversano il sito interessato dal progetto hanno forte potere erosivo e ne modificano continuamente il profilo longitudinale, tali aspetti legati al modellamento fluvio-denudazionale dovranno essere oggetto di attenzione nel Piano di Monitoraggio, con osservazioni a cadenza stagionale; ii.) occorre prestare particolare attenzione progettuale, in fase esecutiva alle opere di regimentazione delle acque superficiali e in corrispondenza delle opere di nuova realizzazione, al fine di garantire il naturale scorrimento lungo le linee di massima pendenza ed al fine di prevenire locali condizioni di allagamento; -iii) dai rilievi di superficie condotti e dallo studio dei terreni affioranti occorrerà, in sede di progettazione esecutiva, predisporre dei piezometri all'interno di ciascun sondaggio geognostico con lo scopo di verificare la presenza di adunamenti idrici nel sottosuolo; - iv.) si ritiene che al fine di evitare fenomeni di richiamo vallivi, di manutenzionare correttamente gli impluvi esistenti e garantire il deflusso meteorico in direzione monte valle; - v.) gli aspetti geotecnici e sismici dovranno essere adeguatamente implementati in sede di progettazione esecutiva o di ottemperanza, attraverso mirate campagne di indagini geognostiche in situ supportate da opportune prove di laboratorio geotecnico.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	
Condizione ambientale	n. 4
Macrofase	<i>Ante Operam -Post operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva - Fase di esercizio
Ambito di Applicazione	Agrovoltaico - Aspetti agronomici
Oggetto della prescrizione	In considerazione della natura agrivoltaica dell'intervento e relativamente agli aspetti agronomici, dovrà essere presentato il Piano Aziendale di coltivazione attuativo dal quale sia possibile evincere: a) i contratti che il Proponente ha stilato con le aziende agricole interessate alle future attività di agro-solare o comunque documentazione idonea a dimostrare le tempistiche di avvio dell'attività agricola ipotizzata in progetto; b) un piano di Piantumazione con planimetrie e sezioni di dettaglio dal quale si possa evincere con chiarezza il posizionamento e le modalità di messa a dimora per ciascuna delle specie prevista; c) le modalità volte a garantire il risparmio idrico ed il fabbisogno idrico necessario per il mantenimento delle colture agricole. d) a regime, ogni due anni, dovranno essere presentati report aziendali atti a garantire il monitoraggio circa l'andamento dell'attività agricola. e) il Computo Metrico Estimativo dettagliato delle Opere di Mitigazione e Compensazione Ambientale che dovrà comprendere anche i costi per il monitoraggio della continuità dell'attività agricola. Sulla base di quanto riportato nelle Linee Guida del MITE 2022 sugli impianti agrivoltaici, requisito D2, il proponente dovrà redigere una relazione tecnica asseverata da un agronomo "con una cadenza stabilita" ai fini di monitorare: l'esistenza e la resa della coltivazione; il mantenimento dell'indirizzo produttivo. Il piano aziendale di coltivazione dovrà essere validato e aggiornato con cadenza biennale. Alla relazione dovranno essere allegati i piani annuali di coltivazione, recanti indicazioni in merito alle specie annualmente coltivate, alla superficie effettivamente destinata alle coltivazioni, alle condizioni di crescita delle piante, alle tecniche di coltivazione (sesto di impianto, densità di semina, impiego di concimi, trattamenti fitosanitari).

Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	
Condizione ambientale	n. 5
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di Applicazione	Mitigazioni Vegetazione-Fauna
Oggetto della prescrizione	In sede di Progetto Esecutivo dovranno essere redatti gli elaborati di dettaglio (relazioni, grafici a scala non superiore al rapporto 1:2000 e stralci 1:500 oltre a computi e stime) per dare evidenza degli interventi di mitigazione, delle specie e delle tecniche utilizzate. Inoltre, si dispone che: a) Relativamente alla fascia arborea perimetrale il Proponente dovrà presentare gli elaborati tecnici di dettaglio dai quali sia possibile evincere la modalità di impianto con l'indicazione planimetrica, a scala adeguata, della disposizione degli elementi arborei e arbustivi previsti che dovranno essere caratteristici della macchia mediterranea; b) Le fasce perimetrali dovranno avere un'ampiezza di almeno 10 metri e con un sesto di impianto tale da realizzare una fascia coprente. Fermo restando che il lato che confina con l'impianto "Oleandro", di cui al c.p. 3030, dovrà essere esteso a 25 mt.. c) la messa a dimora delle essenze costituenti la fascia arborea perimetrale dovrà avvenire in concomitanza con l'apertura del cantiere al fine di mitigare "per tempo" gli impatti (prevalentemente acustico e di dispersione polveri, nonché di schermatura visiva), dovuti alle operazioni meccaniche previste in progetto. d) Dovranno essere previste e realizzate adeguate fasce tagliafuoco, a ridosso delle fasce arboree, al fine di evitare che gli alberi possano diventare un veicolo di propagazione di incendi dall'esterno verso l'area dell'impianto; e) Dovranno essere previsti, ogni 5 metri l'uno dall'altro, dei varchi creati nella recinzione perimetrale della dimensione minima di 30x30 cm, a livello del terreno, per consentire il passaggio della piccola fauna. Detti passaggi non dovranno essere previsti per le aree occupate dalle cabine elettriche e dalla Sottostazione. f) Dovranno essere specificati con relazioni tecniche descrittive e grafici tecnici di dettaglio, compresi il computo metrico ed il piano di monitoraggio gli "interventi di mitigazione" costituiti da: - ("bugs hotel" (per le api solitarie), nidi artificiali (per l'avifauna) e aree riparali (per tutelare gli anfibi). g) le stradelle di servizio dovranno essere realizzate in terra battuta e/o stabilizzata; h) È fatto divieto di alterare la naturale pendenza dei terreni e l'assetto idrogeologico dei suoli. Dovranno essere evitati spietramenti, e interventi di compattezza del suolo (ad esclusione delle stradelle di servizio); i) La recinzione prevista dovrà essere interposta tra gli interventi a verde delle opere di mitigazione ed il parco fotovoltaico al fine di migliorare l'inserimento paesaggistico del progetto. La recinzione dovrà essere realizzata con una struttura leggera metallica in grigliato infissa al suolo, di colore verde RAL 6005. j) Dovranno essere prodotti appositi elaborati grafici-descrittivi, volti ad individuare le peculiari caratteristiche dimensionali compositive, il numero, l'ubicazione dei nidi artificiali (per l'avifauna), dei bugs hotel (per le api solitarie) e delle aree riparali (per tutelare gli anfibi), per i quali il proponente più

	volte riferisce che essere previsti dal progetto senza comunque fornire le esau- sative necessarie informazioni. k) E' necessario produrre elaborati di tutte le opere di mitigazione previste e delle relative modalità di attuazione, corredato dei necessari elaborati grafici, dai quali sia possibile evincere la compatibilità delle stesse con le esigenze di mantenimento/conservazione degli equilibri ecosistemici dell'area di interesse e dai quali risulti verificata la non incidenza delle azioni di mitigazione e delle specie introdotte soprattutto a tutela e mantenimento di superfici e specie di valore ecologico.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	
Condizione ambientale	n. 6
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di Applicazione	Vegetazione
Oggetto della prescrizione	Per tutti gli impianti a verde previsti in progetto si dispone che: a) Dovranno essere utilizzate specie vegetali autoctone o storicizzate e/o colture legnose-agrarie, coerenti con il contesto pedoclimatico e paesaggistico dell'area. Nel caso di utilizzo di colture agrarie, queste dovranno essere alternate con specie vegetali caratteristiche della macchia mediterranea. In particolare, per la fascia arborea perimetrale, gli alberi d'ulivo devono avere altezza almeno pari a quella della recinzione perimetrale. È fatto divieto di utilizzare specie aventi carattere invasivo; b) Si dovrà prevedere esclusivamente l'uso di specie vegetali autoctone, o da vivai in possesso di licenza ai sensi dell'art 4 del Dlgs 386/03 rilasciata dal Comando Corpo Forestale della Regione Siciliana (avendo così certezza del germoplasma autoctono); per le specie erbacee coltivate è ammesso l'uso di sementi di origine commerciale di provenienza <i>in situ</i>; c) Tra le specie erbacee e arbustive facenti parte del progetto a verde si dovranno prevedere ed essere garantita anche la messa a dimora di specie atte a fornire un'alta diversità entomologica, grazie alla presenza di fioriture dilazionate nell'arco dell'anno. Per la componente avifaunistica si dovrà prevedere/garantire la presenza di specie arboree e arbustive che possano offrire sia rifugio che fonti alimentari; d) Nella scelta delle specie utilizzate sia per le fasce perimetrali, che per quelle utilizzate per gli interventi di mitigazione, sia per quelle da utilizzare in pieno campo, dovranno essere favorite quelle appetibili per i pascoli apistici; e) Gli interventi a verde dovranno essere mantenuti in uno stato ottimale per tutto il periodo di vita dell'impianto; a tali fini, in sede di presentazione del progetto esecutivo, dovrà essere presentato un idoneo Piano di manutenzione. Le cure colturali dovranno essere effettuate fino al completo affrancamento della vegetazione e comunque ripetute con frequenze idonee per un periodo non inferiore ai cinque anni successivi all'ultimazione dei lavori;
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	
Condizione Ambientale	n. 7

Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Mitigazioni –Vegetazione – Fauna -
Oggetto della prescrizione	Dovrà essere presentato il progetto esecutivo degli interventi di compensazione previsti dal proponente ed in particolare: a) Degli interventi di riqualificazione naturalistica previsti in tutta l'area di proprietà del proponente, con vegetazione autoctona coerente con il contesto pedoclimatico e paesaggistico dell'area. Si ribadisce che la scelta delle essenze dovrà essere effettuata attingendo all'elenco specie delle Aree Ecologicamente Omogenee allegate al Piano Forestale Regionale; b) Gli interventi dovranno, sempre e comunque, essere corredati da un idoneo Piano di manutenzione.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	
Condizione Ambientale	n. 8
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva - Prima dell'inizio dei lavori
Ambito di applicazione	Compensazioni
Oggetto della prescrizione	In merito alle opere di compensazione, dovrà essere trasmesso il piano degli interventi di compensazione ambientale che verrà concordato con il Comune ai sensi del D.M. 10/09/2010 con allegato il cronoprogramma degli interventi. Gli interventi dovranno essere finalizzati al recupero o al miglioramento ambientale del contesto territoriale in oggetto.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	Comune di Modica
Condizione Ambientale	n. 9
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Fase di progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Suolo/paesaggio
Oggetto della prescrizione	Tutti i manufatti (comprese Cabina Inverter,Trasformatori ,ecc.) che verranno realizzati nell'ambito dell'intervento ivi comprese eventuali strutture mobili: a) devono essere tinteggiati con colori adatti al contesto naturalistico dei luoghi; b) ove previsto in relazione alla tipologia di manufatto, dotati di impianto antincendio; c) ove destinati ad attività che possono determinare il rischio di sversamenti inquinanti, devono essere realizzati su un basamento impermeabilizzato al fine di prevenire ogni forma di riversamento di inquinanti sul terreno.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 10
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Suolo-Sottosuolo
Oggetto della prescrizione	In merito a tutte le opere in progetto: Dovranno essere presentati, in fase di progettazione esecutiva, adeguati elaborati progettuali al fine di dimostrare che non viene alterata la morfologia dei luoghi e l'attuale pendenza dei terreni. In fase di progettazione esecutiva, dovranno essere presentati gli elaborati di dettaglio riguardanti tutte le misure di mitigazione che verranno attuate al fine di mantenere l'equilibrio idrogeologico e l'invarianza idraulica dell'area sulla base di appositi e specifici studi di dettaglio, compreso l'invaso di laminazione e le modalità di convogliamento delle acque meteoriche nello stesso.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	
Condizione Ambientale	n. 11
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva/Prima dell'inizio dei lavori
Ambito di applicazione	Terre e rocce da scavo
Oggetto della prescrizione	I materiali scaturenti da tutte le operazioni di scavo devono essere sottoposti alle disposizioni ed alle procedure previste dal Regolamento, approvato con D.P.R. 120 del 13/06/2017. Il Piano Definitivo delle Terre e Rocce da scavo ai sensi dell'art. 9 del DPR 120/2017 dovrà essere trasmesso preventivamente all'Autorità competente e ad ARPA Sicilia con contestuale richiesta di parere
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva/Prima dell'inizio dei lavori
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	
Condizione Ambientale	n. 12
Macrofase	<i>Corso Operam</i>
Fase	Fase di cantiere
Ambito di applicazione	Cantiere
Oggetto della prescrizione	Prima dell'avvio dei lavori di realizzazione del Parco fotovoltaico, e successivamente alle opere di recinzione, dovranno essere realizzati tutti gli interventi di mitigazione con le fasce vegetate. Gli interventi dovranno avvenire secondo quanto descritto in progetto. Il proponente in merito dovrà presentare una relazione con dettagliata documentazione fotografica sugli interventi di mitigazione realizzati.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di cantiere
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 13
Macrofase	<i>Ante Operam- Corso Opera –Post Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva – in fase di cantiere – in fase di esercizio
Ambito di applicazione	Monitoraggio Ambientale [Rumore, Atmosfera, Suolo, Acque Sotterranee e Superficiali]
Oggetto della prescrizione	Dovrà essere predisposto un Piano di Monitoraggio Ambientale (P.M.A), in quale dovrà comprendere dovrà essere integrato con il monitoraggio le componenti Atmosfera, Suolo, Acque Sotterranee e Superficiali, Agenti Fisici (Rumore). Il Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA) dovrà essere riferito a tutte le macro-fasi (ante-operam, corso d'opera, post-operam. Il PMA dovrà definire durata, modalità delle attività di monitoraggio per ciascuna componente e la frequenza di restituzione dei dati, in modo da consentire ad ARPA, qualora necessario, di indicare, in tempo utile, ulteriori misure di mitigazione da adottare. Si dovrà dare riscontro dell'acquisizione del parere di ARPA Sicilia.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Fase di progettazione esecutiva, Fase di cantiere, Fase di esercizio
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	
Condizione Ambientale	n. 14
Macrofase	<i>Ante Operam- in Corso Opera –Post Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva – in fase di cantiere – in fase di esercizio
Ambito di applicazione	Monitoraggio Ambientale Vegetazione - Fauna - Paesaggio
Oggetto della prescrizione	Dovrà essere redatto il Piano di Monitoraggio Ambientale (P.M.A), riferito a tutte le macro-fasi (ante-operam, corso d'opera, post-operam). Il PMA dovrà definire durata, modalità delle attività di monitoraggio per ciascuna componente e la frequenza di restituzione dei dati, in modo da consentire, qualora necessario, di indicare, in tempo utile, ulteriori misure di mitigazione da adottare. Il PMA dovrà essere integrato con il monitoraggio della componente Paesaggio. Il monitoraggio dovrà in particolare fare riferimento agli interventi di mitigazione relativi alle componenti vegetazione - fauna - paesaggio.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Fase di progettazione esecutiva, Fase di cantiere, Fase di esercizio
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	
Condizione Ambientale	n. 15
Macrofase	<i>Corso Operam – Post Operam</i>
Fase	In fase di cantiere ed in fase di esercizio
Ambito di applicazione	Suolo – Sottosuolo
Oggetto della prescrizione	a) Il sopra-suolo dovrà essere mantenuto costantemente coperto da vegetazione, anche attraverso tecniche di inerbimento e l'opera di decespugliamento dovrà essere realizzata solo per la creazione di passaggi per gli addetti ai lavori, al fine di permettere una maggiore continuità di habitat. È fatto in ogni caso espresso divieto di utilizzare diserbanti chimici. b) È fatto divieto di utilizzare detergenti chimici per il lavaggio dei pannelli. Sarà possibile utilizzare esclusivamente prodotti eco-compatibili certificati. c) Per ogni sostanza potenzialmente idonea a causare contaminazioni del suolo, sottosuolo, acque sotterranee ed atmosfera, il cui utilizzo è contemplato per le attività di cantiere e di esercizio dell'impianto, dovranno essere previsti tutti

	gli utili accorgimenti in ordine di priorità ad evitare/contenere ordinari e/o accidentali fenomeni di rilascio, istruendo procedure operative per la prevenzione e gestione dei rischi potenziali di inquinamento per le sorgenti presenti.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di cantiere ed in fase di esercizio
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	
Condizione Ambientale	n. 16
Macrofase	Post operam
Fase	Prima dell'entrata in esercizio
Ambito di applicazione	Ripristino aree di cantiere
Oggetto della prescrizione	Al termine dei lavori, il Proponente dovrà provvedere al ripristino morfologico e vegetazionale di tutte le aree soggette a movimento di terra, ripristino della viabilità pubblica e privata, utilizzata ed eventualmente danneggiata in seguito alle lavorazioni. Prima della messa in esercizio dovrà essere trasmessa adeguata documentazione fotografica di quanto realizzato, con allegata planimetria con i punti di ripresa e attestazione da parte del direttore dei lavori dell'avvenuta ottemperanza a tutto quanto prescritto.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Prima dell'entrata in esercizio
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	
Condizione Ambientale	n. 17
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	<i>Prima dell'Entrata in esercizio</i>
Oggetto della prescrizione	Il proponente dovrà collocare in cima ai pali del sistema di videosorveglianza, posti lungo la recinzione perimetrale e nei punti di maggiore visibilità del territorio circostante, delle telecamere termiche con capacità di visualizzazione a 360° ed operative h.24. Tali telecamere dovranno essere collegate attraverso ausili telematici con le centrali operative del Dipartimento Regionale della Regione e del Corpo Forestale Regionale al fine di monitorare e segnalare eventuali incendi. Il Proponente dovrà anche assicurare una adeguata manutenzione delle stesse. In fase progettazione esecutiva dovrà essere trasmessa adeguata documentazione tecnica.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Prima dell'entrata in esercizio dell'opera
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	
Condizione Ambientale	n. 18
Macrofase:	Ante Operam – Post Operam
Fase	Progettazione Esecutiva
Ambito di applicazione	Biodiversità – Api mellifere autoctone
Oggetto della prescrizione:	Al fine di favorire la conservazione della biodiversità e la tutela delle popolazioni di api autoctone, il Proponente dovrà prevedere la collocazione, all'interno dell'area di intervento, di un numero non inferiore a 30 arnie, dislocate in posizione idonea rispetto alla viabilità interna e ai filari vegetati, tali da non interferire con le attività di esercizio dell'impianto. Le arnie dovranno:

	a) ospitare esclusivamente api autoctone siciliane (<i>Apis mellifera siciliana</i>); b) essere mantenute in efficienza per tutta la durata di esercizio dell'impianto; c) essere oggetto di monitoraggio annuale in merito alla produttività e allo stato di salute delle colonie; d) essere accompagnate da una relazione tecnica annuale redatta da apicoltore o tecnico agronomo incaricato, da trasmettere all'Autorità Ambientale della Regione Siciliana. Il monitoraggio sarà finalizzato a verificare l'effettivo contributo dell'intervento al mantenimento della rete ecologica e alla continuità della biodiversità entomologica locale.
Termine avvio verifica di ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva (con individuazione delle aree e tipologia di arnie) e, successivamente, in fase di esercizio (relazioni annuali).
Ente vigilante:	Autorità Ambientale della Regione Siciliana.
Enti coinvolti:	Dipartimento Regionale Agricoltura – Servizio Fitosanitario e Apistico Regionale Comune territorialmente competente
Condizione Ambientale	n. 19
Macrofase:	Corso Operam
Fase	Prima della messa in esercizio di impianto
Ambito di applicazione	Compatibilità dell'opera
Oggetto della prescrizione:	Il proponente dovrà trasmettere documentazione atta a verificare la rispondenza tra il progetto approvato e quello realizzato mediante riprese con Aeromobile a Pilotaggio Remoto (APR). Dovrà essere trasmesso: 1. ortofoto ad alta risoluzione (risoluzione minima 5 cm, raster TIFF georiferito) rappresentante sia gli impianti che le misure di compensazione. 2. modello digitale della superficie (DSM) (con risoluzione di almeno 5 cm) 3. vettoriale dell'area oggetto di studio 4. vettoriale di tutti i punti di controllo rilevati 5. vettoriali del perimetro dei pannelli in condizioni di massimo ingombro di proiezione al suolo (come da rilievo con APR). 6. vettoriale della viabilità di servizio (come da rilievo con APR) 7. Report di Elaborazione Dati Tutti gli elaborati dovranno essere georeferenziati con il sistema di riferimento RDN2008/TMzone33N (EPSG: 6708).
Termine avvio verifica di ottemperanza	Prima della messa in esercizio di impianto
Ente vigilante:	Prima della messa in esercizio di impianto
Enti coinvolti:	

Articolo 2

Costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto il parere istruttorio conclusivo (P.I.C.) n. 844/2025 della C.T.S. del 28/11/2025, composto da n. 63 pagine e l'attestazione di presenza dei componenti della Commissione, nel quale sono contenute le motivazioni e le considerazioni su cui si fonda la decisione di cui al precedente art. 1.

Articolo 3

Ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., il presente provvedimento ha un'efficacia tem-

porale pari a 5 (cinque) anni, decorsi i quali senza che il progetto sia stato realizzato il procedimento di V.I.A. deve essere reiterato fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte di questo Assessorato.

Articolo 4

Ai sensi dell'art. 26, comma 1, del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. il presente provvedimento di VIA è sempre integrato nell'autorizzazione e in ogni altro titolo abilitativo alla realizzazione del progetto.

Articolo 5

Il Proponente è tenuto ad ottemperare alle condizioni ambientali contenute nel presente provvedimento, ai sensi dell'art. 28 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. a tal fine, il progetto esecutivo, rielaborato secondo le condizioni ambientali impartite dal presente decreto ed i pareri resi dagli altri Enti/Amministrazioni competenti, dovrà essere trasmesso a questo Assessorato e ad A.R.P.A. Sicilia per la verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali di cui all'art. 1, tramite apposita istanza sul Portale Valutazioni Ambientale (<https://si-vvi.regione.sicilia.it/enti/index.php/it/>).

In assenza di verifica di ottemperanza non potrà essere autorizzato l'avvio dei lavori. La violazione delle disposizioni di cui al presente articolo comporta l'applicazione delle sanzioni ex art. 29 del D. Lgs. 152/2006.

Articolo 6

Eventuali modifiche al progetto dovranno essere preventivamente trasmesse a questo Assessorato al fine di potere valutare se siano da ritenersi significative a livello ambientale e debbano essere sottoposte alle procedure ambientali di cui al D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii..

Articolo 7

L'Autorità competente al rilascio del titolo abilitativo alla esecuzione dell'opera e/o all'esercizio dell'attività, nell'ambito dei propri compiti, dovrà verificare che i lavori vengano eseguiti nel rispetto dei contenuti del progetto approvato con il presente provvedimento e nel rispetto delle condizioni ambientali impartite dal parere ambientale sopra richiamato.

Articolo 8

Ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., qualora siano accertati inadempimenti o violazioni delle condizioni ambientali ovvero in caso di modifiche progettuali che rendano il progetto difforme da quello sottoposto al procedimento di VIA, l'Autorità competente procede secondo la gravità delle infrazioni.

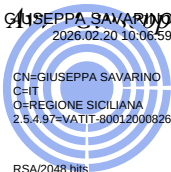
Articolo 9

Ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D.Lgs 152/2006 il presente decreto sarà pubblicato integralmente sul sito istituzionale della Regione Siciliana (www.regione.sicilia.it/istituzioni/regione/strutture-regionali/assessorato-territorio-ambiente/dipartimento-ambiente) nonché, ai sensi dell'art. 68 comma 4 della Legge Regionale 12/08/2014, n. 21 e ss.mm.ii. sarà pubblicato nel Portale Valutazioni Ambientali di questo Dipartimento (<https://si-vvi.regione.sicilia.it/>), Codice Procedura n. 3021 ed anche per estratto nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana nella forma di avviso.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale entro il termine di giorni 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione nella G.U.R.S. o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana entro il termine di giorni 120 (centoventi) dalla medesima data di pubblicazione.

Palermo, 20/02/2026

L'Assessore
On.le **GIUSEPPA SAVARINO**





Codice procedura: 3021

Classifica: RG_006_IF03021

Proponente: BALDO S.R.L.

OGGETTO: Realizzazione ed esercizio di un impianto agrivoltaico denominato “Ottaviano” nel Comune di Modica (RG), contrada Pià Lauro, e delle relative opere di connessione

Procedimento: Procedura di Valutazione impatto ambientale (VIA) ai sensi dell’art. 23 del D.Lgs. 152/06 integrata con la valutazione di incidenza ambientale di livello II (Appropriata).

Parere predisposto sulla base della documentazione e delle informazioni che sono state fornite dal servizio 1 del Dipartimento Regionale Ambiente regione Siciliana e contenute sul nuovo portale regionale.

PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO C.T.S. n.844/2025 del 28.11.2025

Proponente	BALDO S.R.L.
Sede Legale	Corso Buenos Aires, 54 – 20124 – Milano (MI)
Capitale Sociale	Euro 10.000
Legale Rappresentante	Silvia Cazzola
Progettisti	MARIA ANTONIETTA MARINO -BIOLOGO GUALTIERO BELLOMO - GEOLOGO FABIO INTERRANTE - AGRONOMO ANGELO GILOTTI - GEOLOGO CARMELO SCORDI - INGEGNERE VINCENZO CRUCILLA’ - INGEGNERE RAIMONDO BARONE - INGEGNERE
Località del progetto	Comune di Modica (RG)
Data presentazione al dipartimento	14.03.2024
Data procedibilità	21.03.2024
Data Richiesta Integrazione Documentale	///
Versamento oneri istruttori	€ 12.556,15 (Valore dell’opera: Euro 7.556.145,30)
Conferenze di servizio	///
Responsabile del procedimento	Antonio Patella
Responsabile istruttore del dipartimento	De Luca Renato
Contenzioso	///

Commissione Tecnica Specialistica–CP 3021 – Realizzazione ed esercizio di un impianto agrivoltaico denominato “Ottaviano” nel Comune di Modica (RG), contrada Pià Lauro, e delle relative opere di connessione – **potenza complessiva 9,97 MWp e potenza attiva massima immessa in rete pari a 9,63 MW** – Proponente: **BALDO S.r.l.**



Condivisione Gruppo Istruttorio	
--	--

VISTE le Direttive 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 giugno 2001, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente, e 85/337/CEE del Consiglio, del 27 giugno 1985, come modificata dalle direttive 97/11/CE del Consiglio, del 3 marzo 1997, e 2003/35/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 maggio 2003, concernente la valutazione di impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, nonché riordino e coordinamento delle procedure per la valutazione di impatto ambientale (VIA), per la valutazione ambientale strategica (VAS) e per la prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC);

VISTO il D.P.R. n. 357 del 08/03/1997 “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche” e ss.mm.ii.;

VISTA la legge regionale 3 maggio 2001, n. 6, articolo 91 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il Decreto Legislativo n. 387/2003 e s. m. “Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità”;

VISTO il Decreto Legislativo n. 42/2004 e ss.mm.ii “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”;

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante “Norme in materia ambientale”, come modificato, da ultimo, con legge 29 luglio 2021, n. 108, di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, che ha ridisciplinato i procedimenti di autorizzazione di impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili e la disciplina della valutazione di impatto ambientale (VIA), contenuta nella parte seconda del predetto Codice dell'ambiente;

VISTO Decreto dell'Assessore del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana del 17 maggio 2006 “Criteri relativi ai progetti per la realizzazione di impianti per la produzione di energia mediante lo sfruttamento del sole” (G.U.R.S. 01/06/2006 n. 27);

VISTA la legge regionale 8 maggio 2007, n. 13, recante disposizioni in favore dell'esercizio di attività economiche in siti di importanza comunitaria e zone di protezione speciale;

VISTO il Decreto Legislativo 23 febbraio 2010, n. 49 “Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni”;

VISTO il D.M. 10 settembre 2010 “Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili”;

VISTO il D.P.R.S. 18 luglio 2012, n. 48 “Regolamento recante norme di attuazione dell'art. 105, comma 5, della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11”;

VISTO il Decreto Legislativo 4 marzo 2014, n. 46 “Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)”;

Commissione Tecnica Specialistica–CP 3021 – Realizzazione ed esercizio di un impianto agrivoltaico denominato “Ottaviano” nel Comune di Modica (RG), contrada Pià Lauro, e delle relative opere di connessione – **potenza complessiva 9,97 MWp e potenza attiva massima immessa in rete pari a 9,63 MW** – Proponente: **BALDO S.r.l.**



VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 48 del 26 febbraio 2015 concernente: “Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione d’impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza ambientale (V.Inc.A.)”, che individua l’Assessorato regionale del Territorio e dell’Ambiente quale Autorità Unica Ambientale competente in materia per l’istruttoria e la conseguente adozione dei provvedimenti conclusivi, ad eccezione dell’istruttoria e della conseguente adozione dei provvedimenti conclusivi concernenti l’autorizzazione integrata ambientale (AIA) in materia di rifiuti (punto 5 dell’Allegato VIII alla parte II del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni);

VISTO l’art. 91 della legge regionale n. 9 del 07 maggio 2015 recante “Norme in materia di autorizzazione ambientali di competenza regionale”, come integrato con l’art. 44 della Legge Regionale n. 3 del 17.03.2016”;

VISTO il Decreto Legislativo n 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii. “Codice dei contratti pubblici”;

VISTO il D.A. n. 207/GAB del 17 maggio 2016 – Costituzione della Commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.P.R. 13 febbraio 2017, n. 31 “Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall’autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata”

VISTO il D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 “Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo”;

VISTO il Decreto Legislativo 15 novembre 2017, n. 183 “Attuazione della direttiva (UE) 2015/2193 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2015, relativa alla limitazione delle emissioni nell’atmosfera di taluni inquinanti originati da impianti di combustione medi, nonché per il riordino del quadro normativo degli stabilimenti che producono emissioni nell’atmosfera, ai sensi dell’articolo 17 della legge 12 agosto 2016, n. 170”;

VISTA la nota prot. 605/GAB del 13 febbraio 2019, recante indicazioni circa le modalità di applicazione dell’art. 27-bis del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.A. n. 295/GAB del 28/06/2019 che approva la “Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti”;

VISTO il D.A. n. 311/GAB del 23 luglio 2019, con il quale si è preso atto delle dimissioni dei precedenti componenti della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) e contestualmente sono stati nominati il nuovo Presidente e gli altri componenti della C.T.S.;

VISTO il D.A. n. 318/GAB del 31 luglio 2019 di ricomposizione del Nucleo di coordinamento e di nomina del vicepresidente;

VISTO il D.A. n. 414/GAB del 19 dicembre 2019 di nomina di nn. 4 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti;

RILEVATO che con D.D.G. n. 195 del 26/03/2020 l’Assessorato Regionale del Territorio e dell’Ambiente della Regione Siciliana ha approvato il Protocollo d’intesa con A.R.P.A. Sicilia, che prevede l’affidamento all’istituto delle verifiche di ottemperanza dei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza regionale relative alle componenti: atmosfera, ambiente idrico (limitatamente agli aspetti qualitativi), suolo e sottosuolo, radiazioni ionizzanti e non, rumore e vibrazione;

Commissione Tecnica Specialistica–CP 3021 – Realizzazione ed esercizio di un impianto agrivoltaico denominato “Ottaviano” nel Comune di Modica (RG), contrada Pià Lauro, e delle relative opere di connessione – **potenza complessiva 9,97 MWp e potenza attiva massima immessa in rete pari a 9,63 MW** – Proponente: **BALDO S.r.l.**



LETTO il citato protocollo d'intesa e le allegate Linee-guida per la predisposizione dei quadri prescrittivi;

VISTA la Delibera di G.R. n. 307 del 20 luglio 2020, "Competenza in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione d'impatto ambientale (VIA), di valutazione ambientale strategica (VAS), di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) e di valutazione di incidenza ambientale (VINCA)";

VISTO il D.A. n. 285/GAB del 3 novembre 2020 con il quale è stato inserito un nuovo componente con le funzioni di segretario del Nucleo di Coordinamento;

VISTO il D.A. n. 19/GAB del 29 gennaio 2021 di nomina di nn. 5 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti o dimissionari, di integrazione del Nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo vicepresidente;

VISTA la legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, (Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2021. Legge di stabilità regionale) ed in particolare l'art. 73 (Commissione tecnica specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale);

VISTA la Delibera di Giunta n. 266 del 17 giugno 2021 avente per oggetto: "Attuazione legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, articolo 73. Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale";

VISTO il D.A. n. 265/GAB del 15/12/2021 con cui si è provveduto all'attualizzazione dell'organizzazione della CTS, in linea con le previsioni delle recenti modifiche normative ed in conformità alle direttive della Giunta Regionale;

VISTO il D.A. n. 273/GAB del 29/12/2021 con il quale, ai sensi dell'art. 73 della legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, con decorrenza 1° gennaio 2022 e per la durata di tre anni, sono stati integrati i componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, completando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con ulteriori due nuovi componenti;

VISTO il D.A. n. 275/GAB del 31/12/2021 di mera rettifica del nominativo di un componente nominato con il predetto D.A. n. 273/GAB;

VISTO D.A. n. 24/GAB del 31/01/2022 con il quale si è provveduto a completare la Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.A. n. 116/GAB del 27 maggio 2022 di nomina di nn. 5 componenti ad integrazione dei membri già nominati di CTS;

VISTO il D.A. n. 170 del 26 luglio 2022 con il quale è prorogato, senza soluzione di continuità fino al 31 dicembre 2022, l'incarico a 21 componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, modificando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con nuovi componenti;

VISTO il D.A. n. 310/Gab del 28.12.2022 di ricomposizione del nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo Presidente della CTS;

VISTO il D. A. 06/Gab del 13.01.2023 con il quale è stata riformulata, in via transitoria, la composizione del Nucleo di Coordinamento.

Commissione Tecnica Specialistica–CP 3021 – Realizzazione ed esercizio di un impianto agrivoltaico denominato "Ottaviano" nel Comune di Modica (RG), contrada Pià Lauro, e delle relative opere di connessione – **potenza complessiva 9,97 MWp e potenza attiva massima immessa in rete pari a 9,63 MW** – Proponente: **BALDO S.r.l.**



VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 67 del 12 febbraio 2022 avente per oggetto: “Aggiornamento del Piano Energetico Ambientale Regionale Siciliano- PEARS”;

VISTO il D.A. n. 36/GAB del 14/02/2022 “Adeguamento del quadro normativo regionale a quanto disposto dalle Linee Guida nazionali sulla Valutazione di Incidenza (VINCA)” che abroga il D.A. n. 53 del 30 marzo 2007 e il D.A. n. 244 del 22 ottobre 2007;

VISTO il D. A. 06/Gab del 13.01.2023 con il quale è stata riformulata, in via transitoria, la composizione del Nucleo di Coordinamento.

VISTO il D.A.237/GAB del 29/06/2023 “*Procedure per la Valutazione di Incidenza (VINCA)*”;

VISTO il D.A. n° 252/Gab. del 6 luglio 2023 con il quale è stata prorogata l’efficacia del D.A. n. 265/Gab. del 15 dicembre 2021 e del D.A. n. 06/Gab. del 19 gennaio 2022;

VISTO il D.A. n. 282/GAB del 09/08/2023 con il quale il Prof. Avv. Gaetano Armao è stato nominato Presidente della CTS;

VISTO il D.A. n. 284/GAB del 10/08/2023 con il quale sono stati confermati in via provvisoria i tre coordinatori del nucleo della CTS;

VISTO il D.A. n. 333/GAB del 02/10/2023 con il quale vengono nominati 23 commissari in aggiunta all’attuale composizione della CTS;

VISTI:

- il D.A. n. 365/GAB del 07/11/23 con il quale è stato nominato un nuovo componente della CTS;
- il D.A. n. 372/Gab del 09/11/2023 con il quale è stata rinnovata la nomina del Segretario della CTS;
- il D. A. n. 373/Gab del 09/11/2023 con il quale si è proceduto alla nomina di un nuovo componente della CTS;
- il D.A. n. 381/Gab del 20/11/2023 di nomina di un nuovo componente della CTS

VISTO il D.A. n. 132/Gab del 17/04/2024 di nomina di 11 nuovi componenti della CTS.

VISTO il D.A. n. 307/Gab del 03.10.2024 con il quale sono stati nominati 2 componenti della CTS;

VISTO il D.A. n. 328/Gab del 16.10.2024 con il quale è stato nominato 1 componente della CTS;

VISTO il D.A. n. 337/Gab del 29.10.2024 con il quale è stato nominato 1 componente della CTS;

VISTO il D.A. n. 44/GAB del 26/02/2025 con il quale vengono nominati n. 14 commissari in aggiunta all’attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. 22/Gab del 10/02/ 2025 con il quale viene pubblicato il regolamento di Funzionamento della Commissione Tecnica Specialistica;

VISTO il D.A. 44/Gab del 26/02/2025 – di Nomina di 14 nuovi Componenti Commissione Tecnica Specialistica;

VISTO il D.A 46/Gab del 28/02/2025 con il quale sono stati definiti gli organi della Commissione e delle Sottocommissioni, Segretario e Vicepresidente;

VISTO il D.A. n. 91/Gab del 10.04.2025 con il quale sono stati nominati 3 componenti della CTS;

VISTO il D.A. n. 136/Gab del 26.05.2025 con il quale sono stati nominati 4 componenti della CTS;

VISTO il D.A. n. 138/Gab del 28.05.2025 con il quale sono stati nominati 1 componente della CTS;

Commissione Tecnica Specialistica–CP 3021 – Realizzazione ed esercizio di un impianto agrivoltaico denominato “Ottaviano” nel Comune di Modica (RG), contrada Pià Lauro, e delle relative opere di connessione – **potenza complessiva 9,97 MWp e potenza attiva massima immessa in rete pari a 9,63 MW** – Proponente: **BALDO S.r.l.**



VISTO il protocollo di legalità stipulato tra la Regione Siciliana-Assessorato dell'energia e dei servizi di pubblica utilità, le prefetture della Sicilia e Confindustria Sicilia, del 23 maggio 2011 e s.m.i., ed alla stregua del quale le parti assicurano la massima collaborazione per contrastare le infiltrazioni della criminalità organizzata nell'economia ed in particolare nei settori relativi alle energie rinnovabili ed all'esercizio di cave, impianti relativi al settore dei rifiuti ed a tutti quelli specificati dal predetto protocollo e si impegnano reciprocamente ad assumere ogni utile iniziativa affinché sia assicurato lo scrupoloso solo rispetto delle prescrizioni di cautele dettate a normativa antimafia di quanto disposto dal protocollo e ritenuto che le valutazioni di pertinenza saranno svolte dalla competente amministrazione con sede di emanazione del provvedimento autorizzatorio, abilitativo o concessorio finale;

LETTO il citato protocollo d'intesa e le allegate Linee-guida;

VISTA la sentenza del Consiglio di Stato, Sez. 4^a dell'11 settembre 2023, n. 8258, in merito alle innovative caratteristiche tecnologiche degli impianti agrivoltaici di nuova generazione;

VISTA l'Istanza di attivazione della procedura di VIA ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. 152/06 e s.m.i., acquisita al prot. ARTA. n. 16744 del 14.03.2024.

VISTA la nota prot. ARTA n. 18324 10625 del 21.03.2024 recante *“Comunicazione procedibilità istanza, pubblicazione documentazione e Responsabile del procedimento e trasmissione pratica alla CTS”*

LETTI i seguenti elaborati trasmessi dal Proponente per il tramite del Portale della Regione Siciliana:

RS00OBB0001A0 STANZA DI ATTIVAZIONE DELLA PROCEDURA
RS00OBB0002A0 02 - AVVISO AL PUBBLICO
RS00OBB0003A0 03 - DICHIARAZIONE DEL VALORE DELL'OPERA
RS00OBB0004A0 04 - QUIETANZA ONERI ISTRUTTORI
RS00OBB0005A0 05 - SCHEDA DI SINTESI
RS00OBB0006A0 06 - LETTERA AFFIDAMENTO INCARICO
RS00OBB0007A0 07 - SINTESI NON TECNICA
RS00OBB0008A0 08 - STUDIO IMPATTO AMBIENTALE
RS00OBB0009A0 16 - DICHIARAZIONE CONFORMITÀ URBANISTICA
RS00OBB0010A0 30 - SHAPE FILES (ZIP)
RS00OBB0011A0 10 - FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE
RS06REL0001A0.PDF RELAZIONE GENERALE
RS06REL0002A0.PDF RELAZIONE SPECIALISTICA IMPIANTO ELETTRICO
RS06REL0003A0.PDF DESCRIZIONE FASI DI LAVORO E CRONOPROGRAMMA
RS06REL0004A0.PDF RELAZIONE DISMISSIONE IMPIANTO
RS06REL0005A0.PDF ANALISI ALTERNATIVE DI PROGETTO IN ORDINE AI POSSIBILI IMPATTI
RS06REL0006A0.PDF PIANO DI CANTIERAMENTO
RS06REL0007A0.PDF PIANO GESTIONE RIFIUTI
RS06REL0008A0.PDF ANALISI DELL'INDICE DI RIFLETTANZA DEI MODULI FOTOVOLTAICI
RS06REL0009A0.PDF IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE
RS06REL0010A0.PDF RELAZIONE GEOLOGICA INDAGINE MASW
RS06REL0011A0.PDF RELAZIONE AGRONOMICA
RS06REL0012A0.PDF RELAZIONE CALCOLI STRUTTURALI
RS06REL0013A0.PD RELAZIONE PAESAGGISTICA
RS06REL0014A0.PDF RELAZIONE AGRI-VOLTAICO
RS06REL0015A0.PDF PIANO DI GESTIONE AGRONOMICA
RS06REL0016A0.PDF DSAN ASSENZA COLTURE DI PREGIO

Commissione Tecnica Specialistica–CP 3021 – Realizzazione ed esercizio di un impianto agrivoltaico denominato “Ottaviano” nel Comune di Modica (RG), contrada Pià Lauro, e delle relative opere di connessione – **potenza complessiva 9,97 MWp e potenza attiva massima immessa in rete pari a 9,63 MW** – Proponente: **BALDO S.r.l.**



RS06REL0017A0.PDF RELAZIONE STUDIO OSTACOLI NAVIGAZIONE AEREA
RS06REL0018A0.PDF VPIA
RS06REL0019A0.PDF RELAZIONE IDRAULICA PER INVARIANZA
RS06REL0020A0.PDF RELAZIONE GEOLOGICA
RS06REL0021A0.PDF FOTOINSERIMENTI
RS06REL0022A0.PD PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE
RS06REL0023A0.PDF PIANO PRELIMINARE DI UTILIZZO DELLE TERRE E ROCCE DA SCAVO
RS06EPD0001A0.PDF INQUADRAMENTO SU ORTOFOTO E FOTOGRAFIE AREA
RS06EPD0002A0.PDF INQUADRAMENTO SU ESTRATTO DI MAPPA CATASTALE
RS06EPD0003A0.PDF INQUADRAMENTO SU TAVOLE DEI VINCOLI PAI
RS06EPD0004A0.PDF INQUADRAMENTO SU TAVOLE DEI VINCOLI PAESAGGISTICI
RS06EPD0005A0.PDF INQUADRAMENTO URBANISTICO
RS06EPD0006A0.PDF INQUADRAMENTO SU TAVOLE DEI VINCOLI FORESTALI
RS06EPD0007A0-signed.pdf
RS06EPD0008A0-signed1.pdf
RS06EPD0009A0-signed.pdf
RS06EPD0010A0-signed.pdf
RS06EPD0011A0-signed.pdf
RS06EPD0012A0-signed.pdf
RS06EPD0013A0-signed.pdf
RS06EPD0014A0-signed.pdf
RS06EPD0015A0-signed.pdf
RS06EPD0016A0-signed.pdf
RS06EPD0017A0-signed.pdf
RS06EPD0018A0-signed.pdf
RS06EPD0019A0-signed.pdf
RS06EPD0020A0-signed.pdf
RS06EPD0021A0-signed.pdf
RS06EPD0023A0-signed.pdf
RS06EPD0024A0-signed.pdf
RS06EPD0025A0-signed.pdf
RS06EPD0028A0-signed.pdf
RS06EPD0031A0-signed.pdf
RS06EPD0029A0-signed.pdf
RS06EPD0032A0-signed.pdf
RS06EPD0033A0-signed.pdf
RS06EPD0034A0-signed.pdf
RS06EPD0035A0-signed.pdf
RS06EPD0036A0-signed.pdf
RS06EPD0037A0-signed.pdf
RS06EPD0042A0-signed.pdf
RS06EPD0043A0-signed.pdf
RS06EPD0048A0-signed.pdf
RS06EPD0049A0-signed.pdf
RS06EPD0051A0-signed.pdf
RS06EPD0052A0-signed.pdf
RS06EPD0053A0-signed.pdf
RS06EPD0054A0-signed.pdf
RS06EPD0055A0-signed.pdf
RS06EPD0056A0-signed.pdf
RS06EPD0057A0-signed.pdf
RS06EPD0058A0-signed.pdf
RS06EPD0059A0-signed.pdf
RS06ADD0002A0-signed.pdf
RS06ADD0009A0-signed.pdf
RS06ADD0010A0-signed.pdf
RS06ADD0007A0-signed.pdf
RS06ADD0008A0-signed.pdf
RS06ADD0011A0-signed.pdf

Commissione Tecnica Specialistica–CP 3021 – Realizzazione ed esercizio di un impianto agrivoltaico denominato “Ottaviano” nel Comune di Modica (RG), contrada Pià Lauro, e delle relative opere di connessione – **potenza complessiva 9,97 MWp e potenza attiva massima immessa in rete pari a 9,63 MW** – Proponente: **BALDO S.r.l.**



RS06ADD0014A0-signed.pdf

RS06ADD0016A0-signed.pdf

RS06ADD0017A0-signed.pdf

CONSIDERATO che il progetto prevede la realizzazione dell'impianto fotovoltaico denominato "OTTAVIANO" nel comune di Modica (RG) e delle relative opere di connessione che ricadono nell'agro del comune di Modica (RG). Il progetto ha come obiettivo la realizzazione di una centrale fotovoltaica, integrata con attività agricola. Le strutture fotovoltaiche di tipo ad inseguimento monoassiale (trackers) produrranno energia elettrica per complessivi **9,97 MWp**, come somma delle potenze in condizioni standard dei moduli fotovoltaici. La potenza attiva massima che verrà immessa nella Rete di Trasmissione elettrica Nazionale sarà pari a 9,63 MWp. L'impianto è di tipo "grid-connected", e sarà collegato alla rete RTN mediante nuovo elettrodotto in antenna. La soluzione di connessione predisposta da e-distribuzione S.p.A. prevede la realizzazione di una nuova cabina di consegna collegata in antenna da cabina primaria AT/MT POZZALLO. Inoltre, la connessione del produttore risulta vincolata all'ampliamento della sezione MT della cabina primaria.

CONSIDERATO che a pag. 5 del SIA il Proponente dichiara che *"Il presente studio di impatto ambientale viene redatto nell'ambito degli studi ambientali relativi alla realizzazione di un impianto agrovoltaiico denominato "OTTAVIANO", proposto dalla Società Baldo s.r.l., in adiacenza ad un altro impianto agrovoltaiico denominato "MANENTI" proposto dalla società Oleandro s.r.l.; vista la vicinanza dei due impianti in progetto, lo SIA, così come tutto lo studio ambientale, analizzerà gli aspetti paesaggistici e ambientali cumulati dei due parchi in progetto"*. La potenza nominale complessiva dei due parchi sarà, quindi, di **19,81 MWp** e la potenza di immissione pari a 19,08 MW

CONSIDERATO che il sistema agronomico previsto è orientato all'allevamento di ovini in modo mantenere una continuità dell'attività agricola in essere, si è determinata la seguente scelta colturale, che prevede, un piano di rotazione colturale atto alla costituzione di prati per il pascolo e di foraggiere per la produzione di fieno, mediante la coltivazione di:

- Sulla "Hedysarum coronarium
- Erba medica Medicago sativa
- Borragine. Borago officinalis.
- Veccia Vicia sativa; L.

Le superfici agricole post impianto occuperanno una superficie complessiva di ha 15,63, così suddivise:

Ha 13,22 di erbai

Ha 2,41 di fascia di mitigazione

CONSIDERATO che il sopralluogo svolto in campo ha consentito di effettuare un censimento delle specie arboree presenti all'interno delle superfici oggetto di progettazione che consta dei seguenti individui arborei:

n. 283 piante di Carrubo "Ceratonia siliqua"

n. 132 piante di Olivo "Olea europaea"

n. 199 piante di Mandorlo "Prunus dulcis"

Commissione Tecnica Specialistica-CP 3021 – Realizzazione ed esercizio di un impianto agrovoltaiico denominato "Ottaviano" nel Comune di Modica (RG), contrada Pià Lauro, e delle relative opere di connessione – **potenza complessiva 9,97 MWp e potenza attiva massima immessa in rete pari a 9,63 MW** – Proponente: **BALDO S.r.l.**



Le specie arboree sopra descritte andranno a costituire una fascia di mitigazione arborea produttiva in quanto la produzione delle Silique di carrubo verrà destinata all'attività zootecnica per il foraggiamento degli ovini.

CONSIDERATO che sarà realizzata una **fascia perimetrale** di larghezza 10 mt per i sottocampi in modo da coprire un'area di ha 2,41 verrà impiantata con le colture arboree già presenti all'interno del campo secondo un sesto d'impianto variabile su file sfalsate con distanze di mt 5 metri sulla fila e 5 metri tra le file di n 964 piante di: **Olive da olio (Olea Europea L.) numero piante 281 (n. 132 già presenti in situ); Carrubo "Ceratonia siliqua L." numero piante 283 (già presenti in situ); Mandorlo "Prunus dulcis" numero piante 400 (n. 199 già presenti in situ),** alle quali si alterneranno specie arbustive quali: **Salvia numero piante 150; Alloro numero piante 150; Rosmarino, numero piante 150.**

RILEVATO che l'area oggetto di intervento risulta occupata da vegetazione sparsa costituita da **carrubi**. Il fondo si trova attualmente disseminato di piante sparse di carrubo di varie classi di età, trattasi di circa **283 piante** che saranno oggetto di spostamento per far posto alla parte funzionale dell'impianto fotovoltaico e per costituire la fascia perimetrale

CONSIDERATO E RILEVATO che nel richiamato Piano Paesaggistico per il paesaggio dominato da questa specie e per il carrubo, in genere, risulta la **presente indicazione di valore prescrittivo**: *"estirpare i carrubi esclusi quelli di nuovo impianto (da 0 a 5 anni); solo in casi eccezionali e quando sia tecnicamente garantita la sopravvivenza, è possibile spostare, assicurando comunque la permanenza nel medesimo luogo, le essenze tutelate. In considerazione dell'immagine unica del paesaggio ibleo, l'operazione richiede l'autorizzazione della competente Soprintendenza in tutto il territorio, anche nelle zone non vincolate"*.

CONSIDERATO che il Proponente analizza la coerenza/compatibilità del progetto con le "Linee Guida in materia di Impianti Agrivoltaici", mettendo in evidenza che l'impianto agrivoltaico in esame risulta essere conforme alle disposizioni di cui ai requisiti "A", "B", "C", "D" e "E" delle citate Linee Guida, poiché:

- è caratterizzato da **un rapporto superficie agricola/superficie totale ampiamente superiore al 70%**;
- è caratterizzato da un **indice LAOR (rapporto tra la superficie dei moduli e quella agricola) nettamente inferiore al 40%**;
- le superfici oggetto di progettazione sono rappresentate da seminativi pascoli e coltivazioni arboree consociate a seminativi quali Carrubo, Mandorlo e Olivo.
- Il piano di gestione agricola delle superfici post realizzazione impianti fotovoltaici in conformità alle linee guida e all'uso del suolo attuale intende intraprendere attività volte al miglioramento degli erbai presenti mediante semine annuali di specie palatabili e perpetuare attività zootecnica con allevamento di ovini a duplice attitudine carne/latte allo stato semibrado.
- il caso in questione ricade nel tipo 1 descritto nel paragrafo C, delle linee guida del MITE.

L'altezza minima dei moduli studiata risulta 1,30 m. Quindi l'impianto in oggetto è identificabile come **impianto agrivoltaico avanzato.**

– Gli elementi che saranno monitorati nel corso della vita dell'impianto sono: 1. l'esistenza e la resa della coltivazione; 2. il mantenimento dell'indirizzo produttivo.

CONSIDERATO che, tenuto conto della superficie disponibile e la disponibilità di alimenti prodotti in azienda, il carico zootecnico potenziale assume valori di **156 capi ovini adulti** e per il



quale si stima la produzione di: 72.000 Lt di latte (120 pecore in lattazione con una media di 3 Lt/capo per 200 giorni di lattazione); 120 agnelli.

CONSIDERATO che dalla consultazione della cartografia delle Rotte Migratorie dell'Avifauna pubblicata con il Piano Faunistico Venatorio Regionale emerge che l'area di impianto si sovrappone ad una delle fasce che indicano le suddette rotte.

CONSIDERATO che le aree interessate dagli interventi in progetto risultano esterne ai siti SIC/ZPS/ZSC tutelati da Rete Natura 2000. I Siti più vicini sono:

- ITA080008 ZSC Contrada Religione, distante circa 2,7 km dall'impianto;
- ITA080007 ZSC Spiaggia Maganuco, distante circa 2,9 km dall'impianto;
- ITA080011 SIC Conca del Salto, distante circa 8,5 km dall'impianto;
- ITA080009 ZSC Cava d'Ispica, distante circa 9,65 km dall'impianto;

CONSIDERATO che il proponente ha deciso di redigere apposita relazione di **Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A) di livello II – Appropriata**.

CONSIDERATO che sono nel Piano Paesaggistico i seguenti geositi (vedi carta RS06EPD0036A0):

Valle fluvioarsica Cava della Gisana 2.665 m

Cava Martorina 8.329 m

Grotta Maggiore 1 8.790 m

CONSIDERATO che il sito è inserito nel Piano Territoriale Paesaggistico dell'Ambito 17 della Provincia di Ragusa.

CONSIDERATO che il Proponente prevede il monitoraggio dell'attività agricola dell'impianto agrivoltaico proposto, predisposto in ottemperanza alle indicazioni di cui alle Linee Guida in materia di Impianti Agrivoltaici (requisito D.2). Gli elementi da monitorare in fase di esercizio sono:

- l'esistenza e la resa della coltivazione;

- il mantenimento dell'indirizzo produttivo.

Tale attività sarà effettuata attraverso l'elaborazione di una Relazione Tecnica (Report), redatta con cadenza annuale da un Professionista iscritto all'Albo dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali.

Alla Relazione andranno allegati i piani annuali di coltivazione recanti indicazioni sulle specie coltivate, sulla superficie effettivamente destinata alle coltivazioni, sulle condizioni fitosanitarie delle piante, sulle tecniche di coltivazione adottate (es. sesto di impianto, densità di semina, impiego di concimi, trattamenti fitosanitari, ecc.) e sulle rese ottenute.

LETTO e VALUTATO lo Studio di Impatto Ambientale – Quadro di riferimento ambientale.

RILEVATO che, rispetto alle criticità evidenziate con il PII CTS n. 78/2024 del 28/06/2024, il Proponente ha integralmente riscontrato i punti oggetto di richiesta mediante la documentazione depositata e di seguito richiamata, come dettagliato nel presente parere.

CONSIDERATO il punto n. 1 del PII: *La valutazione di coerenza e compatibilità dell'intervento rispetto a tutti gli strumenti di programmazione e pianificazione presi in considerazione dal proponente – ivi compresi quelli esaminati nella documentazione già in atti - deve indicare specificatamente le caratteristiche e la tipologia dell'area di riferimento (secondo la classificazione operata da ciascun piano o programma esaminato), evidenziando altresì vincoli e prescrizioni - contenute nella parte riguardante i regimi normativi di ciascun piano o programma, nelle NTA o*

Commissione Tecnica Specialistica–CP 3021 – Realizzazione ed esercizio di un impianto agrivoltaico denominato "Ottaviano" nel Comune di Modica (RG), contrada Pià Lauro, e delle relative opere di connessione – **potenza complessiva 9,97 MWp e potenza attiva massima immessa in rete pari a 9,63 MW** – Proponente: **BALDO S.r.l.**



altro atto equivalente – riferibili alla tipologia di area su cui ricade l'intervento e rappresentando esplicitamente i rapporti di coerenza del progetto rispetto al quadro prescrittivo e vincolistico desumibile dai regimi normativi di ciascun strumento di pianificazione.

VALUTATO che, in riscontro a quanto richiesto dalla CTS, il proponente comunica: *Lo SIA e la relazione Paesaggistica sono stati aggiornati in risposta a questa osservazione e tutta l'analisi di compatibilità del progetto alla pianificazione/programmazione regionale e locale parte dall'esame dei vincoli e delle NTA di ciascun piano e, anche a valle di questo ulteriore approfondimento in risposta alla presente richiesta di integrazione, si conferma che il nostro progetto è perfettamente coerente con tutti i piani esaminati nell'ambito dello SIA aggiornato (Vedi capitolo 6 della relazione paesaggistica aggiornata, documento nome file RS06REL0013S1.pdf e capitoli 3, 4, 5 e i relativi paragrafi 5.1, 5.2, 5.3, 5.4, 5.5, 5.6, 5.7 5.8, 5.9 5.10 dello SIA aggiornato*

CONSIDERATO il punto n. 2 del PII: *la descrizione dei rapporti di coerenza e compatibilità dell'intervento rispetto agli strumenti di pianificazione e programmazione deve essere estesa anche alle aree che saranno interessate dalla linea di connessione.*

VALUTATO che, in riscontro a quanto richiesto dalla CTS, il proponente comunica: *La descrizione dei rapporti di coerenza e compatibilità dell'intervento rispetto agli strumenti di pianificazione e programmazione è estesa anche alle aree che saranno interessate dalla linea di connessione, in tal senso si rinvia alle cartografie fuori testo relative ai singoli piani/programmi che sono tutte estese anche alle opere di connessione*

CONSIDERATO il punto n. 3 del PII: *Con specifico riferimento ai regimi normativi previsti dal Piano Paesaggistico, il Proponente dovrà documentalmente chiarire – tramite apposito elaborato che evidenzia il layout dell'impianto (dal quale si evinca anche la puntuale collocazione di tutti i componenti dell'impianto, ivi comprese quelle di connessione) in sovrapposizione rispetto alla configurazione dei Paesaggi Locali interessati (evidenziando i sottosistemi per i quali è previsto uno specifico livello di tutela) nonché attraverso una relazione integrativa – la coerenza del progetto dell'intervento, in ogni sua fase, rispetto alle prescrizioni riferite ai diversi livelli di tutela e agli obiettivi di tutela e valorizzazione contemplati per i diversi PPLL nonché relativamente alla presenza di vincoli paesaggistici ovvero rispetto alle ulteriori prescrizioni conferenti contenute nel suddetto Piano;"*

VALUTATO che, in riscontro a quanto richiesto dalla CTS, il proponente comunica: *La risposta a questa richiesta trova esplicitazione sia nella relazione paesaggistica aggiornata, capitolo 6, documento nome file RS06REL0013S1.pdf che nello SIA aggiornato, capitolo 7.2.2 documento nome file RS06SIA0001S1.pdf, e nella tavola aggiornata relativa ai livelli di tutela documento nome file RS06EPD0020S1.pdf*

CONSIDERATO il punto n. 4 del PII: *Produrre gli elaborati grafici del piano regolatore indicando in sovrapposizione l'area di impianto rispetto a eventuali fasce di rispetto previste dalle diverse normative di settore;*



VALUTATO che, in riscontro a quanto richiesto dalla CTS, il proponente comunica: *Nella tavola sovrapposizione PRG con area di impianto documento nome file RS06EPD0060I3.pdf è stato riportato il PRG di Modica indicando in sovrapposizione l'area di impianto rispetto a eventuali fasce di rispetto previste dalle diverse normative di settore;*

CONSIDERATO il punto n. 5 del PII: *Relativamente alla disamina degli strumenti di pianificazione energetica, gli elaborati prodotti non specificano se gli obiettivi programmati in ordine alla produzione energetica tramite FER risultano già raggiunti in ambito regionale;”*

VALUTATO che, in riscontro a quanto richiesto dalla CTS, il proponente comunica: *Sulla base di quanto rilevato ad oggi, dall’analisi di tutti gli strumenti di programmazione e pianificazione in campo energetico e di tutti gli accordi internazionali ed europei che il Governo ha sottoscritto, risulta chiaramente che gli obiettivi programmati in ordine alla produzione energetica da FER, sono ben lontani dall’essere raggiunti in generale e con particolare riferimento agli interventi di repowering e revamping. In aggiunta si precisa come tali interventi, a livello di previsione, difficilmente potranno essere bastevoli senza l’aggiunta significativa di impianti “utility-scale”. Tali impianti dovranno certamente, al fine di ridurre il più possibile gli impatti ambientali derivanti dalla loro presenza, garantire la massima produzione energetica possibile e la maggiore integrazione agricola possibile. Per tale motivo l’iniziativa oggetto della presente relazione è stata progettata con sistemi ad inseguimento solare monoassiale, ad oggi la tecnologia più matura con la produzione energetica più spinta, a parità di area utilizzata e di impatto sul territorio, in particolar modo se osservata sotto il profilo dell’importante integrazione delle attività agricole, così come previsto per il presente progetto, che si colloca nell’ambito dell’agrivoltaico avanzato.*

CONSIDERATO il punto n. 6 del PII: *Con riferimento al Preventivo di connessione alla rete MT di e-distribuzione S.p.A. depositato sul Portale Ambiente, il proponente dovrà chiarire perché dello stesso risulta intestatario il sig. Riccardo Cammalleri, legale rappresentante della società SOL PV 2, e dovrà depositare eventuale voltura.;*”

VALUTATO che, in riscontro a quanto richiesto dalla CTS, il proponente comunica: *In relazione a codesta richiesta si precisa che originariamente il preventivo di connessione era stato richiesto dalla società SOL PV2 srl. Dopodiché il preventivo di connessione alla rete è stato volturato alla società di progetto, in qualità, appunto, società deputata allo sviluppo del progetto oggetto della presente. Si allega voltura documento nome file RS06ADD0034I3.pdf.*

CONSIDERATO il punto n. 7 del PII: *Occorre produrre una, o più, rappresentazione cartografica su scala adeguata nella quale deve essere adeguatamente segnalata la presenza, nell’area di progetto nonché nelle aree limitrofe, di eventuali bacini idrici, impluvi, beni paesaggistici, muretti a secco, edifici rurali, beni monumentali, manufatti, ecc...;”*

VALUTATO che, in riscontro a quanto richiesto dalla CTS, il proponente comunica: *Si precisa che impluvi e bacini idrici sono assenti nelle aree d'impianto. In relazione agli elementi*



antropici presenti, come evidenziato dalla ricognizione archeologica, e nello specifico i muretti a secco, questi saranno preservati e mantenuti poiché le strutture saranno poste ad un'altezza tale da non interferire con gli stessi. Si rimanda al documento nome file RS06EPD0061I3.pdf dove si è dato riscontro alle integrazioni richieste.

CONSIDERATO il punto n. 8 del PII: *Dovranno essere analizzati e messi in evidenza con adeguati elaborati cartografici tutti gli elementi costitutivi naturali e antropici, testimonianza di valore architettonico e paesaggistico, caratteristici ed identitari del paesaggio agricolo direttamente interessato dal progetto al fine del loro mantenimento e conservazione*

VALUTATO che, in riscontro a quanto richiesto dalla CTS, il proponente comunica: *Nel precisare che non si rilevano bacini idrici né impluvi all'interno delle aree di impianto, si rimanda al documento nome file RS06EPD0061I3.pdf dove si è dato riscontro alle integrazioni richieste.*

CONSIDERATO il punto n. 9 del PII: *Deve essere prodotta idonea documentazione atta a dimostrare, ove presenti, la salvaguardia: (i) di tutte le aree di impluvio anche minori (rilevabili sulla CTR regionale) e dei fossi di irrigazione, con fasce di rispetto dalle sponde di almeno 10 metri per lato, tutelando altresì la vegetazione ripariale eventualmente presente con interventi di ingegneria naturalistica al fine di mantenere i corridoi ecologici presenti e di assicurare un ottimale ripristino vegetazionale colturale a fine esercizio dell'impianto; (ii) degli elementi antropici quali muretti a secco, cumuli di pietra, terrazzamenti, con una fascia di rispetto dai margini di almeno 5 metri, fornendo altresì documentazione atta a dimostrare il mantenimento e la futura manutenzione; (iii) dei corpi e bacini idrici con una fascia di rispetto di almeno 10 metri, specificando altresì come sarà garantita un'adeguata protezione; (iv) dell'assetto infrastrutturale rurale (strade rurali interpoderali, fossi, canali irrigui) con fasce di rispetto delle aree poste in prossimità, di almeno 10 metri, a partire dal margine, assicurando altresì che tali fasce vengano dotate delle medesime caratteristiche della fascia mitigativa a verde già proposta lungo il confine delle aree di impianto; (v) delle aree di crinale e di sella lasciando uno spazio coperto da sola vegetazione erbacea come segno della morfologia collinare del paesaggio; (vi) delle eventuali rocce affioranti, indicando le modalità di intervento dell'impianto rispetto a queste interferenze;*

VALUTATO che, in riscontro a quanto richiesto dalla CTS, il proponente comunica: *Si precisa che impluvi e bacini idrici sono assenti nelle aree d'impianto. In relazione agli elementi antropici presenti, come evidenziato dalla ricognizione archeologica, nello specifico i muretti a secco, questi saranno preservati e mantenuti poiché le strutture saranno poste ad un'altezza tale da non interferire con gli stessi. Si rimanda al documento nome file RS06EPD0061I3.pdf dove si è dato riscontro alle integrazioni richieste.*

CONSIDERATO il punto n. 10 del PII: *Dovrà essere prodotta documentazione fotografica degli eventuali manufatti edilizi rurali presenti nell'area, indicando le modalità per il loro recupero edilizio ed eventuale rifunzionalizzazione;*

VALUTATO che, in riscontro a quanto richiesto dalla CTS, il proponente comunica: *Non sono presenti manufatti edilizi rurali.*



CONSIDERATO il punto n. 11 del PII (terre e rocce da scavo): *Occorre indicare puntualmente la quantificazione del materiale scavato, tenendo conto di tutte le lavorazioni comprese nel progetto, ivi comprese quelle afferenti alla realizzazione della connessione per l'allacciamento alla rete. Si chiede in particolare di integrare – ove occorra – il progetto con il Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo, con i contenuti previsti dal DPR 120/2017 anche preliminare, ove sussistano le condizioni per l'applicazione dell'art. 24 del DPR citato;*

VALUTATO che, in riscontro a quanto richiesto dalla CTS, il proponente comunica: *In risposta a questa osservazione è stato eseguito un calcolo dei volumi del materiale da scavare e da riutilizzare, riassunto nella tabella inserita in atti. Al progetto è allegato il Piano Preliminare delle Terre e Rocce da Scavo redatto ai sensi dell'art. 24 del DPR 120/2017, che è stato aggiornato con la tabella richiamata (vedi elaborato documento nome file RS06REL0023S1.pdf).*

CONSIDERATO il punto n. 11 del PII (rappresentazione cartografica – numerazione come da deduzioni): *Occorre produrre una, o più, rappresentazione cartografica su scala adeguata nella quale deve essere adeguatamente segnalata la presenza, nell'area di progetto nonché nelle aree limitrofe, di eventuali bacini idrici, impluvi, beni paesaggistici, muretti a secco, edifici rurali, manufatti, ecc.;*

VALUTATO che, in riscontro a quanto richiesto dalla CTS, il proponente comunica: *Si rimanda al riscontro al punto 7.*

CONSIDERATO il punto n. 12 del PII: *È necessario fornire un puntuale dimensionamento dei mezzi di trasporto (anche per l'approvvigionamento idrico) e dei macchinari di cantiere (e delle relative caratteristiche emissive) coinvolti nella fase di realizzazione dell'opera. Ferma l'esigenza di rappresentare preliminarmente i livelli ante operam in relazione alle componenti ambientali interessate (ad es. atmosfera, rumore, traffico), deve essere rappresentato l'impatto specifico connesso alla presenza di tali mezzi, verificando altresì se le emissioni prodotte – unitamente alle ulteriori emissioni legate a ciascuna componente ambientale (ad es. polveri, in caso di atmosfera) – siano contenute entro i limiti previsti dalla normativa vigente o dalla pianificazione di settore in relazione a ciascuna componente ambientale, tenendo conto dell'eventuale presenza di recettori sensibili che devono comunque essere segnalati;*

VALUTATO che, in riscontro a quanto richiesto dalla CTS, il proponente comunica: *In fase di istanza si era provveduto a caricare il piano di cantierizzazione, documento nome file RS06REL0006A0.pdf; in relazione a quanto richiesto si è provveduto ad aggiornare il piano, adesso documento nome file RS06REL0006S1.pdf, al quale si rimanda, con particolare riferimento a:*

1. Capitolo 4 “Valutazione fabbisogno idrico per ciascuna delle fasi di vita del Progetto (cantierizzazione, esercizio e dismissione)”, dove vengono definiti i consumi idrici presunti per gli usi igienico-sanitari e la modalità di approvvigionamento tramite autobotte, nonché le distanze viarie degli approvvigionamenti di ogni sotto-campo;



2. *Paragrafo 3.1 “Emissioni gassose dovute ai mezzi di trasporto ed ai mezzi di cantiere”, in cui vengono definiti il dimensionamento e le emissioni dei mezzi di trasporto e dei mezzi di cantiere nelle fasi di realizzazione, esercizio e dismissione;*
3. *Paragrafo 3.2 “Emissioni di polveri dovute alla escavazione ed alla movimentazione dei mezzi di cantiere”, dove vengono definite le emissioni di polveri legate all’escavazione e alla movimentazione dei mezzi di cantiere;*
4. *Capitolo 5 “Rumore”, ove viene definito l’impatto dell’attività di cantiere. Si conferma, comunque, che la quantità di mezzi necessari sia in fase di realizzazione che di esercizio è del tutto irrilevante per creare impatti sulle componenti Atmosfera e Rumore.*

CONSIDERATO il punto n. 13 del PII: *Occorre produrre specifica documentazione tecnica atta a: (i) dimostrare, tramite apposita relazione, il rispetto dei limiti indicati dalla normativa in vigore per l’elettromagnetismo, tenendo conto di tutti i recettori sensibili lungo il percorso del cavidotto; (ii) descrivere le quantità e le tipologie di rifiuti prodotti durante la fase di costruzione, esercizio e dismissione del progetto e le specifiche modalità di recupero previste; (iii) rappresentare la fonte di approvvigionamento e le stime di fabbisogno della risorsa idrica nelle diverse fasi di cantiere, esercizio e dismissione; (iv) fornire dettagli in merito al sistema di illuminazione dell’area oggetto di intervento, assicurando l’utilizzo di soluzioni tecniche al fine di limitare l’eccessivo inquinamento luminoso della stessa;*

VALUTATO che, in riscontro a quanto richiesto dalla CTS, il proponente comunica: *Per quanto concerne il punto (ii) “descrivere le quantità e le tipologie di rifiuti prodotti durante la fase di costruzione, esercizio e dismissione del progetto e le specifiche modalità di recupero previste”, nella relazione sulla gestione dei rifiuti, documento nome file RS06REL0007A0.pdf, vengono descritte la quantità e le tipologie di rifiuti prodotti nelle fasi di installazione, esercizio e dismissione e le relative modalità di recupero e smaltimento. In relazione al punto (iii) “rappresentare la fonte di approvvigionamento e le stime di fabbisogno della risorsa idrica nelle diverse fasi di cantiere, esercizio e dismissione”, nella relazione aggiornata sul piano di cantierizzazione, nome file RS06REL0006S1.pdf, al Capitolo 4 “Valutazione fabbisogno idrico per ciascuna delle fasi di vita del Progetto (cantierizzazione, esercizio e dismissione)”, vengono definiti i consumi idrici presunti per gli usi igienico-sanitari e la modalità di trasporto tramite autobotte. In relazione al punto (iv) “fornire dettagli in merito al sistema di illuminazione dell’area oggetto di intervento, assicurando l’utilizzo di soluzioni tecniche al fine di limitare l’eccessivo inquinamento luminoso della stessa”, si rimanda alla relazione sull’impianto di illuminazione, nome file RS06REL0009S1.pdf, dove vengono forniti dettagli sul sistema d’illuminazione, utilizzando accorgimenti specifici per limitare l’eventuale inquinamento luminoso.*

CONSIDERATO il punto n. 14 del PII: *Occorre fornire apposita relazione recante l’analisi dell’impatto visivo, integrando la documentazione prodotta con idoneo report fotografico dell’area d’intervento effettuato da luoghi di normale accessibilità e da punti e percorsi panoramici, accompagnata altresì da: (i) carta dell’intervisibilità su base topografica ove riportare oltre all’impianto anche i beni di cui al D.Lgs. 42/2004, i centri abitati e i punti più importanti per la frequentazione del paesaggio (costa, punti panoramici ecc.); (ii) rappresentazione dello stato attuale dell’area d’intervento effettuata attraverso riprese fotografiche “a volo d’uccello”, da*



luoghi di normale accessibilità e da punti e percorsi panoramici; (iii) planimetria a scala adeguata con indicati i punti da cui è visibile l'area di intervento; (iv) cartografia a scala adeguata che evidenzia le caratteristiche morfologiche dei luoghi, la tessitura storica del contesto paesaggistico, il rapporto con le infrastrutture, le reti esistenti naturali e artificiali; (v) planimetria a scala adeguata che riveli la presenza degli elementi costitutivi del paesaggio nell'area di intervento; (vi) rendering fotografico che illustri la situazione ante e post operam su immagini reali ad alta definizione in riferimento a punti di vista significativi;

VALUTATO che, in riscontro a quanto richiesto dalla CTS, il proponente comunica: *Sulla base di quanto richiesto si produce quanto segue:*

- (i) Carta dell'intervisibilità e beni D.Lgs. 42/2004 – documento nome file RS06EPD0066I3.pdf;
- (ii) Report fotografico – documento nome file RS06EPD0067I3.pdf;
- (iii) Carta della visibilità a 10 km – documento nome file RS06EPD0047S1.pdf;
- (iv) Carta morfologica, delle infrastrutture e delle reti naturali e artificiali – documento nome file RS06EPD0052A0.pdf;
- (v) Piano paesaggistico – Carta delle componenti del paesaggio – documento nome file RS06EPD0019A0.pdf;
- (vi) Fotoinserimenti – documento nome file RS06REL0021S1.pdf.

CONSIDERATO il punto n. 15 del PII: *Occorre produrre appositi elaborati, a scala adeguata, dai quali sarà comunque possibile evincere: (i) il disegno di coerenza della fascia perimetrale arborea posta al margine dell'impianto con il contesto circostante e il pattern del paesaggio di riferimento; (ii) l'ampiezza e l'uniformità della fascia di mitigazione che non dovrà essere inferiore a 10 metri; (iii) la regolarità dell'allineamento al fine di armonizzare il disegno del tessuto antropico colturale; (iv) la forma dell'impianto ed i perimetri dei lotti interessati dagli impianti nel rispetto della tessitura agraria e degli elementi costitutivi del paesaggio (naturali e antropici); (v) il posizionamento della fascia arborea al di fuori della recinzione perimetrale del campo fotovoltaico. In particolare, la forma dell'impianto ed i perimetri dei lotti interessati dagli impianti dovranno il più possibile rispettare la tessitura agraria e gli elementi costitutivi del paesaggio (naturali e antropici) o i limiti derivanti da vincoli normativi (es. 150 metri dai corsi d'acqua) e non i perimetri delle particelle catastali che definiscono segni astratti e non fisici del contesto di riferimento e dell'impatto dell'intervento;*

VALUTATO che, in riscontro a quanto richiesto dalla CTS, il proponente comunica: *Nel precisare che non si rilevano bacini idrici né impluvi all'interno delle aree di impianto, si rimanda al documento nome file RS06EPD0061I3.pdf dove si è dato riscontro alle integrazioni richieste. Si precisa altresì che la fascia arborea perimetrale:*

- è sempre larga 10 metri;
- ha un andamento regolare coerente con il contesto territoriale in cui è inserita;
- è posizionata all'esterno della recinzione dell'impianto agrivoltaico;
- garantisce la regolarità dell'allineamento al fine di armonizzare il disegno del tessuto antropico colturale.

Commissione Tecnica Specialistica–CP 3021 – Realizzazione ed esercizio di un impianto agrivoltaico denominato “Ottaviano” nel Comune di Modica (RG), contrada Pià Lauro, e delle relative opere di connessione – **potenza complessiva 9,97 MWp e potenza attiva massima immessa in rete pari a 9,63 MW** – Proponente: **BALDO S.r.l.**



Si precisa inoltre che le aree di impianto sono state progettate nel rispetto degli elementi naturali ed antropici, nonché dei vincoli presenti, e che la forma dell'impianto ed i perimetri dei lotti interessati dagli impianti rispettano la tessitura agraria e gli elementi costitutivi del paesaggio (naturali e antropici).

Infine si evidenzia che, nel redigere gli studi specialistici e lo SIA per progetti localizzati in zone agricole caratterizzate da produzioni agro-alimentari di qualità (produzioni biologiche, produzioni D.O.P., I.G.P., S.T.G., D.O.C., D.O.C.G., produzioni tradizionali) e/o di particolare pregio rispetto al contesto paesaggistico-culturale, è stato verificato che l'insediamento e l'esercizio dell'impianto non compromettano o interferiscano negativamente con le finalità perseguite dalle disposizioni in materia di sostegno nel settore agricolo, con particolare riferimento alla valorizzazione delle tradizioni agroalimentari locali, alla tutela della biodiversità, così come del patrimonio culturale e del paesaggio rurale.

CONSIDERATO il punto n. 16 del PII: *Occorre integrare lo studio idrogeologico e idraulico già prodotto al fine di: (i) comprendere in maniera dettagliata gli effetti degli impianti sull'assetto idraulico-idrogeologico tenendo conto dell'esigenza di garantire il principio dell'invarianza idraulica e idrologica di cui al DPCM del 7 marzo 2019, con specifico riferimento alle norme di attuazione del Piano di Gestione Rischio Alluvioni, ed evidenziando, ove occorra, le eventuali misure di mitigazione previste a tale fine, prevedendo in generale interventi idonei e compatibili con l'assetto idrogeologico dell'area vasta e dell'area, con metodi e tecniche anche richiamati dal D.D.G. 102 del 23/6/2021 emanato congiuntamente dalla DRU e dall'Autorità di Bacino della Regione Siciliana; (ii) analizzare e proporre misure mitigative in considerazione del decadimento delle permeabilità del suolo, a seguito della nuova destinazione (riduzione della ritenuta idrica e dell'evapotraspirazione; riduzione dei tempi di corrivazione delle acque superficiali; riduzione della infiltrazione efficace a detrimento dell'alimentazione della falda idrica); (iii) rappresentare le soluzioni ipotizzate per attenuare/ridurre al massimo un eventuale veloce drenaggio delle acque meteoriche verso i fossi di guardia eventualmente previsti; (iv) prevedere eventuali bacini (di contenimento e/o assorbimento) e/o trincee di laminazione, strategicamente dislocati per facilitare l'infiltrazione controllata delle acque all'interno dell'area progettuale;*

VALUTATO che, in riscontro a quanto richiesto dalla CTS, il proponente comunica: *In relazione al punto (i) si precisa che lo studio idraulico proposto tiene in considerazione gli aspetti relativi agli effetti dell'impianto da realizzare sull'assetto idraulico ed idrogeologico della superficie interessata dall'impianto fotovoltaico, prevedendo gli interventi necessari a rispettare i principi di invarianza idraulica post operam, valutando, nell'analisi prodotta, gli apporti del bacino che comprende, oltre all'area di interesse, anche quella esterna alla stessa, nel pieno rispetto di quanto previsto dal D.D.G. 102 del 23.06.2021. In relazione ai punti (ii) e (iii), fermo restando che l'inserimento dell'impianto agrivoltaico nei terreni determina un minimo decadimento della permeabilità, in considerazione del fatto che non si vengono a creare sul terreno opere tali da impermeabilizzarlo, bensì le strutture dell'impianto sono tali da impedire parzialmente che le piogge possano "colpire" direttamente tutta la superficie interessata dall'opera, sebbene poi tale acqua possa fluire sul terreno liberamente e, di conseguenza, essere assorbita, si precisa che l'impianto oggetto della presente proposta sarà agrivoltaico e quindi perfettamente integrato con le*



attività agricole. La continuità di tali attività permetterà di mantenere il primo strato del terreno permeabile e non compattato nel tempo. In aggiunta si prevedono, compatibilmente con le attività agricole sottostanti le superfici delle strutture ad inseguimento dei moduli fotovoltaici, una periodica aratura del terreno stessa, sia ai fini agricoli, sia ai fini di migliorare/mantenere le caratteristiche di permeabilità naturale del terreno. In relazione ai punti (ii) e (iv) si evidenzia che la scelta progettuale per ottemperare a quanto disposto nel D.D.G. n. 102/2021 è ricaduta nella realizzazione di un bacino di laminazione dimensionato secondo le specifiche tecniche dettate dallo stesso D.D.G. 102/2021. Poiché l'area presenta una modesta pendenza diretta verso sud, il bacino di laminazione sarà realizzato nella parte meridionale del lotto al fine di meglio captare le acque superficiali che scorrono in forma diffusa. Il dimensionamento del bacino, così come il canale di drenaggio, è stato eseguito al fine di garantire il principio dell'invarianza idraulica anche in occasione di eventi eccezionali, garantendo la prescrizione di far defluire dal bacino una quantità d'acqua inferiore a 20 l/s per ettaro di superficie. Fermo restando quanto sopra espresso, qualora codesta spettabile CTS ritenesse necessario un ulteriore approfondimento al fine di valutare una differente dislocazione dei pozzi disperdenti, il proponente si impegna sin da ora ad effettuare tale valutazione in fase esecutiva.

CONSIDERATO il punto n. 17 del PII: Devono essere prodotti: (i) allegati grafici (planimetria, profili, sezioni) relativi alle modifiche della morfologia (movimenti di terra, viabilità esistente e nuova di progetto ecc.) corredati dal calcolo degli scavi e dei riporti; (ii) allegati grafici relativi alla modificazione della compagine vegetale; (iii) allegati grafici relativi alle modificazioni dello skyline naturale e antropico. Dovrà essere quantificata la nuova viabilità di progetto;

VALUTATO che, in riscontro a quanto richiesto dalla CTS, il proponente comunica: Si rimanda all'elaborato grafico nome file RS06EPD0065I3.pdf, dove si possono evincere planimetria, profili e sezioni dell'area di impianto. Si precisa che la morfologia del terreno non sarà alterata ad eccezione di una minima area rispetto al totale, relativa alle cabine elettriche, e che le aree di impianto sono state progettate nel rispetto degli elementi naturali ed antropici, nonché dei vincoli presenti, e che la forma dell'impianto ed i perimetri dei lotti interessati dagli impianti rispettano la tessitura agraria e gli elementi costitutivi del paesaggio (naturali e antropici). In risposta al PII della CTS è stato inoltre aggiornato ed approfondito lo studio dello skyline (vedi elaborato foto-inserimenti aggiornato codice RS06REL0026S1.pdf) dal quale si evince che lo skyline e la percezione visiva dai punti di vista più significativi non vengono impattati in maniera significativamente negativa.

CONSIDERATO il punto n. 18 del PII: Devono essere puntualmente indicati gli accorgimenti che saranno adottati nella fase di cantiere, esercizio e dismissione al fine di ridurre il rischio di contaminazione di suolo, sottosuolo e delle acque;

VALUTATO che, in riscontro a quanto richiesto dalla CTS, il proponente comunica: Nella Relazione Piano di Cantierizzazione, documento nome file RS06REL0006S1.pdf, al capitolo 6, vengono riportate le soluzioni adottate al fine di ridurre il rischio di contaminazione di suolo, sottosuolo e delle acque.



CONSIDERATO il punto n. 19 del PII: *Occorre approfondire l'analisi della vulnerabilità geomorfologica dell'area e della presenza di forme e processi geomorfologici attivi o potenzialmente attivi, fornendo resoconto e rappresentazione analitica ed esaustiva di tale vulnerabilità attraverso approfondimenti geologici e geotecnici;*

VALUTATO che, in riscontro a quanto richiesto dalla CTS, il proponente comunica: *In risposta a questa osservazione si precisa che sono state effettuate ulteriori verifiche e sopralluoghi in campo e si conferma quanto già specificato nella relazione geologica, documento nome file RS06REL0023A0.pdf, relativamente agli aspetti geomorfologici; si ribadisce, quindi, che le condizioni di stabilità dell'area sia del campo fotovoltaico che delle opere di connessione sono ottime in relazione alla favorevole giacitura dei terreni presenti, nonché alla mancanza assoluta di agenti geodinamici che possano in futuro turbare l'attuale equilibrio. Essendo l'area pianeggiante e totalmente esente da qualunque fenomenologia che possa modificare l'attuale habitus geomorfologico, non è possibile l'instaurarsi di alcun movimento franoso. Quanto detto è confermato dal Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.), che esclude tali aree da qualunque fenomenologia di dissesto e di rischio geomorfologico.*

CONSIDERATO il punto n. 20 del PII: *Occorre produrre adeguati approfondimenti in merito al consumo di suolo, considerando anche la superficie occupata dalla stazione elettrica e/o interventi connessi, rapportandolo ai dati forniti da ARPA Sicilia nella pubblicazione "Consumo di suolo in Sicilia – Monitoraggio nel periodo 2017–2018", ed eventuali aggiornamenti, ciò al fine di evitare che l'intervento generi – insieme agli altri interventi della stessa tipologia e natura e realizzati/programmati in aree prossime – l'alterazione, sistematica e continuativa, dei caratteri specifici delle aree agricole e del paesaggio rurale e conflitti con gli obiettivi e gli indirizzi di conservazione e tutela del suolo e del paesaggio attivi e vigenti; l'analisi riferita al consumo di suolo deve contenere almeno, per un raggio di 10 km, il rapporto tra superficie territoriale considerata e le superfici occupate degli impianti fotovoltaici esistenti, autorizzati e in fase di istruttoria/autorizzazione;*

VALUTATO che, in riscontro a quanto richiesto dalla CTS, il proponente comunica: *In relazione alla problematica del consumo di suolo e della lotta alla desertificazione si deve chiarire che, nella sostanza, la sottrazione di suolo è estremamente limitata, né alcun impatto negativo si avrà sulla lotta alla desertificazione, anzi questi saranno addirittura positivi, perché:*
– *tutte le aree di proprietà (aree verdi perimetrali, spazi interfilari ed aree intercluse, aree al di sotto dei pannelli) saranno adibite ad attività agricole o comunque oggetto di periodica rizollatura che garantisce il mantenimento nel tempo della permeabilità intrinseca dei terreni presenti;*
– *la realizzazione dell'impianto, anche per quanto riguarda le aree occupate dai pannelli fotovoltaici, non crea nessuna occupazione di suolo. È, infatti, evidenziato da recenti studi (in particolare uno studio tedesco "Solarparks – Gewinne für die Biodiversität", pubblicato dall'associazione federale dei mercati energetici innovativi – Bundesverband Neue Energiewirtschaft) un effetto positivo degli impianti fotovoltaici sul suolo e sulla biodiversità, compresa l'avifauna. Lo studio, riferito a numerose installazioni, mostra che i parchi fotovoltaici hanno un effetto positivo sul suolo e sulla biodiversità, perché consentono non solo di proteggere il clima attraverso la generazione di energia elettrica rinnovabile, ma anche di migliorare il*

Commissione Tecnica Specialistica–CP 3021 – Realizzazione ed esercizio di un impianto agrivoltaico denominato "Ottaviano" nel Comune di Modica (RG), contrada Pià Lauro, e delle relative opere di connessione – **potenza complessiva 9,97 MWp e potenza attiva massima immessa in rete pari a 9,63 MW** – Proponente: **BALDO S.r.l.**



microclima del territorio, potendo perfino aumentare la biodiversità rispetto al paesaggio circostante. L'agricoltura intensiva, infatti, con l'uso massiccio di fertilizzanti, ostacola la diffusione di molte specie animali e vegetali; in molti casi le installazioni fotovoltaiche a terra determinano, al contrario, un ambiente favorevole e sufficientemente "protetto" per la colonizzazione di diverse specie, che difficilmente riescono a sopravvivere sui terreni troppo sfruttati o abbandonati. Viene richiamato come l'irraggiamento solare sul terreno sotto i moduli sia inferiore rispetto al campo agricolo di riferimento (senza pannelli FV), con conseguente miglior comportamento delle colture in condizioni di siccità e caldo intenso, e come la vegetazione sottostante contribuisca al raffrescamento dei moduli. In ordine all'occupazione di suolo, si richiama la pubblicazione ARPA Sicilia "Consumo di suolo in Sicilia – Monitoraggio nel periodo 2020–2021", che inserisce i campi fotovoltaici tra le attività di consumo di suolo reversibile, evidenziando che il Comune di Modica è caratterizzato da percentuali di occupazione di suolo modeste (1,83 mq/ab/anno), con performance migliori della media nazionale. Con riferimento agli impatti cumulativi, in una vasta area di raggio 10 km dai siti di interesse (228 km²) sono presenti alcuni impianti che complessivamente rappresentano una superficie lorda (aree impermeabilizzate, aree interessate dai pannelli ed aree interfilarari) pari a meno di 1,3 km², percentuale minimale rispetto all'intera area studiata (0,43%). Anche aggiungendo la porzione di area impermeabilizzata prevista dal presente progetto (25 ha intesi come cumulo dei parchi Manenti e Ottaviano), la percentuale complessiva di area impermeabilizzata resta irrilevante. Per le motivazioni sopra esposte, l'impatto cumulativo relativo alla sottrazione di suolo è ritenuto trascurabile.

CONSIDERATO il punto n. 21 del PII: *Occorre produrre uno studio – considerando anche la superficie occupata dalla stazione elettrica e/o interventi connessi, rapportandolo ai dati più aggiornati pubblicati da ARPA Sicilia sul monitoraggio del consumo di suolo in Sicilia e corredato dai necessari elaborati grafici – che fornisca, almeno su scala provinciale (e con specifica indicazione dei dati riferibili ai singoli Comuni), un'adeguata rappresentazione dell'indice di consumo di suolo occupato da impianti fotovoltaici esistenti/autorizzati, riferito: (i) sia al rapporto tra superficie di suolo "consumato" e superficie territoriale complessiva; (ii) sia al consumo di territorio per abitante insediato;*

VALUTATO che, in riscontro a quanto richiesto dalla CTS, il proponente comunica: *In riscontro a tale punto si rimanda alla risposta al punto 20 che precede, la quale include anche quanto qui richiesto.*

CONSIDERATO il punto n. 22 del PII: *Si chiede di considerare nello Studio di Impatto Ambientale gli effetti prodotti dal tipo di lavorazioni effettuate nella fase di cantiere e durante la manutenzione (diserbo e compattazione) nonché dalle condizioni di esercizio (ad esempio ombreggiamento pressoché costante del terreno) in relazione al mantenimento/incremento della fertilità dei suoli;*

VALUTATO che, in riscontro a quanto richiesto dalla CTS, il proponente comunica: *Trattandosi di superfici agricole su cui è prevista la continuità dell'attività agricola con la costituzione di prati (semine annuali) e pascolamento di ovini, in nessun caso si prevede l'utilizzo di diserbanti, mentre viene favorita anche la presenza di specie erbacee spontanee allo scopo di*



incrementare la biodiversità e la biocenosi dei prati. L'obiettivo della gestione agricola è quello di creare una copertura uniforme su tutte le superfici idonee all'interno dell'area recintata (al netto di strade, cabine e area pali) utilizzando specie che non risentono negativamente dell'ombreggiamento. La copertura erbacea, oltre allo scopo produttivo mediante l'utilizzo di specie miglioratrici, consente di incrementare la fertilità dei suoli, di limitare gli effetti erosivi provocati dalla pioggia battente e di annullare l'effetto di compattazione del terreno dovuta alla presenza di mezzi meccanici anche durante le fasi di esercizio e manutenzione.

CONSIDERATO il punto n. 23 del PII: *Occorre attestare non solo che nell'area oggetto dell'intervento non sussistono i divieti previsti dall'art. 10 della L. 353/2000, dalla L.R. 16/1996 e ss.mm. e ii. e dall'art. 58 della L.R. del 04/2003;*

VALUTATO che, in riscontro a quanto richiesto dalla CTS, il proponente comunica: *Si rimanda alla dichiarazione sull'assenza dei divieti previsti dall'art. 10 della L. 353/2000, dalla L.R. 16/1996 e ss.mm. e ii. e dall'art. 58 della L.R. del 04/2003, documento nome file RS06REL0016A0.pdf.*

CONSIDERATO il punto n. 24 del PII: *Occorre chiarire in maniera dettagliata e approfondita il rispetto delle condizioni previste per la realizzazione di impianti FER in aree agricole, con particolare riferimento alle previsioni di cui all'art. 16.4 del D.M. 10 settembre 2010, attestando altresì se nell'area di intervento sono presenti colture di pregio e/o specie tutelate;*

VALUTATO che, in riscontro a quanto richiesto dalla CTS, il proponente comunica: *Nell'autorizzare progetti localizzati in zone agricole caratterizzate da produzioni agroalimentari di qualità (produzioni biologiche, produzioni D.O.P., I.G.P., S.T.G., D.O.C., D.O.C.G., produzioni tradizionali) e/o di particolare pregio rispetto al contesto paesaggistico-culturale, deve essere verificato – e ciò è stato fatto – che l'insediamento e l'esercizio dell'impianto non compromettano o interferiscano negativamente con le finalità perseguite dalle disposizioni in materia di sostegno nel settore agricolo, con particolare riferimento alla valorizzazione delle tradizioni agroalimentari locali, alla tutela della biodiversità, così come del patrimonio culturale e del paesaggio rurale. Si rinvia alla Relazione Agronomica, documento nome file RS06REL0011A0.pdf, capitolo 6, paragrafo "Analisi dei prodotti di qualità", e alla dichiarazione codice RS06REL0016A0.pdf.*

CONSIDERATO il punto n. 25 del PII: *È necessario produrre appositi elaborati (o integrare quelli esistenti) al fine di rappresentare: (i) il puntuale censimento delle specie presenti, il numero di piante che verranno estirpate, la tipologia della pianta in rapporto all'età (es. giovane, adulto, secolare), le modalità tecniche di espanto/reimpianto e le modalità di stoccaggio in attesa del reimpianto; (ii) le cure colturali previste e la rappresentazione grafica del punto di reimpianto; (iii) le specie arboree e arbustive da utilizzare per le fasce di mitigazione – che dovranno essere di almeno 10 metri – con schede di dettaglio che specifichino le dimensioni delle piante e le modalità delle cure colturali previste (rappresentando altresì il necessario fabbisogno idrico); (iv) tramite adeguata documentazione che, nella scelta delle specie utilizzate, sia per le fasce perimetrali, che per quelle utilizzate per gli interventi di mitigazione, sia per quelle da utilizzare in pieno campo, vengano utilizzate specie autoctone e coerenti con le caratteristiche pedoclimatiche e*

Commissione Tecnica Specialistica–CP 3021 – Realizzazione ed esercizio di un impianto agrivoltaico denominato "Ottaviano" nel Comune di Modica (RG), contrada Pià Lauro, e delle relative opere di connessione – **potenza complessiva 9,97 MWp e potenza attiva massima immessa in rete pari a 9,63 MW** – Proponente: **BALDO S.r.l.**



paesaggistiche dell'area, favorendo specie appetibili per i pascoli apistici e valutando la possibilità di individuare aree di collocazione di arnie con utilizzo di api autoctone al fine di mantenere la trasmissione genetica;

VALUTATO che, in riscontro a quanto richiesto dalla CTS, il proponente comunica: *Come accertato in fase di sopralluogo per la redazione della relazione agronomica RS06REL0011A0.pdf, è stata verificata la consistenza della componente arborea pari a:– n. 283 piante di Carrubo “Ceratonia siliqua L.”;– n. 132 piante di Olivo “Olea europaea L.”;– n. 199 piante di Mandorlo “Prunus dulcis”. In fase esecutiva, anche in ragione delle operazioni pre-espanto, verrà messo a punto un censimento puntuale delle piante e, per ognuna di esse, verrà predisposta una scheda riportante il piano di espanto e mantenimento per la durata di anni 5. In ogni caso, le eventuali piante morte a seguito di operazioni di espanto e reimpianto in situ verranno risarcite. La fascia di mitigazione perimetrale di larghezza 10 m dei sottocampi sopracitati copre un'area di ha 2,41 che verrà impiantata con le colture arboree già presenti all'interno del campo, secondo un sesto d'impianto variabile su file sfalsate con distanze di 5 m sulla fila e 5 m tra le file, per un totale di n. 964 piante di:– Olive da olio (Olea europaea L.), n. 281 piante (n. 132 già presenti in situ);– Carrubo “Ceratonia siliqua L.”, n. 283 piante (già presenti in situ);– Mandorlo “Prunus dulcis”, n. 400 piante (n. 199 già presenti in situ), alle quali si alterneranno specie arbustive, realizzando una consociazione con elevato grado di variabilità, con lo scopo di incrementare la biodiversità e favorire l'alimentazione delle api, proponendo fioriture costanti di specie arboree, arbustive ed erbacee diverse in periodi diversi. Sono utilizzate specie autoctone e coerenti con le caratteristiche pedoclimatiche e paesaggistiche dell'area (in parte già presenti in situ), come riportato nella relazione RS06REL0014A0.pdf, con evidenza dell'utilizzazione di specie palatabili per la costituzione di prati pascolo e florigene (Carrubo, Mandorlo, Sulla, Veccia, erba Medica e Borrachine), realizzando una consociazione con elevato grado di variabilità, con lo scopo di incrementare la biodiversità e favorire l'alimentazione delle api proponendo fioriture costanti di specie diverse in periodi diversi.*

CONSIDERATO il punto n. 26 del PII: *Devono essere chiarite – anche attraverso elaborati grafici – le modalità di utilizzo e gestione del sopra-suolo dell'area interessata dall'impianto, prevedendo in ogni caso che lo stesso sia mantenuto costantemente coperto da vegetazione, anche attraverso tecniche di inerbimento, e definendo altresì le modalità di intervento e manutenzione del soprassuolo mediante un adeguato piano colturale finalizzato a mantenere la fertilità dei terreni;*

VALUTATO che, in riscontro a quanto richiesto dalla CTS, il proponente comunica: *Il sopra-suolo sarà mantenuto costantemente coperto da vegetazione tramite tecniche di inerbimento. Le modalità di intervento e manutenzione del soprassuolo e il piano colturale finalizzato a mantenere la fertilità dei terreni sono riportati negli elaborati “Utilizzazione agronomica delle aree sottese all'impianto”, documento nome file RS06REL0014A0.pdf, e “Piano di Gestione Agronomica”, documento nome file RS06REL0015A0.pdf.*



CONSIDERATO il punto n. 27 del PII: *Deve essere trasmessa idonea planimetria che preveda passaggi naturali per consentire alla fauna di attraversare l'area. I passaggi faunistici dovranno essere progettati (posizione, tipologia, dimensionamento ecc.) sulla base di uno studio sugli habitat e sulle principali specie target;*

VALUTATO che, in riscontro a quanto richiesto dalla CTS, il proponente comunica: Si rimanda all'elaborato grafico, documento nome file RS06EPD0064I3.pdf, dove si è previsto uno spazio di 30 cm lasciato sotto la recinzione perimetrale per permettere ai mammiferi di piccola taglia, ai rettili ed agli anfibi di poter attraversare l'area.

CONSIDERATO il punto n. 28 del PII: *Dovranno essere forniti i dettagli costruttivi dei manufatti di cui è prevista la realizzazione, inclusi gli interventi di mitigazione necessari al loro inserimento nel contesto (gamma cromatica utilizzata, fascia arborea sul perimetro ecc.);*

VALUTATO che, in riscontro a quanto richiesto dalla CTS, il proponente comunica: *Le cabine saranno realizzate tenendo conto del loro inserimento nel contesto naturalistico; di conseguenza si sono adottate soluzioni cromatiche neutre e vernici antiriflettenti. Il colore più adatto a soddisfare tale requisito è il "RAL 1011", appartenente alla categoria delle gradazioni beige-marrone. Si rimanda agli elaborati grafici nome file RS06EPD0012A0.pdf, RS06EPD0013A0.pdf e RS06EPD0014A0.pdf.*

CONSIDERATO il punto n. 29 del PII: *Occorre descrivere in modo dettagliato – e riportare su adeguate cartografie – il progetto delle misure di mitigazione relative alle componenti suolo, paesaggio, vegetazione, fauna, con riferimento sia alla fase di cantiere che a quella di esercizio, allegando altresì il piano di monitoraggio (ante, in corso e post operam) degli interventi di mitigazione. La fascia arborea dovrà essere concepita, oltre che ai fini dell'azione schermante dell'impianto, anche ai fini di incrementare la biodiversità, considerando i caratteri ambientali e paesaggistici del contesto territoriale. Con particolare riferimento alla fascia arborea perimetrale: (i) dovrà essere previsto un piano di mantenimento colturale delle specie con indicazione degli interventi che verranno eseguiti sugli stessi (irrigazioni, concimazioni, potature, ecc.); (ii) dovrà essere valutata rispetto al contesto paesaggistico la scelta delle specie arboree ed arbustive con funzione di mitigazione dell'impatto visivo dell'impianto; (iii) dovrà essere valutata la coerenza delle specie arboree ed arbustive con funzione di mitigazione dell'impatto visivo rispetto al contesto caratterizzato da seminativi nudi;*

VALUTATO che, in riscontro a quanto richiesto dalla CTS, il proponente comunica: *L'utilizzazione agronomica delle superfici in disponibilità al committente si prefigge come obiettivo quello di fare coesistere nel modo più sostenibile gli impianti per la produzione di energia da fonte rinnovabile e l'ambiente agrario e tutte le scelte tecniche sono orientate all'incremento della biodiversità, all'arricchimento dei suoli di sostanza organica, con conseguente miglioramento delle caratteristiche chimico-fisiche degli stessi, utilizzando specie miglioratrici tipiche dell'agroecosistema. Lo stesso vale per la fascia di mitigazione, realizzata valorizzando le specie arboree già presenti sulle superfici. Si ribadisce che non sono previsti impianti o semine di specie alloctone e/o non presenti nell'agroecosistema di riferimento, con l'obiettivo non solo di arrecare il*



*minimo disturbo alla fauna stanziale, ma di migliorare le condizioni della biodiversità, integrando nel migliore modo possibile le opere con il contesto paesaggistico. La fascia perimetrale di larghezza 10 m (ha 2,41) verrà impiantata con le colture arboree già presenti all'interno del campo, secondo un sesto d'impianto variabile su file sfalsate con distanze di 5 m sulla fila e 5 m tra le file, per un totale di n. 964 piante di: – Olive da olio (*Olea europaea* L.) n. 281 (n. 132 già presenti in situ); – Carrubo "*Ceratonia siliqua* L." n. 283 (già presenti in situ); – Mandorlo "*Prunus dulcis*" n. 400 (n. 199 già presenti in situ), alle quali si alterneranno specie arbustive quali Salvia, Alloro, Rosmarino, realizzando una consociazione con un elevato grado di variabilità. Tutte le specie sopra elencate sono tipiche della fascia fitoclimatica di riferimento e del paesaggio dell'area d'interesse; esse consentono di realizzare una consociazione con elevato grado di biodiversità, favorendo l'alimentazione delle api e dell'entomofauna in generale, proponendo fioriture costanti di specie arboree, arbustive ed erbacee diverse in periodi diversi, nonché riparo per l'avifauna. La consociazione di specie arboree e arbustive consente di ottenere fasce vegetali schermanti con un alto grado di copertura del suolo, costituendo a maturità una fascia verde continua capace di schermare completamente l'impatto visivo di impianti o manufatti. La scelta tecnica di effettuare un impianto di coltivazioni arboree con un sesto ristretto di 5 x 5 m su file sfalsate è dettata dall'esigenza di ottenere nel più breve tempo possibile una fascia verde uniforme. A maturità, infatti, dovranno essere previsti diradamenti o potature di riforma in modo da mantenere nel tempo un'adeguata schermatura degli impianti, mantenendo elevato il grado di biodiversità. Nell'allegato RS06REL0022A0.pdf, per ogni singola specie utilizzata ai fini dell'utilizzazione agronomica e della costituzione di fasce di mitigazione, è riportata una scheda con tutte le indicazioni sulle operazioni agronomiche (concimazioni, fabbisogni irrigui, cure colturali) da eseguire per una corretta gestione di tutte le specie utilizzate.*

CONSIDERATO il punto n. 30 del PII: *Dovrà essere approfondita e dettagliata l'analisi delle alternative di progetto con particolare riferimento agli aspetti tecnologici, tipologico-costruttivi e dimensionali. Ogni alternativa considerata dovrà essere analizzata in modo dettagliato e a scala adeguata, per ogni tematica ambientale coinvolta, al fine di effettuare il confronto tra i singoli elementi dell'intervento in termini di localizzazione, aspetti tipologico-costruttivi e dimensionali, processo, uso di risorse, scarichi, rifiuti ed emissioni, sia in fase di cantiere sia di esercizio. La scelta della migliore alternativa dovrà essere valutata sotto il profilo dell'impatto ambientale, relativamente alle singole tematiche ambientali e alle loro interazioni, attraverso metodologie scientifiche ripercorribili che consentano di descrivere e confrontare, in termini qualitativi e quantitativi, la sostenibilità di ogni alternativa proposta;*

VALUTATO che, in riscontro a quanto richiesto dalla CTS, il proponente comunica: *In fase di istanza è stata sottoposta la "Relazione Analisi alternative di progetto in ordine ai possibili impatti sulle componenti ambientali", documento nome file RS06REL0005A0.pdf. A seguito della richiesta integrativa sono stati formulati gli approfondimenti richiesti. In particolare, si fornisce un'approfondita e dettagliata analisi delle alternative di progetto, con particolare riferimento agli aspetti tecnologici, costruttivi e dimensionali. Su questo aspetto è stata effettuata una specifica analisi in merito alle soluzioni impiantistiche in ordine ai possibili impatti sulle componenti ambientali. La scelta della migliore alternativa è stata valutata sotto il profilo dell'impatto ambientale, relativamente alle singole tematiche ambientali ed alle loro interazioni, al fine di*

Commissione Tecnica Specialistica–CP 3021 – Realizzazione ed esercizio di un impianto agrivoltaico denominato "Ottaviano" nel Comune di Modica (RG), contrada Pià Lauro, e delle relative opere di connessione – **potenza complessiva 9,97 MWp e potenza attiva massima immessa in rete pari a 9,63 MW** – Proponente: **BALDO S.r.l.**



confrontare in termini qualitativi e quantitativi la sostenibilità di ogni alternativa proposta. Nella scelta dell'alternativa ragionevole più sostenibile dal punto di vista ambientale sono stati considerati in particolare gli aspetti relativi a consumo di suolo, paesaggio, vegetazione e fauna. L'elaborato al quale si rimanda è il documento nome file RS06REL0005S1.pdf.

CONSIDERATO il punto n. 31 del PII: *La documentazione prodotta dovrà tenere conto dell'effetto cumulo con altri progetti e impianti FER limitrofi già realizzati o in previsione di realizzazione (considerando anche i progetti sottoposti a procedura VIA nazionale) nel raggio dell'area vasta di studio individuata. Nello specifico, il Proponente dovrà valutare l'effetto cumulo con riferimento all'avifauna migratrice, agli effetti percettivi sul paesaggio ed al consumo del suolo. Per ciascuna componente, al fine di valutare gli effetti cumulativi, dovrà essere definita e adeguatamente motivata l'area di analisi idonea in relazione alle caratteristiche del contesto locale ed alle dimensioni del progetto (considerando per le valutazioni a scala vasta un'area pari a 10 km). Dovrà essere prodotta una relazione dettagliata volta, tra l'altro, a dimostrare gli assunti del proponente in ordine ai potenziali impatti cumulativi. Con riferimento agli impatti cumulativi per la componente paesaggio, dovranno essere effettuati adeguati report fotografici ante e post operam da più punti di vista (strade di normale accessibilità, percorsi panoramici, luoghi simbolici, beni culturali, ecc.). Le simulazioni dovranno comprendere l'effetto complessivo degli altri eventuali impianti esistenti, autorizzati o in corso di valutazione, in modo da poter stimare gli effetti dell'impatto cumulativo;*

VALUTATO che, in riscontro a quanto richiesto dalla CTS, il proponente comunica: *La risposta a questa richiesta trova esplicitazione sia nella relazione paesaggistica aggiornata, documento nome file RS06REL0013S1.pdf, sia nello SIA aggiornato, documento nome file RS06SIA0001S1.pdf, nonché nella tavola "Carta di analisi della visibilità cumulata", codice RS06EPD0022A0.pdf, e nel documento "Fotoinserimenti", codice RS06REL0021S1.pdf.*

CONSIDERATO il punto n. 32 del PII: *Valutare la realizzazione, in termini di compensazione del consumo di suolo, di un intervento di riqualificazione/formazione della funzionalità ecologica di ecosistemi esistenti, in aree in disponibilità del proponente e/o con eventuali accordi con l'Amministrazione Comunale interessata territorialmente (e/o Riserve, Parchi, Oasi naturali, ecc.), che preveda la realizzazione di mosaici di vegetazione naturale diversamente strutturata in modo da permettere la formazione di ambiti ecologici diversificati a vantaggio anche della fauna locale. A tale scopo, gli interventi compensativi di riqualificazione/formazione andranno realizzati con pluralità di specie tipiche della vegetazione autoctona. In coerenza con gli aspetti della vegetazione potenziale e con le relative serie, andranno messe a dimora anche specie pioniere arbustive e fasce erbacee allo scopo di diversificare le tipologie ecosistemiche. Le specie arbustive andranno scelte preferibilmente fra quelle più idonee al miglioramento della fertilità del suolo e fra quelle in grado di fornire fioriture e fruttificazioni utili alla fauna locale. Il progetto di riqualificazione dovrà essere corredato da un puntuale piano di manutenzione;*

VALUTATO che, in riscontro a quanto richiesto dalla CTS, il proponente comunica: *Il proponente si rende disponibile, qualora l'Amministrazione Comunale interessata territorialmente e/o gli Enti Gestori delle Riserve, Parchi, Oasi naturali più vicine all'impianto avessero un'area*

Commissione Tecnica Specialistica–CP 3021 – Realizzazione ed esercizio di un impianto agrivoltaico denominato "Ottaviano" nel Comune di Modica (RG), contrada Pià Lauro, e delle relative opere di connessione – **potenza complessiva 9,97 MWp e potenza attiva massima immessa in rete pari a 9,63 MW** – Proponente: **BALDO S.r.l.**



disponibile, a realizzare, in termini di compensazione del consumo di suolo, un laghetto collinare artificiale di 10.000 m³, in funzione antincendio, e, nella fascia perimetrale ad esso, di larghezza 10 metri, un intervento di riqualificazione/formazione della funzionalità ecologica di ecosistemi esistenti che preveda la realizzazione di mosaici di vegetazione naturale diversamente strutturata in modo da permettere la formazione di ambiti ecologici diversificati a vantaggio anche della fauna locale. A tale scopo il proponente si impegna a concordare con gli Enti preposti l'utilizzo di una pluralità di specie tipiche della vegetazione autoctona, mettendo a dimora anche specie pioniere arbustive e fasce erbacee allo scopo di diversificare le tipologie ecosistemiche. Le specie arbustive saranno scelte fra quelle più idonee al miglioramento della fertilità del suolo e fra quelle in grado di fornire fioriture e fruttificazioni utili alla fauna locale. Il progetto di riqualificazione sarà corredato da un puntuale piano di manutenzione.

CONSIDERATO il punto n. 33 del PII: *La proposta di intervento volto a realizzare un impianto agrofotovoltaico dovrà essere corredata da un Piano aziendale di produzione dal quale risulti altresì il piano colturale, il piano delle manutenzioni, il piano degli investimenti e il modello gestionale. Il suddetto Piano aziendale dovrà essere aggiornato a tutte le fasi ed attività aziendali; le attività aziendali dovranno essere coerenti a quanto riportato nel fascicolo aziendale. Inoltre, tutte le previsioni del bilancio aziendale dovranno riguardare l'intera vita dell'impianto. Dovrà essere acquisito il parere del Dipartimento Agricoltura – Servizio LEADER;*

VALUTATO che, in riscontro a quanto richiesto dalla CTS, il proponente comunica: *Si conferma che il progetto presentato è un impianto "agrovoltico", peraltro avanzato, come già verificato da codesta rispettabile Commissione, in quanto conforme alle linee guida del MASE (ex MiTE). Al fine di riscontrare alla presente richiesta si evidenzia quanto segue:*

- 1. in relazione al piano aziendale di gestione agronomica, è stato prodotto il documento RS06REL0015A0.pdf, dove si trova indicazione delle colture da impiantare, della manutenzione, del modello economico dell'investimento, specificando anche la scelta in ordine alla localizzazione, condizioni di suolo, inserimento paesaggistico, infrastrutture previste per l'attività agricola;*
- 2. è stato redatto l'elaborato nel quale vengono rappresentate le aree destinate alle coltivazioni, con indicazione delle specifiche colture sia all'interno dell'area di impianto sia nella fascia di mitigazione, documento nome file RS06EPD0068I3.pdf;*
- 3. è stato inoltre redatto il documento RS06REL0014A0.pdf, dove vengono descritte le caratteristiche del progetto agrivoltico e vengono eseguite tutte le verifiche previste dalle suddette linee guida del MASE per accertare se il progetto è conforme ai requisiti minimi per essere dichiarato un agrivoltico avanzato;*
- 4. in aggiunta a quanto sopra, è stato sviluppato un documento aggiuntivo, nel quale viene puntualmente declinato il business plan delle attività agronomiche previste in progetto, documento nome file RS06REL0024I3.pdf.*

CONSIDERATO il punto n. 34 del PII: *Con specifico riferimento alle piante di carrubo rinvenute nell'area di progetto che saranno oggetto di espanto e reimpianto, si chiede di produrre una relazione dettagliata riportante una scheda descrittiva che specifichi stato vegetativo ed età.*

Commissione Tecnica Specialistica–CP 3021 – Realizzazione ed esercizio di un impianto agrivoltico denominato "Ottaviano" nel Comune di Modica (RG), contrada Pià Lauro, e delle relative opere di connessione – **potenza complessiva 9,97 MWp e potenza attiva massima immessa in rete pari a 9,63 MW** – Proponente: **BALDO S.r.l.**



Per ogni pianta dovrà essere presentata un'analisi dendrologica condotta da tecnico abilitato, nonché la Valutazione di stabilità degli alberi (V.T.A.). Dovrà essere presentato, infine: a) un dettagliato piano di espianto e reimpianto (l'espianto dovrà essere effettuato in fase di riposo vegetativo); b) un piano di monitoraggio per una durata di 5 (cinque) anni, con un dettagliato piano di mantenimento colturale che preveda inoltre, in caso di moria delle piante, che le stesse vengano sostituite con esemplari aventi analoghe caratteristiche degli esemplari espantati/reimpiantati;

VALUTATO che, in riscontro a quanto richiesto dalla CTS, il proponente comunica: *Come accertato in fase di sopralluogo per la redazione della relazione agronomica, le piante di Carrubo "Ceratonia siliqua L." sono coeve e in buono stato vegetativo. In fase preliminare non si è ritenuto di effettuare studi dendrometrici e analisi di stabilità degli alberi (V.T.A.), poiché trattandosi di una metodica di valutazione che serve ad esaminare le caratteristiche morfologiche e strutturali per individuare eventuali difetti strutturali e criticità che potrebbero rappresentare un potenziale pericolo, in questa fase non se n'è ravvisata la necessità, in ragione del fatto che le operazioni di espianto e reimpianto verranno precedute da operazioni di potatura (previste nei protocolli di espianto e reimpianto) che azzerano il rischio di cedimento di parti di albero, in quanto l'operazione di potatura (effettuata da esperti) ha come scopo il ridimensionamento della chioma e l'eliminazione di tutte le parti di pianta (rami e tronchi) danneggiate in favore di quelle che presentano maggior vigore e migliore morfologia strutturale atta a costituire la nuova chioma (post trapianto). In fase esecutiva, anche in ragione delle operazioni pre-espianto, verrà messo a punto un censimento puntuale delle piante e, per ognuna di esse, verrà predisposta una scheda riportante il piano di espianto e mantenimento per la durata di anni 5. In ogni caso, le eventuali piante morte a seguito di operazioni di espianto e reimpianto in situ verranno risarcite.*

CONSIDERATO il punto n. 35 del PII: *Dovrà essere richiesta alla Camera di commercio competente l'autorizzazione all'estirpazione e al reimpianto delle essenze di Olea europaea rinvenute in situ ai sensi del Decreto legislativo luogotenenziale n. 45 del 27.07.1945 e successive modifiche;*

VALUTATO che, in riscontro a quanto richiesto dalla CTS, il proponente comunica: *Si precisa che non si tratta di abbattimento ma di estirpazione e reimpianto in situ, in quanto gli individui arborei verranno spostati all'interno dello stesso lotto per la costituzione della fascia perimetrale arborea, mantenendo inalterata la consistenza, in termini numerici, del numero di piante di olivo presenti.*

CONSIDERATO il punto n. 36 del PII: *Si chiede la possibilità di valutare la collocazione in cima a ciascun palo di illuminazione, posto lungo la recinzione perimetrale, di telecamere termiche con capacità di visualizzazione a 360 gradi ed operative h24, collegate attraverso ausili telematici con le centrali operative del Dipartimento Regionale della Regione e del Corpo Forestale al fine di monitorare e segnalare eventuali incendi;*

VALUTATO che, in riscontro a quanto richiesto dalla CTS, il proponente comunica: *Si prevede di installare, lungo il perimetro del parco fotovoltaico, a ridosso della recinzione perimetrale, in*



corrispondenza delle cabine di impianto e dei varchi di accesso, un impianto di illuminazione perimetrale fissato sui paletti di sostegno della recinzione ad altezza di circa 5 m da terra, con tecnologia a bassissimo consumo a LED. L'impianto è dotato di telecamere termiche con capacità di visualizzazione a 360° ed operative h24, collegate attraverso ausili telematici con le centrali operative del Dipartimento Regionale e del Corpo Forestale Regionale, al fine di monitorare e segnalare eventuali incendi, come si evince nelle tavole RS06EPD0062I3.pdf e RS06EPD0063I3.pdf.

CONSIDERATO il punto n. 37 del PII: *Dovrà essere presentata apposita polizza fideiussoria bancaria o assicurativa proveniente da azienda iscritta all'albo di cui all'art. 106 T.U.B. e secondo schema presente sul sito dell'Assessorato del Territorio e dell'Ambiente o, in alternativa, dovrà essere sottoscritto e versato aumento di capitale sociale di importo pari almeno al 10% del valore dell'investimento, come da computo metrico, finalizzato anche a garantire la realizzazione dell'opera e delle opere di mitigazione ambientale presentate per la valutazione da parte della Commissione;*

VALUTATO che, in riscontro a quanto richiesto dalla CTS, il proponente comunica: *Si allega apposita dichiarazione di impegno con entrambe le alternative possibili indicate: (i) a sottoscrivere una polizza fideiussoria bancaria o assicurativa proveniente da azienda iscritta all'albo di cui all'art. 106 T.U.B. o, in alternativa, (ii) alla sottoscrizione dell'aumento di capitale sociale di importo pari almeno al 10% del valore dell'investimento, come da computo metrico, finalizzato anche a garantire la realizzazione dell'opera e delle opere di mitigazione ambientale previste/presentate per la valutazione da parte della Commissione. Si deciderà prima della fase esecutiva se attivare la prima o la seconda ipotesi indicata. Si rimanda all'elaborato documento nome file RS06ADD0035I3.pdf.*

CONSIDERATO il punto n. 38 del PII: *Il Proponente, compatibilmente con le condizioni geomorfologiche e geologiche dell'area che, se preclusive, andranno debitamente comprovate, integrerà il progetto con la realizzazione di idonei laghetti artificiali per interventi antincendio immediati in situ e comunque per contribuire al contrasto all'emergenza incendi e della desertificazione dei territori della Sicilia, con grave pregiudizio per l'ambiente ed il paesaggio naturale, e alla siccità (Deliberazione della Giunta Regionale n. 100 dell'11 marzo 2024, recante: "Articolo 3 della legge regionale 7 luglio 2020, n. 13. Dichiarazione dello stato di crisi e di emergenza regionale, per la grave crisi idrica nel settore potabile") e secondo le disposizioni tecniche di cui al D.D.G. n. 102 del 23/06/2021 emanato dal Dipartimento Regionale dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia, relativamente agli indirizzi applicativi di invarianza idraulica e idrologica. Al fine di non aggravare l'iter autorizzativo, l'invaso può essere realizzato in rispetto di quanto previsto dall'art. 167, comma 3, del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., e lo stesso potrà essere eventualmente utilizzato quale vasca di laminazione in ottemperanza a quanto previsto dal D.D.G. n. 102 del 23/06/2021 del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia;*

VALUTATO che, in riscontro a quanto richiesto dalla CTS, il proponente comunica: *Si evidenzia che nell'area in disponibilità attualmente non sono presenti laghetti. Si precisa altresì*

Commissione Tecnica Specialistica–CP 3021 – Realizzazione ed esercizio di un impianto agrivoltaico denominato "Ottaviano" nel Comune di Modica (RG), contrada Pià Lauro, e delle relative opere di connessione – **potenza complessiva 9,97 MWp e potenza attiva massima immessa in rete pari a 9,63 MW** – Proponente: **BALDO S.r.l.**



che, come riportato nella relazione idraulica per invarianza, documento nome file RS06REL0019A0.pdf, poiché l'area di progetto presenta una pendenza diretta verso sud, sarà realizzato un bacino di laminazione all'estremo sud al fine di meglio captare le acque di scorrimento superficiale e poterle successivamente drenare mediante il canale di deflusso nel corpo idrico ricettore posto immediatamente a sud dell'area di intervento

Caratteristiche del bacino di laminazione: – superficie del bacino (km²): 0,227; – volume del bacino di laminazione (m³): 3.964; – portata udometrica (l/s): 454; – portata max (l/s): 192; – tempo di svuotamento (ore): 20,6. Tale bacino potrà essere utilizzato anche allo scopo richiesto.

CONSIDERATO il punto n. 39 del PII: *Qualora l'adeguamento ad eventuali richieste formulate dagli enti coinvolti nel procedimento dovesse prevedere modifiche, anche non sostanziali, della soluzione progettuale oggetto dell'istanza, è necessario fornire apposita relazione tesa ad analizzare le eventuali ricadute sulle componenti ambientali interessate dall'intervento;*

VALUTATO che, in riscontro a quanto richiesto dalla CTS, il proponente comunica: *Il proponente si rende disponibile sin da subito a fornire apposita relazione, qualora vi fossero modifiche al progetto prima del completamento dell'iter autorizzativo, come evidenziato nella presente richiesta.*

CONSIDERATO e VALUTATO che sono stati prodotti ed integrati gli elaborati progettuali richiamati dal Proponente nella nota di riscontro al PII;

RILEVATO che, rispetto alle criticità evidenziate con il PII CTS n. 78/2024 del 28/06/2024, il Proponente ha fornito esaustive integrazioni documentali, ritenendo pertanto che le criticità rilevate possano essere superate con le condizioni ambientali poste in calce del presente parere;

LETTA e VALUTATA la Relazione Paesaggistica;

CONSIDERATO che a supporto delle analisi e delle valutazioni di cui alla suddetta Relazione, il Proponente ha analizzato la visibilità dell'impianto agrivoltaico in un contesto paesaggistico fissato in un raggio di 10 km dall'area oggetto di intervento, sviluppando una mappa di intervisibilità teorica: tale mappa, non tenendo conto delle fasce di mitigazione arboreo-arbustive progettate lungo tutto il perimetro dell'impianto agrivoltaico proprio al fine di schermare la visuale dall'esterno sulle aree in esame, mostra che l'impianto agrivoltaico è "teoricamente" visibile nel raggio di 10 km solo da limitate aree immediatamente a nord e ad est dell'area oggetto di interventi.

CONSIDERATO che il Proponente effettuata la valutazione degli impatti per ciascuna componente ambientale esaminata, distinguendo la fase di cantiere da quella di esercizio e di dismissione dell'opera in progetto. Per ciascuna componente viene altresì fornito un giudizio qualitativo sulla significatività delle variazioni sull'ambiente dovute al progetto in esame e previste specifiche misure di mitigazione.



CONSIDERATO che tra la documentazione depositata si rinviene la **Relazione preliminare terre e rocce da scavo** con allegati elaborati riportanti, ai fini della caratterizzazione ambientale, i punti di campionamento del piano preliminare di riutilizzo delle terre e rocce su ortofoto – scale varie e in dicanti le aree di stoccaggio temporaneo su ortofoto- scale varie

CONSIDERATO che il Proponente ha depositato il **Piano di Monitoraggio Ambientale** e lo stesso dovrà essere approvato da Arpa Sicilia.

CONSIDERATO che, in riscontro alle osservazioni formulate nel precedente PII CTS n. 78/2024, il Proponente ha provveduto a depositare:

INTEGRAZIONI POST-PII (76213–76235)

RS06ADD0034I3.pdf – Cambio Legale rappresentante e-distribuzione

RS06ADD0035I3.pdf – Riscontro richiesta di integrazioni punto 37 del PII n.78/2024 del 28/06/2024

RS06EPD0020S1.pdf – Piano paesaggistico - Carta del regime normativo

RS06EPD0047S1.pdf – Carta della visibilità a 10 km

RS06EPD0060I3.pdf – Sovrapposizione P.R.G. di Modica (RG) con l'area d'impianto

RS06EPD0061I3.pdf – Ind. dei muri a secco, dei manufatti, edifici rurali, beni paesaggistici su C.T.R

RS06EPD0062I3.pdf – Layout con impianto di illuminazione

RS06EPD0063I3.pdf – Layout con impianto videosorveglianza

RS06EPD0064I3.pdf – Corridoi ecologici

RS06EPD0065I3.pdf – Particolari (planimetria - profili e sezioni) ante - operam e post - operam

RS06EPD0066I3.pdf – Carta della visibilità e beni Dlgs 42_04

RS06EPD0067I3.pdf – Report fotografico

RS06EPD0068I3.pdf – Dettagli coltivazioni e fascia mitigazione

RS06GIS0002A0.zip – Dati GIS

RS06IST0004I3.pdf – Riscontro Vs. richiesta di integrazioni del PII n.78/2024 del 28/06/2024

RS06REL0005S1.pdf – ANALISI ALTERNATIVE DI PROGETTO IN ORDINE AI POSSIBILI

IMPATTI SULLE COMPONENTI AMBIENTALI

RS06REL0006S1.pdf – PIANO DI CANTIERIZZAZIONE

RS06REL0009S1.pdf – IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE

RS06REL0013S1.pdf – Relazione paesaggistica_rev01

RS06REL0021S1.pdf – FOTOSIMULAZIONI_rev01

RS06REL0023S1.pdf – Piano preliminare di utilizzo delle terre e rocce da scavo_rev01

RS06REL0034I6.pdf – Business plan attività agricole

RS06SIA0001S1.pdf – SIA_rev01

INTEGRAZIONI DOPO AUDIZIONE CTS (82217–82219 E 85370–85374)

RS06IST0006I5.pdf – Istanza invio integrazione

RS06EPD0008S1.pdf – Layout d'impianto

RS06EPD0067I4.pdf – Layout Ottaviano fascia 20 m

RS06IST0007I6.pdf – Istanza invio integrazione

RS06ADD0037I6.pdf – Accordo cooperazione

Commissione Tecnica Specialistica–CP 3021 – Realizzazione ed esercizio di un impianto agrivoltaico denominato “Ottaviano” nel Comune di Modica (RG), contrada Pià Lauro, e delle relative opere di connessione – **potenza complessiva 9,97 MWp e potenza attiva massima immessa in rete pari a 9,63 MW** – Proponente: **BALDO S.r.l.**



RS06EPD0008S2.pdf – Layout Impianto (assetto definitivo OTTAVIANO)

RS06REL0024I6.pdf – Relazione tecnica generale dell'agrivoltaico

RS06REL0025I6.pdf – Relazione Agronomica Asseverata LTA

AUTORITÀ DI BACINO / AIU – ISTANZE E INTEGRAZIONI

Primo ciclo integrazioni AdB (67995–68002):

RS06IST0002I1.pdf – Istanza integrazioni AdB

RS06ADD0031I1.pdf – dichiarazione attestazione per ADB

RS06ADD0032I1.pdf – dichiarazione vincolistica per AdB

RS06ADD0033I1.pdf – annullamento marca da bollo per ADB

RS06EPD0038I1.pdf – Carta sistema drenaggio e infiltrazioni per ADB

RS06EPD0039I1.pdf – Attraversamento 1 per ADB

RS06EPD0040I1.pdf – Attraversamento 2 per ADB

RS06EPD0041I1.zip – Dettagli progettuali per AdB

Autointegrazione e aggiornamenti catastali (63510–63512):

RS06IST0001I2.pdf – istanza per autointegrazione

RS06REL0024I2.pdf – Piano particellare

RS06EPD0060I2.pdf – Planimetria catastale con API

Integrazione fenomeni erosivi (87744–87745):

RS06IST0008I7.pdf – Istanza integrazione AdB valutazione fenomeni erosivi

RS06REL0026I6.pdf – Relazione valutazione fenomeni erosivi

Riscontro rigetto AIU (88351–88352):

RS06IST0009I8.pdf – Istanza invio integrazione

RS06ADD0037I8.pdf – Lettera riscontro rigetto AIU

Ripresentazione AIU e compatibilità idraulica aggiornata (89227–89238, 89843–89844):

RS06IST0002S1.pdf – Istanza AIU

RS06ADD0032S1.pdf – Dichiarazione vincolistica aggiornata per AdB

RS06ADD0033S1.pdf – Nuovo annullamento marca da bollo per AdB

RS06ADD0035I5.pdf – Dichiarazione incarico Frangiamone

RS06ADD0036I5.pdf – Dichiarazione spettanze Frangiamone

RS06REL0026S1.pdf – Relazione compatibilità idraulica - verifica fenomeni erosivi

RS06REL0026S2.pdf – Relazione compatibilità idraulica AdB

RS06EPD0015S1.pdf – PAI carta dei dissesti (aggiornata)

RS06EPD0016S1.pdf – PAI carta della pericolosità

RS06EPD0017S1.pdf – PAI carta pericolosità e rischio idraulico

RS06EPD0053S1.pdf – PAI pericolosità e rischio geomorfologico aggiornata

RS06EPD0056S1.pdf – PGRA Carta del rischio alluvioni aggiornata

RS06ADD0038I2.pdf – Lettera accompagnamento Ripresentazione AIU

Compatibilità idraulica – ulteriore integrazione (89843–89844):

RS06IST0010I9.pdf – Istanza invio integrazione

RS06REL0026S2.pdf – Relazione compatibilità idraulica AdB (versione aggiornata)

GENIO CIVILE – INTEGRAZIONI (69334–69356)

RS06IST0003I2.pdf – Istanza integrazioni Genio Civile

RS06REL0025I2.pdf – Scheda genio civile geomorfologica

RS06REL0026I2.pdf – Rel. tecnica - allegato attestazione cavo cordato a elica - integrazione



Genio Civile

RS06REL0024S1.pdf – Piano particellare aggiornato

RS06EPD0061I2.pdf – Planimetria impianto su mappa catastale con interferenze connessione 1:2.000

RS06EPD0062I2.pdf – Particolare punto di consegna

RS06EPD0063I2.pdf – interferenza strada SP43 - integrazione Genio Civile - Libero Consorzio RG

RS06EPD0064I2.pdf – interferenza strada SP44 - integrazione Genio Civile - Libero Consorzio RG

RS06EPD0065I2.pdf – Inquadramento su CTR

RS06EPD0066I2.pdf – Sezione scavi - integrazione Genio Civile

RS06EPD0067I2.pdf – Inquadramento su catastale con dimensioni del cavidotto

RS06EPD0072I2.pdf – TAVOLA DEI VINCOLI - integrazione Genio Civile

RS06EPD0073I2.pdf – Carta della viabilità, integrazione Genio Civile

RS06EPD0074I2.pdf – Cartografia IGM scala 1:25000 con indicazione del tracciato

RS06ROI0002I2.pdf – Quietanza pagamento oneri pratica Genio Civile

RS06ADD0034I2.pdf – Atto sottomissione - integrazione Genio Civile

RS06ADD0035I2.pdf – Atto di conformità cavo cordato a elica - integrazione Genio Civile

RS06ADD0036I2.pdf – Dichiarazione sostitutiva Allegato D - integrazione Genio Civile

RS06ADD0037I2.pdf – Dichiarazione coniugio - integrazione Genio Civile - Libero Consorzio RG

RS06ADD0039I2.pdf – Elenco visure catastali - integrazione Genio Civile

RS06ADD0040I2.pdf – Elenco ditte - integrazione Genio Civile

RS06ADD0041I2.pdf – Dichiarazione annullamento marche da bollo

RS06ADD0042I2.pdf – Istanza per Genio Civile elettrico

SOPRINTENDENZA / ARCHEOLOGIA

RS06IST0004I3.pdf – Istanza invio integrazione Soprintendenza

RS06REL0027I3.pdf – Piano indagini archeologiche

INTEGRAZIONI DIPARTIMENTO AMBIENTE / VARIE (63055–63056)

RS06IST0001S1.pdf – Istanza modificata come richiesto da Dipartimento Ambiente

RS06AVV0001S1.pdf – Avviso al pubblico integrato come da richiesta Dipartimento Ambiente

DOCUMENTAZIONE AMM. DRA– CRONOLOGIA PRINCIPALI PROTOCOLLI

16744 – 14/03/2024 – Integrazione Dipartimento Ambiente

19642 – 26/03/2024 – Auto-integrazione Dipartimento Ambiente

38717 – 03/06/2024 – Convocazione audizione tecnica 6 c.m. ore 16:30

45418 – 24/06/2024 – Istanza per autointegrazioni Autorità di Bacino

51047 – 11/07/2024 – Trasmissione PII 78/24

53485 – 22/07/2024 – Integrazione Genio civile per risposta parte geomorfologica compresa parte elettrica

53846 – 23/07/2024 – Istanza integrazioni richieste in sede di audizione CTS

68554 – 01/10/2024 – Richiesta proroga per riscontro PII

69442 – 04/10/2024 – Proroga riscontro PII

69953 – 07/10/2024 – Trasmissione Piano Saggi

83094 – 26/11/2024 – Riscontro Parere Intermedio (23 doc)

Commissione Tecnica Specialistica–CP 3021 – Realizzazione ed esercizio di un impianto agrivoltaico denominato “Ottaviano” nel Comune di Modica (RG), contrada Pià Lauro, e delle relative opere di connessione – **potenza complessiva 9,97 MWp e potenza attiva massima immessa in rete pari a 9,63 MW** – Proponente: **BALDO S.r.l.**



21143 – 04/04/2025 – Integrazioni richieste da CTS durante audizione in data 25/02/2025
37923 – 30/05/2025 – Int.richieste da CTS durante audizione in data 25/02/2025 – tema
agricoltura
45362 – 25/06/2025 – Richiesta integrazioni AdB
51391 – 18/07/2025 – Integrazione per AdB
53725 – 28/07/2025 – Osservazioni AdB
56486 – 06/08/2025 – Integrazione AdB con riscontro rigetto AIU
60840 – 03/09/2025 – Ripresentazione istanza AIU
65053 – 18/09/2025 – Integrazione relazione compatibilità idraulica AdB

PRESO ATTO dell'Aggiornamento del layout (RS06EPD0008S1; RS06EPD0008S2), con ampliamento fasce di mitigazione e corridoi ecologici; Relazione tecnica agrivoltaica aggiornata (RS06REL0024I6) e Relazione Agronomica Asseverata LTA (RS06REL0025I6), con verifica requisiti A–E Linee Guida MITE 2022; Business plan attività agricole (RS06REL0034I6), con evidenza della sostenibilità produttiva; nuova Relazione valutazione fenomeni erosivi e verifica profondità cavidotto (RS06REL0026I6);

Documentazione integrativa e nuova istanza AIU all'Autorità di Bacino (prot. 51391/2025; 56486/2025; 60840/2025; 65053/2025); Relazione Paesaggistica aggiornata e nuove foto simulazioni (RS06REL0013S1; RS06REL0021S1); Aggiornamento SIA_rev01 con analisi dell'effetto cumulo e QRA aggiornato; Piano PUT terre e rocce da scavo revisionato (RS06REL0023S1).

RILEVATO che le integrazioni sopra richiamate risultano idonee a superare le criticità istruttorie evidenziate nella documentazione integrativa depositata a seguito del **Parere Intermedio CTS (PII n. 78/2024 del 28/06/2024)**, come dettagliato nelle successive puntuali relazioni.

RS06ADD0034I3 – Cambio legale rappresentante e-distribuzione;
RS06ADD0035I3 – Riscontro richiesta integrazioni punto 37 PII n. 78/2024;
RS06EPD0020S1 – Piano paesaggistico – Carta del regime normativo;
RS06EPD0047S1 – Carta della visibilità a 10 km;
RS06EPD0060I3 – Sovrapposizione PRG Modica/area impianto;
RS06EPD0061I3 – Muri a secco, manufatti, edifici rurali e beni paesaggistici su CTR;
RS06EPD0062I3 – Layout con impianto di illuminazione;
RS06EPD0063I3 – Layout con impianto di videosorveglianza;
RS06EPD0064I3 – Corridoi ecologici;
RS06EPD0065I3 – Particolari ante/post operam;
RS06EPD0066I3 – Carta visibilità e beni D.Lgs. 42/2004;
RS06EPD0067I3 – Report fotografico;
RS06EPD0068I3 – Dettagli coltivazioni e fascia di mitigazione;
RS06GIS0002A0 – Dati GIS aggiornati;
RS06IST0004I3 – Istanza invio integrazione – Riscontro PII;
RS06REL0005S1 – Analisi alternative di progetto (rev.);
RS06REL0006S1 – Piano di cantierizzazione (rev.);
RS06REL0009S1 – Impianto di illuminazione (rev.);
RS06REL0013S1 – Relazione paesaggistica rev. 01;

Commissione Tecnica Specialistica–CP 3021 – Realizzazione ed esercizio di un impianto agrivoltaico denominato “Ottaviano” nel Comune di Modica (RG), contrada Pià Lauro, e delle relative opere di connessione – **potenza complessiva 9,97 MWp e potenza attiva massima immessa in rete pari a 9,63 MW** – Proponente: **BALDO S.r.l.**



RS06REL0021S1 – Fotosimulazioni rev. 01;
RS06REL0023S1 – Relazione PUT terre e rocce da scavo rev. 01;
RS06REL0034I6 – Business plan attività agricole;
RS06SIA0001S1 – SIA_rev01 – Studio di Impatto Ambientale aggiornato;
nonché alle ulteriori integrazioni successive all'audizione della CTS del 25/02/2025, tra cui:
RS06IST0006I5 – Istanza invio integrazione;
RS06EPD0008S1 – Layout di impianto;
RS06EPD0067I4 – Layout Ottaviano con fascia di mitigazione a 20 m;
RS06IST0007I6 – Nuova istanza invio integrazione;
RS06ADD0037I6 – Accordo di cooperazione agricola;
RS06EPD0008S2 – Layout impianto “Ottaviano” (assetto definitivo);
RS06REL0024I6 – Relazione tecnica generale dell'agrivoltaico;
RS06REL0025I6 – Relazione agronomica asseverata LTA;
RS06REL0026I6 – Relazione valutazione fenomeni erosivi e profondità cavidotto (TOC);
RS06ADD0037I8 – Lettera riscontro rigetto AIU / nuova istanza all'Autorità di Bacino, con documentazione integrativa di compatibilità idraulica;

CONSIDERATO i pareri dei soggetti competenti in materia ambientale e degli enti territoriali già acquisiti, tra cui:

- **Libero Consorzio Comunale di Ragusa** – prot. n. **10390** del **21/05/2024** – acquisito al prot. DRA/DRU n. **35260** del **21/05/2024** – parere favorevole con condizioni, principalmente in materia di: coerenza urbanistica e paesaggistica; viabilità di accesso e sicurezza stradale; mitigazioni vegetazionali e controllo del consumo di suolo;
- **Dipartimento Regionale Energia** – prot. n. **17181** del **22/05/2024** – acquisito al prot. DRA/DRU n. **35407** del **22/05/2024** – parere di competenza sul contributo agli obiettivi FER e sulla compatibilità con la pianificazione energetica regionale, che non formula rilievi ostativi, riconoscendo la coerenza del progetto con gli obiettivi di sviluppo delle rinnovabili;
- **SNAM Rete Gas** – prot. n. **64** del **06/05/2024** – acquisito al prot. DRA/DRU n. **85843** del **06/12/2024** – parere di **non interferenza** con infrastrutture del gas, dal quale non discendono specifiche prescrizioni ulteriori sul tracciato di connessione elettrica;
- **Libero Consorzio Comunale di Ragusa** – secondo parere prot. n. **27806** del **30/12/2024** – acquisito al prot. DRA/DRU n. **89898** del **30/12/2024** – che conferma le valutazioni favorevoli del primo parere; dà atto del recepimento delle condizioni poste (mitigazioni paesaggistiche, verifica interferenze viarie, ripristino sedi stradali); formula puntualizzazioni operative, ritenute superate dagli elaborati integrativi (RS06EPD0063I2, RS06EPD0064I2, RS06EPD0073I2);
- **Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia** – prot. n. **25267** del **24/09/2025** – acquisito al prot. n. **66264** del **24/09/2025** – parere in materia di: compatibilità idraulica; invarianza idrologica; verifiche erosive e infrastrutture in sub-alveo; nuova istanza di Autorizzazione Idraulica Unica (AIU);

Commissione Tecnica Specialistica–CP 3021 – Realizzazione ed esercizio di un impianto agrivoltaico denominato “Ottaviano” nel Comune di Modica (RG), contrada Pià Lauro, e delle relative opere di connessione – **potenza complessiva 9,97 MWp e potenza attiva massima immessa in rete pari a 9,63 MW** – Proponente: **BALDO S.r.l.**



VISTE le prescrizioni sulle opere di regimazione, sull'approfondimento delle verifiche erosive e sulla definizione degli invasi di laminazione, successivamente riscontrate tramite: RS06REL0026I6 – Relazione valutazione fenomeni erosivi; RS06REL0026S1 / RS06REL0026S2 – Relazioni compatibilità idraulica; RS06EPD0015S1, RS06EPD0016S1, RS06EPD0017S1, RS06EPD0053S1, RS06EPD0056S1 – aggiornamento PAI/PGRA; documentazione integrativa a corredo della ripresentazione AIU (RS06IST0002S1, RS06REL0026S1, RS06REL0026S2, RS06REL0026I6, RS06ADD0032S1, RS06ADD0033S1, RS06EPD0053S1, RS06EPD0056S1);

VISTO gli atti amministrativi del procedimento (avvio iter, comunicazioni, richieste di integrazione, proroghe, trasmissioni PII, integrazioni agronomiche, integrazioni per AdB, ecc.) di cui all'elenco "Documentazione Amministrativa" e "Elenco integrazioni", da considerarsi qui integralmente richiamati, con particolare riferimento ai profili di seguito analizzati.

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

CONSIDERATO che il Proponente, nello Studio di Impatto Ambientale e nella Sintesi non tecnica, ha ricostruito il quadro programmatico e pianificatorio di riferimento, richiamando, tra l'altro a **livello comunitario**: il Pacchetto Clima-Energia 20-20-20; la Direttiva 2009/28/CE e la successiva Direttiva (UE) 2018/2001 sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili; la roadmap 2050; i documenti COM sulla politica energetica 2030; l'Accordo di Parigi (COP21); il pacchetto "Clean Energy for all Europeans"; il Next Generation EU e il Recovery Plan; **a livello nazionale**: il Piano Energetico Nazionale; la Strategia Energetica Nazionale (SEN); il Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima 2030 (PNIEC); la normativa sul burden sharing (D.Lgs. 28/2011 e D.Lgs. 78/2012); la Strategia nazionale per lo sviluppo sostenibile e gli strumenti attuativi in tema di efficienza energetica e riduzione delle emissioni climalteranti; **a livello regionale**: il Piano Energetico Ambientale Regionale Siciliano (PEARS 2030 e PIEARS); il Piano di Bacino Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) e il Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA); il Piano Regionale di Tutela delle Acque (PRTA); il Piano Paesaggistico Territoriale; la Rete Natura 2000 e il sistema delle aree protette; la Rete Ecologica Siciliana; gli strumenti di pianificazione in materia di qualità dell'aria, rifiuti, cave, mobilità, rischio idro-geomorfologico e incendi; **a livello locale**: il Piano Regolatore Generale del Comune di Modica e gli strumenti settoriali (piano di zonizzazione acustica, piano comunale di protezione civile, eventuale PAES/PAESC);

CONSIDERATO che l'iniziativa contribuisce agli obiettivi nazionali ed europei di crescita della produzione da fonti rinnovabili e di decarbonizzazione al 2030/2050, in linea con PNIEC e PEARS, e che la Regione Siciliana, per vocazione climatica e disponibilità di aree agricole idonee, è chiamata a concorrere ai target di burden sharing FER, favorendo in particolare lo sviluppo dell'agrivoltaico in aree idonee, in equilibrio con la tutela paesaggistico-ambientale;

RITENUTO che il progetto, in quanto impianto agrovoltico avanzato con coesistenza agricola-energetica, si collochi in coerenza con il quadro programmatico sovraordinato (UE-Stato-Regione-Comune), perseguendo un interesse pubblico primario nella transizione energetica e nella resilienza del sistema elettrico, con contestuale valorizzazione del paesaggio agrario.

Commissione Tecnica Specialistica-CP 3021 – Realizzazione ed esercizio di un impianto agrovoltico denominato "Ottaviano" nel Comune di Modica (RG), contrada Pià Lauro, e delle relative opere di connessione – **potenza complessiva 9,97 MWp e potenza attiva massima immessa in rete pari a 9,63 MW** – Proponente: **BALDO S.r.l.**



QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE

CONSIDERATO che il progetto prevede la realizzazione di un impianto agrovoltaiico costituito da moduli fotovoltaici montati su strutture a palo infisso (tracker o struttura fissa, secondo quanto da elaborati), con potenza 9,97 MWp e potenza attiva massima immessa in rete pari a 9,63 MW, articolato in:

- campi fotovoltaici con moduli elevati da terra, disposti in filari con interfilare agronomicamente utilizzabile;
- cabine di raccolta e trasformazione (cabine MT/bt, cabina servizi e O&M – RS06EPD0012A0, RS06EPD0013A0, RS06EPD0014A0);
- viabilità interna e piazzole di manovra, realizzate con materiali permeabili o stabilizzati;
- recinzioni e cancelli con apertura fauna-friendly (RS06EPD0011A0);
- impianto di illuminazione (RS06REL0009S1, RS06EPD0062I3) e videosorveglianza (RS06EPD0063I3);
- opere di connessione elettrica alla rete esistente in media tensione, mediante cavidotti interrati, con attraversamenti in sub-alveo progettati con tecnica TOC e verifiche erosive dedicate (RS06REL0026I6);
- eventuali opere idrauliche di laminazione e regimazione (invasi, trincee drenanti, cunette), da definire in dettaglio in coerenza con le prescrizioni dell'Autorità di Bacino;

RILEVATO che il layout di impianto è stato progressivamente aggiornato con le integrazioni (RS06EPD0008A0, RS06EPD0008S1, RS06EPD0008S2), introducendo: fasce di rispetto a manufatti, impluvi, micro-reticolo scolante; fascia vegetale di mitigazione (inizialmente ≥ 10 m, successivamente portata a 20 m lungo alcuni margini – RS06EPD0067I4); corridoi ecologici interni ed esterni (RS06EPD0064I3);

CONSIDERATO che, ai sensi del D.P.R. 120/2017, è stato presentato un Piano preliminare di utilizzo delle terre e rocce da scavo (RS06REL0023A0-signed.pdf, integrato da RS06REL0023S1_-REL_PUT_rev01-signed.pdf), che definisce:

- la natura e quantità presumibile dei materiali;
- le destinazioni (riutilizzo in sito, eventuale invio a impianti autorizzati);
- il quadro normativo di riferimento, con rinvio alla verifica di conformità ex art. 24, comma 3, D.P.R. 120/2017 in sede di ottemperanza;

CONSIDERATO che il progetto è corredato da: Studio di Impatto Ambientale (RS06SIA0001A0 e RS06SIA0001S1 – SIA_rev01); Piano di Monitoraggio Ambientale – PMA (RS06REL0022A0-signed.pdf); Relazione Paesaggistica (RS06REL0013A0-signed.pdf, aggiornata con RS06REL0013S1_-PAES_rev01); Analisi delle alternative (RS06REL0005A0 e RS06REL0005S1); Piano di Cantieramento (RS06REL0006A0 e RS06REL0006S1); Relazione di dismissione (RS06REL0004A0-signed.pdf);

RITENUTO in conclusione che il quadro progettuale risulti strutturato lungo l'intero ciclo di vita dell'opera (cantiere, esercizio, dismissione), con layout aggiornato e coerente rispetto agli elaborati integrativi e alle osservazioni pervenute.



LOCALIZZAZIONE E QUADRO VINCOLISTICO

CONSIDERATO che, dagli elaborati cartografici (RS06EPD0001A0–0007A0, RS06EPD0015A0–0017A0, RS06EPD0018A0–0021A0, RS06EPD0023A0–0029A0, RS06EPD0031A0–0037A0, RS06EPD0042A0–0044A0, RS06EPD0051A0–0059A0), il sito di progetto: ricade in ambito agricolo produttivo del Comune di Modica (RG), caratterizzato da seminativi e colture arboree sparse (carrubi, olivi, mandorli), con presenza di muretti a secco e manufatti rurali; non interessa direttamente siti della Rete Natura 2000, né parchi regionali o riserve naturali, come da carte “Carta dei siti Natura 2000, parchi, riserve, IBA, Ramsar” (RS06EPD0031A0) e “Carta degli habitat Natura 2000” (RS06EPD0024A0); è oggetto di vincoli e tutele paesaggistiche ai sensi del D.Lgs. 42/2004, come da Piano Paesaggistico (carte beni, componenti e livelli di tutela – RS06EPD0018A0, RS06EPD0019A0, RS06EPD0020A0, RS06EPD0021A0; RS06EPD0020S1 – carta regime normativo), che tuttavia non configurano un divieto assoluto ma richiedono valutazione caso per caso; è interessato da vincoli forestali e idrogeologici generali, senza ricadere in aree a pericolosità idraulica elevata P3/P4 o rischio R3/R4 PAI, come da “Carta dei dissesti”, “Carta della pericolosità/idrogeologica e geomorfologica” (RS06EPD0015A0–0017A0, RS06EPD0053A0) e carte AdB Sicilia (RS06EPD0054A0–0056A0);

CONSIDERATO che la Relazione Paesaggistica (RS06REL0013A0 e RS06REL0013S1) e la Dichiarazione di conformità urbanistica (RS06ADD0015A0) attestano che: l’intervento, per localizzazione e caratteristiche, è compatibile con la destinazione d’uso agricola dell’area; non determina compromissione di beni paesaggistici puntuali, né incide su visuali panoramiche di rango primario, anche alla luce delle mitigazioni previste; rispetta le NTA del PRG vigente del Comune di Modica, in quanto impianto a servizio di attività a valenza energetica in area agricola con mantenimento della destinazione agricola, secondo l’inquadramento agrivoltaico proposto;

VISTI i pareri del Libero Consorzio Comunale di Ragusa (prot. 10390/2024 e 27806/2024), che hanno espresso parere favorevole con condizioni in relazione alla compatibilità urbanistica e paesaggistica, alle mitigazioni vegetali e all’assetto viabilistico, condizioni che risultano recepite negli elaborati integrativi paesaggistici e di layout (fasce di mitigazione, aggiornamento viabilità interna, verifiche sulle interferenze con SP43 e SP44);

RITENUTO che la localizzazione, alla luce del quadro vincolistico, dei pareri esterni e delle mitigazioni proposte, sia ammissibile sotto il profilo paesaggistico e territoriale.

1) Quadro progettuale e alternative

CONSIDERATO che le alternative di progetto e di localizzazione sono analizzate nella Relazione generale e nella “Analisi delle alternative di progetto in ordine ai possibili impatti sulle componenti ambientali” (RS06REL0005A0 e RS06REL0005S1), che esplorano: lo scenario zero (non intervento); alternative di localizzazione in aree differenti, con maggiori interferenze paesaggistiche o con infrastrutture esistenti; alternative tecniche (layout, strutture, modalità di connessione);

VALUTATO che l’alternativa selezionata rappresenta un compromesso favorevole tra: produzione energetica; mantenimento dell’uso agricolo; riduzione del consumo di suolo strutturale (assenza di



plinti estesi, struttura reversibile); minor interferenza con vincoli paesaggistici, idrogeologici e con la Rete Natura 2000;

RITENUTO che il quadro progettuale e la scelta localizzativa risultino motivati e coerenti con la gerarchia delle alternative esaminate.

2) Conformità urbanistica e disponibilità aree

CONSIDERATO che la Dichiarazione di conformità urbanistica (RS06ADD0015A0) attesta la conformità dell'intervento allo strumento urbanistico vigente (PRG Comune di Modica), in area classificata a destinazione agricola, nella quale sono ammesse opere funzionali a impianti energetici da FER nel rispetto di condizioni specifiche;

CONSIDERATO che gli atti di disponibilità delle aree (RS06ADD0008A0 – “Disponibilità aree”) documentano la piena titolarità/disponibilità giuridica dei terreni in capo al Proponente, con contratti/atti idonei all'uso previsto;

VISTI i pareri del Libero Consorzio di Ragusa (prot. 10390/2024 e 27806/2024), che non hanno rilevato incompatibilità urbanistiche, subordinando il parere favorevole all'osservanza di prescrizioni sulla viabilità, sulle interferenze viarie (SP43–SP44) e sulle mitigazioni paesaggistiche, recepite negli elaborati di integrazione (RS06EPD0063I2, RS06EPD0064I2, RS06EPD0073I2, RS06EPD0067I4);

RITENUTO che l'intervento risulti urbanisticamente conforme e che la disponibilità giuridica delle aree sia adeguatamente comprovata.

3) SIA, Sintesi non tecnica e componenti ambientali

CONSIDERATO che il Proponente ha depositato: SIA originario (RS06SIA0001A0) e SIA_rev01 (RS06SIA0001S1), che aggiorna: quadro di riferimento programmatico, descrizione progettuale, analisi per componente, misure di mitigazione e PMA; Sintesi non tecnica (RS06SNT0001A0); Relazioni specialistiche (geologica, idraulica, agronomica, agrivoltaico, paesaggistica, gestione rifiuti, illuminazione) e carte tematiche (qualità dell'aria, uso del suolo, visibilità, ricettori/rumore, rete ecologica, rischio incendi, ecc.);

RILEVATO che il SIA aggiorna e integra le valutazioni alla luce delle criticità emerse nel PII n. 78/2024, anche in coerenza con le Linee Guida SNPA 28/2020, e costituisce il quadro ambientale di progetto, coprendo le matrici: atmosfera e clima acustico; suolo e sottosuolo; idrologia e idrogeologia; flora, fauna, biodiversità e avifauna; paesaggio e patrimonio culturale; rischi naturali (sismico, idro-geomorfologico, incendi); elettromagnetismo, salute e sicurezza; rifiuti e gestione TRS;

RITENUTO che il SIA e la Sintesi non tecnica siano strutturati in modo coerente con la normativa VIA e che, integrati dalle relazioni specialistiche, consentano una valutazione complessiva degli impatti.

Commissione Tecnica Specialistica–CP 3021 – Realizzazione ed esercizio di un impianto agrivoltaico denominato “Ottaviano” nel Comune di Modica (RG), contrada Pià Lauro, e delle relative opere di connessione – **potenza complessiva 9,97 MWp e potenza attiva massima immessa in rete pari a 9,63 MW** – Proponente: **BALDO S.r.l.**



4) Agrivoltaico – Linee Guida MITE 2022 e coesistenza agricola

VISTA la Relazione Agri-voltaico (RS06REL0014A0), il Piano di gestione agronomica (RS06REL0015A0), la Relazione agronomica (RS06REL0011A0) e la DSAN assenza colture di pregio (RS06REL0016A0);

VISTE la Relazione tecnica generale dell'agrivoltaico (RS06REL0024I6) e la Relazione Agronomica Asseverata LTA (RS06REL0025I6), nonché il Business plan attività agricole (RS06REL0034I6);

RILEVATO che la Relazione tecnica agrivoltaica verifica puntualmente i requisiti A1–A2–B1–B2–C–D–E delle Linee Guida MITE 2022, dimostrando che:

- la superficie agricola (S.AGRICOLA) risulta pari a circa il 92,1% della superficie territoriale di progetto (S.TOT), superiore al minimo del 70% (requisito A1);
- il rapporto LAOR (superficie proiettata dei moduli / STOT) è pari a circa il 26,9%, inferiore al limite del 40% (requisito A2);
- è garantita la continuità dell'attività agricola (pascolo ovino e colture erbacee/arboree), con piano colturale dettagliato e scenari di resa economica;
- la producibilità elettrica dell'impianto agrivoltaico (FVagri) è $\geq 0,6$ della producibilità di un impianto standard (FVstandard) nelle medesime condizioni (requisito B2);
- la disposizione e l'altezza dei moduli è tale da consentire la coesistenza agricola-zootecnica (impianto agrivoltaico avanzato ai sensi Linee Guida MITE);
- sono previsti monitoraggi agronomici (rese, fertilità del suolo, risparmio idrico, microclima) con reportistica periodica.

CONSIDERATO che la Relazione Agronomica Asseverata dettaglia: la situazione colturale attuale e lo stato di fatto; il piano colturale in esercizio (erbai consociati, prati stabili, reimpianto/integrazione di olivo, carrubo, mandorlo e arbustive autoctone nelle fasce di mitigazione – RS06EPD0068I3); la struttura aziendale, le risorse disponibili, l'analisi economica delle produzioni;

RITENUTO che la componente agricola sia strutturalmente integrata nel progetto, con mantenimento della destinazione agricola dei suoli, in conformità alle Linee Guida MITE 2022, e che le criticità inizialmente sollevate sulla reale natura “agrovoltaica” siano state superate.

5) Terre e Rocce da Scavo (TRS)

CONSIDERATO che il Proponente ha presentato il Piano preliminare di utilizzo delle terre e rocce da scavo (RS06REL0023A0, integrato da RS06REL0023S1), impostato in coerenza con il D.P.R. 120/2017 e con la nota assessoriale 9462/GAB del 14/10/2024 in materia di TRS;

RILEVATO che il PUT: classifica le terre e rocce da scavo come sottoprodotti ai sensi dell'art. 184-bis D.Lgs. 152/2006, ove ne ricorrano i presupposti, definendo quantitativi e destinazioni; prevede il riutilizzo preferenziale in sito (rinterri, rimodellamenti, sistemazioni agrarie),

Commissione Tecnica Specialistica–CP 3021 – Realizzazione ed esercizio di un impianto agrivoltaico denominato “Ottaviano” nel Comune di Modica (RG), contrada Pià Lauro, e delle relative opere di connessione – **potenza complessiva 9,97 MWp e potenza attiva massima immessa in rete pari a 9,63 MW** – Proponente: **BALDO S.r.l.**



minimizzando conferimenti a smaltimento; rinvia alla verifica di conformità ex art. 24, comma 3, D.P.R. 120/2017 in sede di ottemperanza;

RITENUTO che, allo stato, la gestione TRS risulti coerente con il quadro normativo, restando fermo l'obbligo di adeguamento puntuale in fase esecutiva e di verifica in ottemperanza.

6) Idrogeologia e regimazione delle acque

CONSIDERATO che la Relazione geologica (RS06REL0020A0, RS06REL0010A0), le carte geologiche/idrogeologiche (RS06EPD0049A0, RS06EPD0054A0–0055A0) e la “Relazione idraulica per invarianza” (RS06REL0019A0) inquadrano il sito come ambito agricolo con pendenze moderate, presenza di micro-impluvi e assenza di corpi idrici significativi in adiacenza ai campi moduli;

VISTA la Relazione di valutazione dei fenomeni erosivi e profondità di posa del cavidotto in sub-alveo (TOC) (RS06REL0026I6), che recepisce le osservazioni dell'Autorità di Bacino, definendo un metodo di calcolo cautelativo della profondità di erosione ($Z = 0,5 \cdot h_0$); riporta, per ciascun attraversamento fluviale interessato dal cavidotto, il confronto tra Z e profondità di posa, risultando quest'ultima sempre maggiore, con adeguato margine di sicurezza;

VISTE le integrazioni presentate per l'Autorità di Bacino (prot. 51391/2025, 56486/2025, 60840/2025, 65053/2025) e il parere AdB del 24/09/2025, che, pur muovendo da un rigetto AIU originario, riconosce la compatibilità idraulica alla luce delle nuove relazioni e del riassetto progettuale;

RITENUTO che, con le opere di regimazione previste (invasi di laminazione/trincee drenanti, cunette, adeguata gestione del micro-reticolo), da definire in dettaglio in sede esecutiva, l'intervento risulti idrogeologicamente compatibile, fermo l'obbligo di assicurare l'invarianza idraulica e la manutenzione delle opere.

7) Rischio idraulico/alluvioni e geomorfologia (PAI/PGRA)

CONSIDERATO che, dalle carte PAI/PGRA (RS06EPD0015A0–0017A0, RS06EPD0056A0) e dal Rapporto di compatibilità idraulica integrato per AdB (documentazione richiamata nelle integrazioni 51391/2025 e 65053/2025), l'area dei moduli non ricade in perimetrazioni a pericolosità P3/P4 né in corridoi di espansione di piena;

RILEVATO che il rischio idraulico interessa prevalentemente il tracciato dei cavidotti in attraversamento di corsi d'acqua minori, per i quali sono state adottate soluzioni TOC con verifica della profondità di posa; la geometria del sito (pendenze moderate) non pone criticità insormontabili, a condizione di realizzare un sistema di regimentazione delle acque meteoriche e di manutenzione di impluvi e cunette;



RITENUTO che non emergano vincoli preclusivi da parte della pianificazione di bacino, dovendo tuttavia essere imposte prescrizioni esecutive sulle opere idrauliche, sulle sezioni di attraversamento e sulle manutenzioni periodiche.

8) Biodiversità e avifauna

CONSIDERATO che, dalle carte “Carta degli habitat Natura 2000”, “Carta dei siti Natura 2000, Parchi, Riserve, IBA, Ramsar” (RS06EPD0024A0, RS06EPD0031A0), l’area non ricade in siti Natura 2000 né in aree protette, pur collocandosi in un contesto agricolo in cui sono presenti corridoi ecologici e rotte funzionali per l’avifauna;

VISTE le relazioni faunistiche/avifaunistiche incluse nel SIA e le carte della rete ecologica e delle aree ecologicamente omogenee (RS06EPD0026A0, RS06EPD0027A0) e gli elaborati sui corridoi ecologici (RS06EPD0064I3);

CONSIDERATO che il layout mantiene fasce e varchi fauna-friendly lungo le recinzioni; introduce fasce vegetali arboreo-arbustive con specie autoctone, che fungono da connessione ecologica e da habitat per avifauna; minimizza la frammentazione mediante corridoi interni;

RITENUTO che, con le misure di mitigazione e il PMA faunistico (transetti, monitoraggio avifauna/chiroterti, limitazioni temporali delle attività di cantiere nei periodi sensibili), l’intervento non determini impatti significativi non mitigabili sulla biodiversità.

9) Paesaggio e visibilità (singola e cumulata)

VISTE la Relazione paesaggistica (RS06REL0013A0, RS06REL0013S1), il report fotografico (RS06EPD0067I3), le foto simulazioni (RS06REL0021S1) e le carte di visibilità singola e cumulata (RS06EPD0047A0, RS06EPD0047S1, RS06EPD0048A0, RS06EPD0066I3);

CONSIDERATO che l’impianto è inserito in un contesto prevalentemente agricolo, con orografia dolce; le principali visuali panoramiche sono limitate e spesso schermate da sistemazioni agrarie e vegetazione; le mitigazioni vegetali perimetrali (fasce a $\geq 10-20$ m con essenze autoctone) riducono la percezione dei campi moduli dalle strade e dai recettori più sensibili;

RITENUTO che l’intervento, per morfologia, altezza dei moduli, colorazioni opache e mitigazioni previste, risulti compatibile con il contesto paesaggistico, anche in chiave cumulativa con altri impianti, come meglio specificato al punto 10).

10) Cumulo degli impatti

VISTE le carte di visibilità cumulata (RS06EPD0048A0) e la documentazione integrativa sull’effetto cumulo allegata al SIA_rev01, redatta in coerenza con la nota assessoriale n. 9733/GAB del 30/10/2024;

CONSIDERATO che la planimetria cumulativa individua gli impianti FER esistenti, autorizzati e in istruttoria nell’intorno (raggio 5–10 km) e valuta l’effetto cumulativo visivo; l’effetto cumulativo

Commissione Tecnica Specialistica–CP 3021 – Realizzazione ed esercizio di un impianto agrivoltaico denominato “Ottaviano” nel Comune di Modica (RG), contrada Pià Lauro, e delle relative opere di connessione – **potenza complessiva 9,97 MWp e potenza attiva massima immessa in rete pari a 9,63 MW** – Proponente: **BALDO S.r.l.**



su suolo e paesaggio agrario; gli impatti cumulativi sulle componenti aria, suolo, rumore e biodiversità, alla luce delle misure di mitigazione e dei PMA già in essere;

VALUTATO che, alla luce della distribuzione spaziale dei progetti, della presenza di ampi spazi agricoli residui e delle mitigazioni previste, gli impatti cumulativi residui risultano non significativi per aria, suolo e paesaggio, e governabili mediante monitoraggi e condizioni d'esercizio.

11) Opere di connessione/RTN e servitù

VISTA la nota assessoriale 9922/GAB del 12/11/2024 in materia di opere di connessione;

CONSIDERATO che il collegamento dell'impianto avviene in media tensione, su rete esistente, mediante cavidotti interrati, senza necessità di nuova stazione RTN, come risulta dagli elaborati elettrici (RS06EPD0009A0, RS06EPD0012A0-0014A0, RS06EPD0052A0) e dalle integrazioni relative al tracciato;

CONSIDERATO che il parere SNAM (prot. 64/2024, DRA/DRU 85843/2024) ha attestato la non interferenza del progetto con la rete gas, escludendo criticità sulle infrastrutture esistenti;

RITENUTO che le opere di connessione non interferiscono con aree sensibili o siti Natura 2000, risultano in continuità con infrastrutture esistenti e sono compatibili con le indicazioni regionali in materia.

12) Viabilità e interferenze stradali

VISTI il Piano di cantieramento (RS06REL0006A0, RS06REL0006S1), le tavole viabilistiche e i pareri del Libero Consorzio Ragusa;

CONSIDERATO che gli accessi e la viabilità di cantiere ed esercizio sono stati definiti con utilizzo preferenziale di viabilità esistente; limitazione di nuovi tracciati; adeguate sezioni e raggi di curvatura per i mezzi di trasporto moduli/cabine;

RITENUTO che, con le prescrizioni già formulate dal Libero Consorzio sulla sicurezza stradale, e con il controllo dei flussi di mezzi nelle fasi di picco, le interferenze con la viabilità siano contenute e gestibili.

13) Navigazione aerea

CONSIDERATO che dagli elaborati non risultano segnalate criticità specifiche di ostacolo alla navigazione aerea, e che la Relazione "studio ostacoli alla navigazione aerea" (RS06REL0017A0) ha analizzato l'interferenza potenziale con rotte aeronautiche, escludendo la necessità di particolari misure oltre le eventuali segnalazioni luminose regolamentari;

RITENUTO che non sussistano interferenze rilevanti con la navigazione aerea.

14) Aspetti economici e cantierizzazione. Osservazioni enti e riscontri del Proponente

Commissione Tecnica Specialistica-CP 3021 – Realizzazione ed esercizio di un impianto agrivoltaico denominato "Ottaviano" nel Comune di Modica (RG), contrada Pià Lauro, e delle relative opere di connessione – **potenza complessiva 9,97 MWp e potenza attiva massima immessa in rete pari a 9,63 MW** – Proponente: **BALDO S.r.l.**



CONSIDERATO che il Business plan (RS06ADD0009A0 – quadro economico, RS06ADD0010A0 – computo metrico, RS06REL0034I6 – business plan attività agricole) espone i costi di investimento, i ricavi attesi, la sostenibilità economica complessiva dell'intervento e l'integrazione con l'attività agricola;

CONSIDERATO che il Piano di cantierizzazione (RS06REL0006A0, RS06REL0006S1) definisce le fasi operative, i tempi di esecuzione, la logistica di cantiere e le misure di sicurezza;

RILEVATO che le osservazioni degli enti (Libero Consorzio, AdB, Snam, Dip. Energia) sono state oggetto di riscontro attraverso: aggiornamento layout; rafforzamento mitigazioni; verifiche idrauliche/geomorfologiche; precisazioni sulle connessioni elettriche;

RITENUTO che, sotto il profilo economico e cantieristico, non emergano criticità ambientali ulteriori rispetto a quelle già presidiate dal SIA e dal PMA.

QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE (QRA)

CONSIDERATO che il SIA_rev01, unitamente alle relazioni specialistiche (geologica, idraulica, agronomica, agrivoltaico, paesaggistica, gestione rifiuti, illuminazione, ecc.), costituisce il Quadro di Riferimento Ambientale (QRA) del progetto, inquadrando le componenti: atmosfera, rumore, suolo/sottosuolo, idrologia-idrogeologia, biodiversità, paesaggio, rischi naturali, elettromagnetismo, salute, rifiuti;

RILEVATO, con riguardo ai seguenti aspetti:

- **Aria/Polveri:** gli impatti sono concentrati in fase di cantiere (movimenti terra, viabilità di accesso, attività di scavo), e risultano mitigabili tramite bagnature, limiti di velocità mezzi, coperture carichi sciolti e gestione adeguata dei fronti di scavo; in esercizio, non sono previste emissioni significative;
- **Rumore:** in cantiere, i livelli sonori sono contenibili entro i limiti della zonizzazione acustica del Comune, con lavorazioni diurne, turnazioni e mezzi conformi; in esercizio, le emissioni (inverter, trasformatori) sono limitate e inserite in cabine chiuse, con distanze dai recettori superiori alle soglie;
- **Suolo:** il layout agrivoltaico prevede pali infissi senza plinti diffusi, superfici permeabili, inerbimenti tra filari e limitazione delle superfici impermeabilizzate, preservando la struttura del suolo e la reversibilità dell'intervento;
- **Idrologia:** è rispettato il principio di invarianza idraulica, con previsione di invasi/lame e opere di regimazione, da dettagliare in esecutivo, e con analisi dedicata agli attraversamenti in sub-alveo (cavidotti);
- **Biodiversità:** l'assenza di interferenza diretta con siti Natura 2000, l'assetto fauna-friendly delle recinzioni, le fasce vegetali e l'adozione di cautele temporali in cantiere (periodi riproduttivi) riducono gli impatti a livello non significativo;
- **Paesaggio:** le simulazioni e le analisi di visibilità singola e cumulata evidenziano un inserimento in contesto agricolo, con mitigazioni vegetali e cromatiche che attenuano la percezione dell'impianto;
- **Rischi naturali:** l'area non è soggetta a perimetrazioni PAI/PGRA critiche sull'area moduli;

Commissione Tecnica Specialistica–CP 3021 – Realizzazione ed esercizio di un impianto agrivoltaico denominato “Ottaviano” nel Comune di Modica (RG), contrada Pià Lauro, e delle relative opere di connessione – **potenza complessiva 9,97 MWp e potenza attiva massima immessa in rete pari a 9,63 MW** – Proponente: **BALDO S.r.l.**



la pericolosità sismica è quella di zona 3, con applicazione delle NTC 2018; il rischio incendi è inquadrato e mitigabile con fasce tagliafuoco e piano emergenze;

- **Elettromagnetismo:** le cabine prefabbricate e il tracciato interrato dei cavidotti MT garantiscono il rispetto dei limiti nazionali, con possibilità di misure in esercizio se richieste da ARPA;

VALUTATO che il sistema a pali infissi e le altezze agrovoltache sono compatibili con la portanza del suolo, ferme restando prove in sito e verifiche geotecniche di dettaglio; la gestione agronomica (inerbimenti, rotazioni, divieto di diserbo chimico non selettivo) contribuisce alla protezione del suolo e al contenimento dell'erosione; l'adozione di invasi/trincee drenanti, opere di regimazione e manutenzione del reticolo scolante sono essenziali per l'invarianza idraulica; le misure di PMA, con indicatori per suolo, acqua, aria, fauna e paesaggio, garantiscono un controllo nel tempo e la possibilità di azioni correttive;

RITENUTO che il QRA sia congruo ai fini VIA, fermo l'adeguamento puntuale in fase esecutiva/ottemperanza su idraulica, geotecnica, PMA e gestione rifiuti/TRS.

COERENZA CON PTA E PIANO REGIONALE GESTIONE RIFIUTI

CONSIDERATO che, dalla “Carta dei bacini idrografici significativi – Piano di Tutela delle Acque” (RS06EPD0058A0) e dagli elaborati idrogeologici, l'impianto ricade in bacino non classificato come significativo ai fini PTA, non interessa aree di riserva idrica prioritaria né corpi idrici superficiali in stato scadente;

RILEVATO che non sono previsti prelievi diretti da corpi idrici superficiali; i fabbisogni irrigui sono riconducibili a fonti legittimate (pozzi censiti/significativi o servizi consortili, ove presenti), nel rispetto delle fasce di tutela; sono previste misure per la permeabilità del suolo, il mantenimento dei deflussi naturali, l'assenza di scarichi di sostanze inquinanti e la corretta gestione delle acque meteoriche;

RITENUTO che, con le misure di laminazione, scarico regolato e PMA, l'intervento risulti coerente con il Piano di Tutela delle Acque, senza determinare peggioramenti dello stato dei corpi idrici superficiali e sotterranei e con un potenziale miglioramento della resilienza idrica dei suoli in assetto agrivoltaico.

CONSIDERATO che la documentazione comprende un Piano di Gestione Rifiuti (RS06REL0007A0) che inquadra la produzione e gestione di rifiuti per cantiere ed esercizio;

RILEVATO che il PGR dovrà essere integrato, in sede esecutiva, con tabella CER per fasi, stima quantitativa di picco, elenco impianti di destino, piano sversamenti/emergenze; la gestione TRS è già impostata secondo D.P.R. 120/2017, con verifica futura ex art. 24, c. 3;

RITENUTO che, allo stato, non emergano criticità rispetto al Piano Regionale Gestione Rifiuti, fermo l'adeguamento in ottemperanza.



PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE (PMA)

CONSIDERATO che il Proponente ha predisposto il Piano di Monitoraggio Ambientale (RS06REL0022A0), che individua: matrici da monitorare (suolo, aria, acqua, rumore, fauna, paesaggio, rese agricole); indicatori, frequenze e responsabilità; modalità di redazione di report annuali e invio ad ARPA/Autorità competente;

RILEVATO che il PMA prevede misure specifiche su stabilità idro-geomorfologica (micro-impluvi, trincee, invasi); qualità delle acque (parametri chimico-fisici); resa agricola (confronto con benchmark e soglie di accettabilità); efficacia mitigazioni paesaggistiche (stato fasce arboree e arbustive); eventuali scostamenti e azioni correttive;

RITENUTO che il PMA sia congruo ai fini VIA e idoneo ad assicurare la non significatività degli impatti residui e la verifica costante della compatibilità agricola e paesaggistica dell'intervento.

RITENUTO CHE

– l'intervento, per tipologia, localizzazione e misure proposte, risulti ambientalmente compatibile ai sensi della Parte II del D.Lgs. 152/2006, in quanto:

- assicura la coesistenza agricola–energetica secondo le Linee Guida MITE 2022, con mantenimento della destinazione agricola $\geq 70\%$ dell'area e monitoraggio delle rese;
- rispetta il vincolo idrogeologico con parere dell'Autorità di Bacino e prevede opere di regimentazione delle acque e di protezione del reticolo idrografico;
- non determina interferenze critiche con PAI/PGRA e Natura 2000, alla luce delle verifiche specifiche;
- ha valutato gli effetti cumulativi (visivi/ambientali) secondo la direttiva 9733/GAB, prevedendo mitigazioni e monitoraggi dedicati;
- disciplina la gestione TRS ai sensi del D.P.R. 120/2017, con PUT preliminare e verifica ex art. 24, c. 3 in ottemperanza;
- prevede un Piano di Monitoraggio Ambientale e un sistema di monitoraggio agronomico delle rese, con reportistica periodica, idonei a governare l'evoluzione degli impatti nel tempo;

– le condizioni e prescrizioni di dettaglio (opere idrauliche esecutive, eventuali invasi/laghetti multiuso ai sensi D.D.G. 102/2021, integrazioni PGR, dettagli PMA, misure fauna-friendly, fasce tagliafuoco, ecc.), già richiamate nei pareri del Libero Consorzio, dell'Autorità di Bacino e degli altri enti competenti, appaiono necessarie e sufficienti per garantire la non significatività degli impatti residui e la conformità ai pareri/N.O. acquisiti, nonché per governare il cumulo e le fasi di esercizio/dismissione.

VALUTATO che le integrazioni risultano idonee a superare le criticità istruttorie e non permangono elementi ostativi all'espressione del parere favorevole, fermo restando il recepimento delle prescrizioni di seguito riportate.”

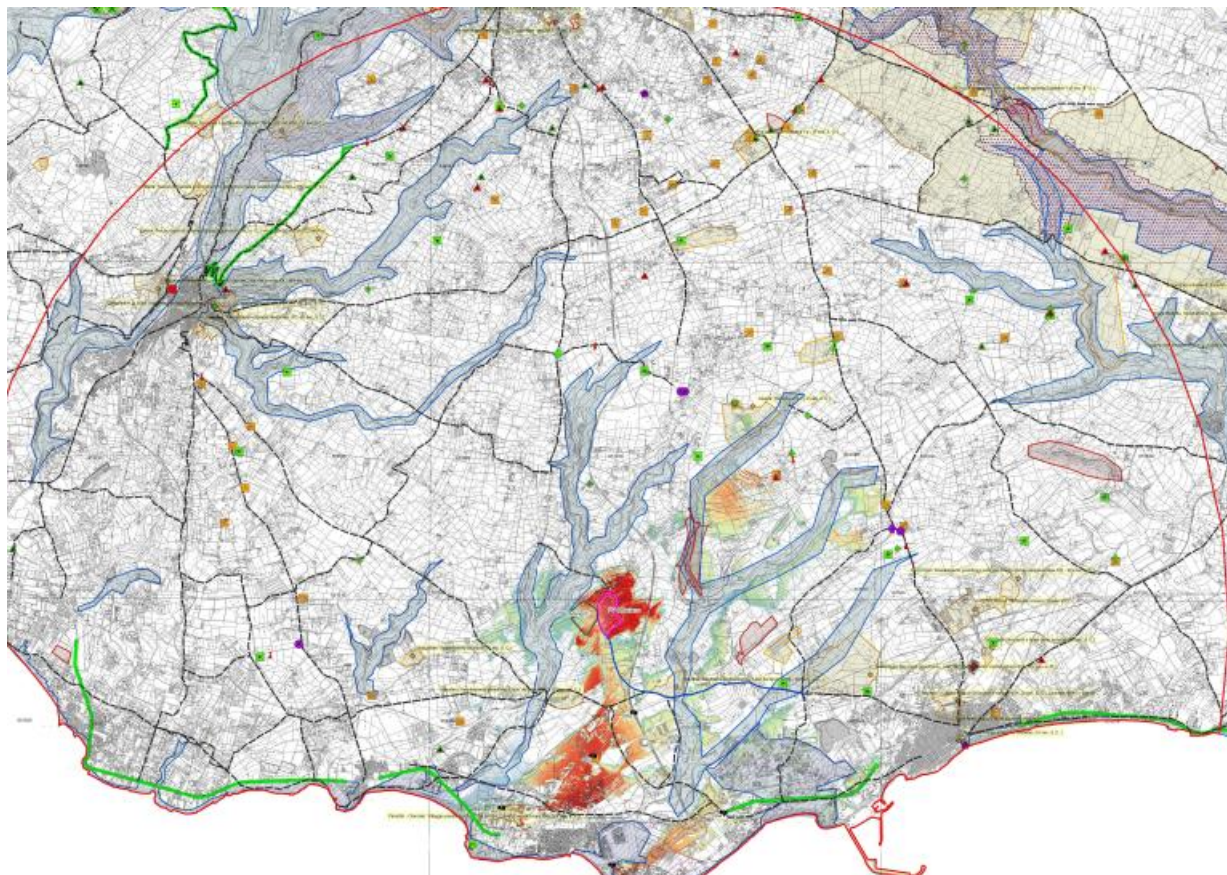
Commissione Tecnica Specialistica–CP 3021 – Realizzazione ed esercizio di un impianto agrivoltaico denominato “Ottaviano” nel Comune di Modica (RG), contrada Pià Lauro, e delle relative opere di connessione – **potenza complessiva 9,97 MWp e potenza attiva massima immessa in rete pari a 9,63 MW** – Proponente: **BALDO S.r.l.**



1. VISTO L'EFFETTO CUMULO – Verificato ai sensi della nota 9733/GAB del 30/10/2024, corredata da planimetria cumulativa dalla quale si evincano i vari impianti considerati nell'analisi (come da direttiva 9733/GAB);

VISTE la Relazione sull'effetto cumulo depositate con le integrazioni;

CONSIDERATO che le elaborazioni cartografiche riportano correttamente gli impianti presenti nell'intorno (raggio 5–10 km) e che la planimetria cumulativa è conforme ai criteri regionali.



2. VISTA la nota assessoriale 9462/GAB del 14/10/2024 e il DPR 120/2017 TERRE E ROCCE DA SCAVO;

VISTE le relazioni tecniche depositate relative alla gestione delle terre e rocce da scavo;

CONSIDERATO che la gestione dei materiali di scavo è stata impostata in coerenza con il DPR 120/2017;

PRESO ATTO che la conformità del Piano preliminare di utilizzo sarà verificata ai sensi dell'art. 24, comma 3, del DPR 120/2017 in sede di verifica di ottemperanza;

RITENUTO che allo stato non emergono criticità circa la tracciabilità e la destinazione dei materiali. **Si esprime parere favorevole di conformità del Piano preliminare di utilizzo delle terre e rocce da scavo** alle disposizioni del DPR 120/2017, art. 24, c. 3, fatti salvi gli adempimenti in sede di ottemperanza.

3. VISTA la nota assessoriale 9922/GAB del 12/11/2024 - **OPERE DI CONNESSIONE** – Linea RTN e rete MT;

Commissione Tecnica Specialistica–CP 3021 – Realizzazione ed esercizio di un impianto agrivoltaico denominato “Ottaviano” nel Comune di Modica (RG), contrada Pià Lauro, e delle relative opere di connessione – **potenza complessiva 9,97 MWp e potenza attiva massima immessa in rete pari a 9,63 MW** – Proponente: **BALDO S.r.l.**



VALUTATO che le opere di connessione non interferiscono con aree sensibili o siti della Rete Natura 2000 e risultano in continuità con infrastrutture esistenti;

RITENUTO che il quadro delle connessioni risulta conforme agli indirizzi regionali e non comporta incidenze ambientali aggiuntive.

PRESO ATTO che le integrazioni sopra richiamate non modificano gli elementi essenziali del progetto né le valutazioni ambientali formulate nel presente parere;

RITENUTO che le condizioni e prescrizioni già indicate restano ferme, efficaci e integralmente valide, costituendo parte integrante e sostanziale del provvedimento.

VALUTATO che sono state applicate le disposizioni dell'Assessorato trasmesse con:

- Prot. 9733/gab del 30.10.2024 avente ad oggetto "Effetto cumulo impianti di produzione di energia alternativa. Impianti fotovoltaici/agrivoltaici – reperimento risorse idriche.
- Prot. 9462/gab del 14.10.2024 con oggetto DPR 13.06.2017, n. 120 Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo.
- Prot. 9922/gab del 12.11.2024 con oggetto VIA Impianti di produzione di energia alternativa – Progetto linea RTN e relative infrastrutture.

RILEVATO che sul portale SI-VVI della Regione Siciliana è presente la procedura c.p. 3030 in istruttoria riferibile allo stesso Proponente, in area adiacente e pertanto si ritiene opportuno dover ampliare la fascia di mitigazione tra i due impianti portandola fino a 25 mt.

VISTO il D.A. n.34/Gab, Linee d'indirizzo Tecnico-Agronomiche (LTA) per gli impianti agrivoltaici da realizzare nel territorio della Regione Siciliana del 02/04/2025;

VISTO il "Decreto Agricoltura" n. 63 del 15 maggio 2024, convertito nella legge n. 101/2024, *Disposizioni urgenti per le imprese agricole, della pesca e dell'acquacoltura, nonché per le imprese di interesse strategico nazionale*;

VISTO il D.A. n.318/Gab del 27/10/2025 – Sostituzione integrale dell'Allegato 1 del DA n. 237/2023;

CONSIDERATO che la realizzazione nuova realizzazione dell'impianto fotovoltaico denominato "OTTAVIANO" nel comune di MODICA (RG) e delle relative opere di connessione, integrata con ATTIVITÀ AGRICOLA, per complessivi 9,97 mwp "GRID-CONNECTED" - **si configura come progetto AGRIVOLTAICO.**

CONSIDERATO E VALUTATO che ai fini della realizzazione/approvazione del progetto in oggetto ed in merito alle componenti analizzate **è necessario/obbligatorio che il proponente acquisisca tutti i pareri, autorizzazioni e nulla osta dei vari enti coinvolti nel procedimento in merito e che ottemperi/metta in atto tutte le eventuali prescrizioni/osservazioni/misure negli stessi riportati/e.**

La Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO

ESPRIME

Commissione Tecnica Specialistica–CP 3021 – Realizzazione ed esercizio di un impianto agrivoltaico denominato "Ottaviano" nel Comune di Modica (RG), contrada Pià Lauro, e delle relative opere di connessione – **potenza complessiva 9,97 MWp e potenza attiva massima immessa in rete pari a 9,63 MW** – Proponente: **BALDO S.r.l.**



per il progetto di NUOVA REALIZZAZIONE DELL'IMPIANTO FOTOVOLTAICO DENOMINATO "OTTAVIANO" NEL COMUNE DI MODICA (RG) E DELLE RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE, INTEGRATA CON ATTIVITÀ AGRICOLA, PER COMPLESSIVI 9,97 MWP "GRID-CONNECTED"

- parere favorevole riguardo alla compatibilità ambientale ai sensi dell'art 25 del D.lgs 152/2006.
- parere favorevole riguardo al piano preliminare delle terre e rocce da scavo ex art 24 del DPR 120/2017.
- parere favorevole riguardo alla Valutazione di Incidenza Ambientale – livello II (Appropriata), redatta ai sensi del D.A. 36/GAB/2022 e del D.A. 237/GAB/2023, completa e idonea ad escludere incidenze significative sui siti Natura 2000; con le prescrizioni di cui al presente provvedimento;
- fatti salvi il recepimento integrale delle condizioni di seguito riportate, nonché delle prescrizioni contenute nei pareri del Libero Consorzio Comunale di Ragusa, dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia, del Dipartimento Regionale Energia, di SNAM Rete Gas e degli altri enti competenti;

Si subordina, pertanto, il Parere favorevole al rispetto delle seguenti condizioni ambientali:

Condizione Ambientale	n. 1
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Progettazione esecutiva/Prima dell'inizio dei lavori
Oggetto della prescrizione	Il Progetto esecutivo dovrà essere rielaborato sulla scorta del presente parere, delle condizioni ambientali e dei pareri, nulla osta e atti d'assenso comunque denominati rilasciati per l'intervento in esame da tutti gli enti e i soggetti di processo. Si richiede di aggiornare il progetto con una attestazione giurata di un agronomo professionista al D.A. n. 34 GAB dell'Assessorato dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea - Linee di indirizzo Tecnico-Agronomiche (LTA) per gli impianti agrivoltaici da realizzare nel territorio della Regione Siciliana. Prima della messa in esercizio di impianto dovrà essere trasmessa attestazione giurata da parte di un agronomo professionista di effettiva e completa applicazione delle linee di indirizzo di cui al D.A.34. Copia dell'avvenuta ottemperanza alle prescrizioni dei pareri degli Enti coinvolti nella procedura dovrà essere trasmessa all'Autorità Ambientale della Regione Siciliana.

Commissione Tecnica Specialistica–CP 3021 – Realizzazione ed esercizio di un impianto agrivoltaico denominato "Ottaviano" nel Comune di Modica (RG), contrada Pià Lauro, e delle relative opere di connessione – **potenza complessiva 9,97 MWp e potenza attiva massima immessa in rete pari a 9,63 MW** – Proponente: **BALDO S.r.l.**



Termine Verifica Ottemperanza	Avvio di	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante		Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto		

Condizione Ambientale	n. 2s
Macrofase	<i>Ante operam – post operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Aspetti Economici
Oggetto della prescrizione	In sede di ottemperanza alle Condizioni Ambientali riportate nel presente parere, dovrà pervenire una dichiarazione con la quale la ditta proponente si impegna al rilascio di idonea polizza fideiussoria bancaria o assicurativa proveniente da azienda iscritta all'albo di cui all'art. 106 T.U.B. o, in alternativa, una dichiarazione di impegno alla sottoscrizione dell'aumento del capitale sociale di importo minimo pari al 10% del valore dell'investimento, come da computo metrico finalizzato anche a garantire la realizzazione del progetto in questione e delle opere di mitigazione ambientale previste/presentate per la valutazione da parte della CTS, con specifica garanzia relativa alle opere di mitigazione compensazione e ripristino <i>post operam</i>. La garanzia per la corretta esecuzione degli interventi di dismissione e delle opere della messa in ripristino dovrà riportare il riferimento al rispetto dal DM 10/09/2010 e il riferimento in favore della Regione Siciliana. L'importo indicato in garanzia dovrà fare riferimento alle somme previste dal computo metrico estimativo per le opere di ripristino, finalizzate all'esecuzione dei lavori di ripristino dei luoghi, al recupero e/o smaltimento degli impianti e al recupero agronomico delle aree. Al fine di garantire il ripristino agronomico dei luoghi, il Proponente dovrà presentare subito dopo la dismissione degli impianti e poi con cadenza biennale (per i primi 5 anni e/o fino al completo attecchimento delle essenze arboree) una Relazione Agronomica Asseverata corredata di report fotografico, riportante lo stato vegetativo degli impianti e in presenza di colture erbacee anche il Piano di rotazione, il Piano di concimazione e le analisi del suolo. <u>Il Dipartimento all'ambiente, prima di procedere all'emanazione del Decreto Autorizzatorio o della sua proposizione al competente Assessore, acquisisce certificazione della superiore garanzia dandone visibilità sul portale si-vii/regione.sicilia.it.</u>

Commissione Tecnica Specialistica–CP 3021 – Realizzazione ed esercizio di un impianto agrivoltaico denominato “Ottaviano” nel Comune di Modica (RG), contrada Pià Lauro, e delle relative opere di connessione – **potenza complessiva 9,97 MWp e potenza attiva massima immessa in rete pari a 9,63 MW** – Proponente: **BALDO S.r.l.**



Termine Verifica Ottemperanza	Avvio di	In fase di progettazione esecutiva e in fase post operam
Ente vigilante		Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto		

Condizione Ambientale	n. 3
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Aspetti progettuali
Oggetto della prescrizione	Il Proponente, compatibilmente con le condizioni geomorfologiche e geologiche dell'area che, se preclusive andranno debitamente comprovate, integrerà il progetto con la realizzazione di idonei laghetti artificiali per interventi antincendio immediati in situ e comunque per contribuire al contrasto all'emergenza incendi e della desertificazione dei territori della Sicilia con grave pregiudizio per l'ambiente ed il paesaggio naturale, ed alla siccità (Deliberazione della Giunta Regionale n. 100 dell'11 marzo 2024, recante: "Articolo 3 della legge regionale 7 luglio 2020, n. 13. Dichiarazione dello stato di crisi e di emergenza regionale, per la grave crisi idrica nel settore potabile") e secondo le disposizioni tecniche di cui al D.D.G. n. 102 del 23/06/2021 emanato dal Dipartimento Regionale dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia, relativamente agli indirizzi applicativi di invarianza idraulica e idrologica. Al fine di non aggravare l'iter autorizzativo, l'invaso può essere realizzato in rispetto di quanto previsto dall'art. 167 co.3 del D. Lgs. 1252/06 e ss.mm.ii., e lo stesso potrà essere eventualmente utilizzato quale vasca di laminazione in ottemperanza a quanto previsto dal D.D.G. n. 102 del 23/06/2021 del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia. Dovranno essere osservate le raccomandazioni riportate nella Relazione geologica-geomorfologica posta in allegato: i.) le acque che attraversano il sito interessato dal progetto hanno forte potere erosivo e ne modificano continuamente il profilo longitudinale, tali aspetti legati al modellamento fluvio-denudazionale dovranno essere oggetto di attenzione nel Piano di Monitoraggio, con osservazioni a cadenza stagionale; ii.) occorre prestare particolare attenzione progettuale, in fase esecutiva alle opere di regimentazione delle acque superficiali e in corrispondenza delle opere di nuova realizzazione, al fine di garantire il naturale scorrimento lungo le linee di massima pendenza ed al fine di prevenire locali condizioni di allagamento; -iii) dai

Commissione Tecnica Specialistica–CP 3021 – Realizzazione ed esercizio di un impianto agrivoltaico denominato "Ottaviano" nel Comune di Modica (RG), contrada Pià Lauro, e delle relative opere di connessione – **potenza complessiva 9,97 MWp e potenza attiva massima immessa in rete pari a 9,63 MW** – Proponente: **BALDO S.r.l.**



Condizione Ambientale	n. 3
	rilievi di superficie condotti e dallo studio dei terreni affioranti occorrerà, in sede di progettazione esecutiva, predisporre dei piezometri all'interno di ciascun sondaggio geognostico con lo scopo di verificare la presenza di adunamenti idrici nel sottosuolo; - iv.) si ritiene che al fine di evitare fenomeni di richiamo vallivi, di manutenzione correttamente gli impluvi esistenti e garantire il deflusso meteorico in direzione monte valle; - v.) gli aspetti geotecnici e sismici dovranno essere adeguatamente implementati in sede di progettazione esecutiva o di ottemperanza, attraverso mirate campagne di indagini geognostiche in situ supportate da opportune prove di laboratorio geotecnico.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione ambientale	n. 4
Macrofase	<i>Ante Operam -Post operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva - Fase di esercizio
Ambito di Applicazione	Agrovoltaico - Aspetti agronomici
Oggetto della prescrizione	In considerazione della natura agrivoltaica dell'intervento e relativamente agli aspetti agronomici, dovrà essere presentato il Piano Aziendale di coltivazione attuativo dal quale sia possibile evincere: a) i contratti che il Proponente ha stilato con le aziende agricole interessate alle future attività di agro-solare o comunque documentazione idonea a dimostrare le tempistiche di avvio dell'attività agricola ipotizzata in progetto; b) un piano di Piantumazione con planimetrie e sezioni di dettaglio dal quale si possa evincere con chiarezza il posizionamento e le modalità di messa a dimora per ciascuna delle specie prevista; c) le modalità volte a garantire il risparmio idrico ed il fabbisogno idrico necessario per il mantenimento delle colture agricole. d) a regime, ogni due anni, dovranno essere presentati report aziendali atti a garantire il monitoraggio circa l'andamento dell'attività agricola. e) il Computo Metrico Estimativo dettagliato delle Opere di Mitigazione e Compensazione Ambientale che dovrà comprendere anche i costi per il monitoraggio della continuità

Commissione Tecnica Specialistica-CP 3021 – Realizzazione ed esercizio di un impianto agrivoltaico denominato “Ottaviano” nel Comune di Modica (RG), contrada Pià Lauro, e delle relative opere di connessione – **potenza complessiva 9,97 MWp e potenza attiva massima immessa in rete pari a 9,63 MW** – Proponente: **BALDO S.r.l.**



	dell'attività agricola. Sulla base di quanto riportato nelle Linee Guida del MITE 2022 sugli impianti agrivoltaici, requisito D2, il proponente dovrà redigere una relazione tecnica asseverata da un agronomo "con una cadenza stabilita" ai fini di monitorare: l'esistenza e la resa della coltivazione; il mantenimento dell'indirizzo produttivo. Il piano aziendale di coltivazione dovrà essere validato e aggiornato con cadenza biennale. Alla relazione dovranno essere allegati i piani annuali di coltivazione, recanti indicazioni in merito alle specie annualmente coltivate, alla superficie effettivamente destinata alle coltivazioni, alle condizioni di crescita delle piante, alle tecniche di coltivazione (sesto di impianto, densità di semina, impiego di concimi, trattamenti fitosanitari).
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione ambientale	n. 5
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di Applicazione	Mitigazioni Vegetazione-Fauna
Oggetto della prescrizione	In sede di Progetto Esecutivo dovranno essere redatti gli elaborati di dettaglio (relazioni, grafici a scala non superiore al rapporto 1:2000 e stralci 1:500 oltre a computi e stime) per dare evidenza degli interventi di mitigazione, delle specie e delle tecniche utilizzate. Inoltre, si dispone che: a) Relativamente alla fascia arborea perimetrale il Proponente dovrà presentare gli elaborati tecnici di dettaglio dai quali sia possibile evincere la modalità di impianto con l'indicazione planimetrica, a scala adeguata, della disposizione degli elementi arborei e arbustivi previsti che dovranno essere caratteristici della macchia mediterranea; b) Le fasce perimetrali dovranno avere un'ampiezza di almeno 10 metri e con un sesto di impianto tale da realizzare una fascia coprente. Fermo restando che il lato che confina con l'impianto "Oleandro", di cui al c.p. 3030, dovrà essere esteso a 25 mt..

Commissione Tecnica Specialistica-CP 3021 – Realizzazione ed esercizio di un impianto agrivoltaico denominato "Ottaviano" nel Comune di Modica (RG), contrada Pià Lauro, e delle relative opere di connessione – **potenza complessiva 9,97 MWp e potenza attiva massima immessa in rete pari a 9,63 MW** – Proponente: **BALDO S.r.l.**



	c) la messa a dimora delle essenze costituenti la fascia arborea perimetrale dovrà avvenire in concomitanza con l'apertura del cantiere al fine di mitigare "per tempo" gli impatti (prevalentemente acustico e di dispersione polveri, nonché di schermatura visiva), dovuti alle operazioni meccaniche previste in progetto. d) Dovranno essere previste e realizzate adeguate fasce tagliafuoco, a ridosso delle fasce arboree, al fine di evitare che gli alberi possano diventare un veicolo di propagazione di incendi dall'esterno verso l'area dell'impianto; e) Dovranno essere previsti, ogni 5 metri l'uno dall'altro, dei varchi creati nella recinzione perimetrale della dimensione minima di 30x30 cm, a livello del terreno, per consentire il passaggio della piccola fauna. Detti passaggi non dovranno essere previsti per le aree occupate dalle cabine elettriche e dalla Sottostazione. f) Dovranno essere specificati con relazioni tecniche descrittive e grafici tecnici di dettaglio, compresi il computo metrico ed il piano di monitoraggio gli "interventi di mitigazione" costituiti da: - (<i>"bugs hotel" (per le api solitarie), nidi artificiali (per l'avifauna) e aree riparali (per tutelare gli anfibi).</i> g) le stradelle di servizio dovranno essere realizzate in terra battuta e/o stabilizzata; h) È fatto divieto di alterare la naturale pendenza dei terreni e l'assetto idrogeologico dei suoli. Dovranno essere evitati spietramenti, e interventi di compattazione del suolo (ad esclusione delle stradelle di servizio); i) La recinzione prevista dovrà essere interposta tra gli interventi a verde delle opere di mitigazione ed il parco fotovoltaico al fine di migliorare l'inserimento paesaggistico del progetto. La recinzione dovrà essere realizzata con una struttura leggera metallica in grigliato infissa al suolo, di colore verde RAL 6005. j) Dovranno essere prodotti appositi elaborati grafici-descrittivi, volti ad individuare le peculiari caratteristiche dimensionali compositive, il numero, l'ubicazione dei nidi artificiali (per l'avifauna), dei bugs hotel (per le api solitarie) e delle aree riparali (per tutelare gli anfibi), per i quali il proponente più volte riferisce che essere previsti dal progetto senza comunque fornire le esaustive necessarie informazioni.
--	--

Commissione Tecnica Specialistica–CP 3021 – Realizzazione ed esercizio di un impianto agrivoltaico denominato "Ottaviano" nel Comune di Modica (RG), contrada Pià Lauro, e delle relative opere di connessione – **potenza complessiva 9,97 MWp e potenza attiva massima immessa in rete pari a 9,63 MW** – Proponente: **BALDO S.r.l.**



	k) E' necessario produrre elaborati di tutte le opere di mitigazione previste e delle relative modalità di attuazione, corredato dei necessari elaborati grafici, dai quali sia possibile evincere la compatibilità delle stesse con le esigenze di mantenimento/conservazione degli equilibri ecosistemici dell'area di interesse e dai quali risulti verificata la non incidenza delle azioni di mitigazione e delle specie introdotte soprattutto a tutela e mantenimento di superfici e specie di valore ecologico.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione ambientale	n. 6
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di Applicazione	Vegetazione
Oggetto della prescrizione	Per tutti gli impianti a verde previsti in progetto si dispone che: a) Dovranno essere utilizzate specie vegetali autoctone o storicizzate e/o colture legnose-agrarie, coerenti con il contesto pedoclimatico e paesaggistico dell'area. Nel caso di utilizzo di colture agrarie, queste dovranno essere alternate con specie vegetali caratteristiche della macchia mediterranea. In particolare, per la fascia arborea perimetrale, gli alberi d'ulivo devono avere altezza almeno pari a quella della recinzione perimetrale. È fatto divieto di utilizzare specie aventi carattere invasivo; b) Si dovrà prevedere esclusivamente l'uso di specie vegetali autoctone, o da vivai in possesso di licenza ai sensi dell'art 4 del Dlgs 386/03 rilasciata dal Comando Corpo Forestale della Regione Siciliana (avendo così certezza del germoplasma autoctono); per le specie erbacee coltivate è ammesso l'uso di sementi di origine commerciale di provenienza <i>in situ</i>; c) Tra le specie erbacee e arbustive facenti parte del progetto a verde si dovranno prevedere ed essere garantita anche la messa a dimora di specie atte a fornire un'alta diversità entomologica, grazie alla presenza di fioriture dilazionate

Commissione Tecnica Specialistica–CP 3021 – Realizzazione ed esercizio di un impianto agrivoltaico denominato “Ottaviano” nel Comune di Modica (RG), contrada Pià Lauro, e delle relative opere di connessione – **potenza complessiva 9,97 MWp e potenza attiva massima immessa in rete pari a 9,63 MW** – Proponente: **BALDO S.r.l.**



	nell'arco dell'anno. Per la componente avifaunistica si dovrà prevedere/garantire la presenza di specie arboree e arbustive che possano offrire sia rifugio che fonti alimentari; d) Nella scelta delle specie utilizzate sia per le fasce perimetrali, che per quelle utilizzate per gli interventi di mitigazione, sia per quelle da utilizzare in pieno campo, dovranno essere favorite quelle appetibili per i pascoli apistici; e) Gli interventi a verde dovranno essere mantenuti in uno stato ottimale per tutto il periodo di vita dell'impianto; a tali fini, in sede di presentazione del progetto esecutivo, dovrà essere presentato un idoneo Piano di manutenzione. Le cure colturali dovranno essere effettuate fino al completo affrancamento della vegetazione e comunque ripetute con frequenze idonee per un periodo non inferiore ai cinque anni successivi all'ultimazione dei lavori;
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 7
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Mitigazioni – Vegetazione – Fauna -
Oggetto della prescrizione	Dovrà essere presentato il progetto esecutivo degli interventi di compensazione previsti dal proponente ed in particolare: a) Degli interventi di riqualificazione naturalistica previsti in tutta l'area di proprietà del proponente, con vegetazione autoctona coerente con il contesto pedoclimatico e paesaggistico dell'area. Si ribadisce che la scelta delle essenze dovrà essere effettuata attingendo all'elenco specie delle Aree Ecologicamente Omogenee allegate al Piano Forestale Regionale; b) Gli interventi dovranno, sempre e comunque, essere corredati da un idoneo Piano di manutenzione.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana

Commissione Tecnica Specialistica–CP 3021 – Realizzazione ed esercizio di un impianto agrivoltaico denominato “Ottaviano” nel Comune di Modica (RG), contrada Pià Lauro, e delle relative opere di connessione – **potenza complessiva 9,97 MWp e potenza attiva massima immessa in rete pari a 9,63 MW** – Proponente: **BALDO S.r.l.**



Ente coinvolto	
----------------	--

Condizione Ambientale	n. 8
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva - Prima dell'inizio dei lavori
Ambito di applicazione	Compensazioni
Oggetto della prescrizione	In merito alle opere di compensazione, dovrà essere trasmesso il piano degli interventi di compensazione ambientale che verrà concordato con il Comune ai sensi del D.M. 10/09/2010 con allegato il cronoprogramma degli interventi. Gli interventi dovranno essere finalizzati al recupero o al miglioramento ambientale del contesto territoriale in oggetto.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	Comune di Modica

Condizione Ambientale	n. 9
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Fase di progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Suolo/paesaggio
Oggetto della prescrizione	Tutti i manufatti (comprese Cabina Inverter, Trasformatori, ecc.) che verranno realizzati nell'ambito dell'intervento ivi comprese eventuali strutture mobili: a) devono essere tinteggiati con colori adatti al contesto naturalistico dei luoghi; b) ove previsto in relazione alla tipologia di manufatto, dotati di impianto antincendio; c) ove destinati ad attività che possono determinare il rischio di sversamenti inquinanti, devono essere realizzati su un basamento impermeabilizzato al fine di prevenire ogni forma di riversamento di inquinanti sul terreno.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana

Commissione Tecnica Specialistica–CP 3021 – Realizzazione ed esercizio di un impianto agrivoltaico denominato “Ottaviano” nel Comune di Modica (RG), contrada Pià Lauro, e delle relative opere di connessione – **potenza complessiva 9,97 MWp e potenza attiva massima immessa in rete pari a 9,63 MW** – Proponente: **BALDO S.r.l.**



Ente coinvolto	
----------------	--

Condizione Ambientale	n. 10
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Suolo-Sottosuolo
Oggetto della prescrizione	In merito a tutte le opere in progetto: Dovranno essere presentati, in fase di progettazione esecutiva, adeguati elaborati progettuali al fine di dimostrare che non viene alterata la morfologia dei luoghi e l'attuale pendenza dei terreni. In fase di progettazione esecutiva, dovranno essere presentati gli elaborati di dettaglio riguardanti tutte le misure di mitigazione che verranno attuate al fine di mantenere l'equilibrio idrogeologico e l'invarianza idraulica dell'area sulla base di appositi e specifici studi di dettaglio, compreso l'invaso di laminazione e le modalità di convogliamento delle acque meteoriche nello stesso.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 11
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva/Prima dell'inizio dei lavori
Ambito di applicazione	Terre e rocce da scavo
Oggetto della prescrizione	I materiali scaturenti da tutte le operazioni di scavo devono essere sottoposti alle disposizioni ed alle procedure previste dal Regolamento, approvato con D.P.R. 120 del 13/06/2017. Il Piano Definitivo delle Terre e Rocce da scavo ai sensi dell'art. 9 del DPR 120/2017 dovrà essere trasmesso preventivamente all'Autorità competente e ad ARPA Sicilia con contestuale richiesta di parere
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva/Prima dell'inizio dei lavori
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana

Commissione Tecnica Specialistica-CP 3021 – Realizzazione ed esercizio di un impianto agrivoltaico denominato "Ottaviano" nel Comune di Modica (RG), contrada Pià Lauro, e delle relative opere di connessione – **potenza complessiva 9,97 MWp e potenza attiva massima immessa in rete pari a 9,63 MW** – Proponente: **BALDO S.r.l.**



Ente coinvolto	
----------------	--

Condizione Ambientale	n. 12
Macrofase	<i>Corso Operam</i>
Fase	Fase di cantiere
Ambito di applicazione	Cantiere
Oggetto della prescrizione	Prima dell'avvio dei lavori di realizzazione del Parco fotovoltaico, e successivamente alle opere di recinzione, dovranno essere realizzati tutti gli interventi di mitigazione con le fasce vegetate. Gli interventi dovranno avvenire secondo quanto descritto in progetto. Il proponente in merito dovrà presentare una relazione con dettagliata documentazione fotografica sugli interventi di mitigazione realizzati.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di cantiere
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 13
Macrofase	<i>Ante Operam- Corso Opera –Post Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva – in fase di cantiere – in fase di esercizio
Ambito di applicazione	Monitoraggio Ambientale [Rumore, Atmosfera, Suolo, Acque Sotterranee e Superficiali]
Oggetto della prescrizione	Dovrà essere predisposto un Piano di Monitoraggio Ambientale (P.M.A), in quale dovrà comprendere dovrà essere integrato con il monitoraggio le componenti Atmosfera, Suolo, Acque Sotterranee e Superficiali, Agenti Fisici (Rumore). Il Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA) dovrà essere riferito a tutte le macro-fasi (ante-operam, corso d'opera, post-operam. Il PMA dovrà definire durata, modalità delle attività di monitoraggio per ciascuna componente e la frequenza di restituzione dei dati, in modo da consentire ad ARPA, qualora necessario, di indicare, in tempo utile, ulteriori misure di

Commissione Tecnica Specialistica–CP 3021 – Realizzazione ed esercizio di un impianto agrivoltaico denominato “Ottaviano” nel Comune di Modica (RG), contrada Pià Lauro, e delle relative opere di connessione – **potenza complessiva 9,97 MWp e potenza attiva massima immessa in rete pari a 9,63 MW** – Proponente: **BALDO S.r.l.**



	mitigazione da adottare. Si dovrà dare riscontro dell'acquisizione del parere di ARPA Sicilia.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Fase di progettazione esecutiva, Fase di cantiere, Fase di esercizio
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 14
Macrofase	<i>Ante Operam- in Corso Opera –Post Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva – in fase di cantiere – in fase di esercizio
Ambito di applicazione	Monitoraggio Ambientale Vegetazione - Fauna - Paesaggio
Oggetto della prescrizione	Dovrà essere redatto il Piano di Monitoraggio Ambientale (P.M.A), riferito a tutte le macro-fasi (ante-operam, corso d'opera, post-operam). Il PMA dovrà definire durata, modalità delle attività di monitoraggio per ciascuna componente e la frequenza di restituzione dei dati, in modo da consentire, qualora necessario, di indicare, in tempo utile, ulteriori misure di mitigazione da adottare. Il PMA dovrà essere integrato con il monitoraggio della componente Paesaggio. Il monitoraggio dovrà in particolare fare riferimento agli interventi di mitigazione relativi alle componenti vegetazione - fauna - paesaggio.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Fase di progettazione esecutiva, Fase di cantiere, Fase di esercizio
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 15
Macrofase	<i>Corso Operam – Post Operam</i>
Fase	In fase di cantiere ed in fase di esercizio
Ambito di applicazione	Suolo – Sottosuolo
Oggetto della prescrizione	a) Il sopra-suolo dovrà essere mantenuto costantemente coperto da vegetazione, anche attraverso tecniche di inerbimento e l'opera di decespugliamento dovrà essere realizzata solo per la creazione di passaggi per gli addetti ai

Commissione Tecnica Specialistica–CP 3021 – Realizzazione ed esercizio di un impianto agrivoltaico denominato “Ottaviano” nel Comune di Modica (RG), contrada Pià Lauro, e delle relative opere di connessione – **potenza complessiva 9,97 MWp e potenza attiva massima immessa in rete pari a 9,63 MW** – Proponente: **BALDO S.r.l.**



	lavori, al fine di permettere una maggiore continuità di habitat. È fatto in ogni caso espresso divieto di utilizzare diserbanti chimici. b) È fatto divieto di utilizzare detergenti chimici per il lavaggio dei pannelli. Sarà possibile utilizzare esclusivamente prodotti eco-compatibili certificati. c) Per ogni sostanza potenzialmente idonea a causare contaminazioni del suolo, sottosuolo, acque sotterranee ed atmosfera, il cui utilizzo è contemplato per le attività di cantiere e di esercizio dell'impianto, dovranno essere previsti tutti gli utili accorgimenti in ordine di priorità ad evitare/contenere ordinari e/o accidentali fenomeni di rilascio, istruendo procedure operative per la prevenzione e gestione dei rischi potenziali di inquinamento per le sorgenti presenti.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di cantiere ed in fase di esercizio
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 16
Macrofase	Post operam
Fase	Prima dell'entrata in esercizio
Ambito di applicazione	Ripristino aree di cantiere
Oggetto della prescrizione	Al termine dei lavori, il Proponente dovrà provvedere al ripristino morfologico e vegetazionale di tutte le aree soggette a movimento di terra, ripristino della viabilità pubblica e privata, utilizzata ed eventualmente danneggiata in seguito alle lavorazioni. Prima della messa in esercizio dovrà essere trasmessa adeguata documentazione fotografica di quanto realizzato, con allegata planimetria con i punti di ripresa e attestazione da parte del direttore dei lavori dell'avvenuta ottemperanza a tutto quanto prescritto.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Prima dell'entrata in esercizio
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 17
Macrofase	<i>Ante Operam</i>

Commissione Tecnica Specialistica–CP 3021 – Realizzazione ed esercizio di un impianto agrivoltaico denominato “Ottaviano” nel Comune di Modica (RG), contrada Pià Lauro, e delle relative opere di connessione – **potenza complessiva 9,97 MWp e potenza attiva massima immessa in rete pari a 9,63 MW** – Proponente: **BALDO S.r.l.**



Fase	<i>Prima dell'Entrata in esercizio</i>
Oggetto della prescrizione	Il proponente dovrà collocare in cima ai pali del sistema di videosorveglianza, posti lungo la recinzione perimetrale e nei punti di maggiore visibilità del territorio circostante, delle telecamere termiche con capacità di visualizzazione a 360° ed operative h.24. Tali telecamere dovranno essere collegate attraverso ausili telematici con le centrali operative del Dipartimento Regionale della Regione e del Corpo Forestale Regionale al fine di monitorare e segnalare eventuali incendi. Il Proponente dovrà anche assicurare una adeguata manutenzione delle stesse. In fase progettazione esecutiva dovrà essere trasmessa adeguata documentazione tecnica.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Prima dell'entrata in esercizio dell'opera
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 18
Macrofase:	Ante Operam – Post Operam
Fase	Progettazione Esecutiva
Ambito di applicazione	Biodiversità – Api mellifere autoctone
Oggetto della prescrizione:	Al fine di favorire la conservazione della biodiversità e la tutela delle popolazioni di api autoctone, il Proponente dovrà prevedere la collocazione, all'interno dell'area di intervento, di un numero non inferiore a 30 arnie, dislocate in posizione idonea rispetto alla viabilità interna e ai filari vegetati, tali da non interferire con le attività di esercizio dell'impianto. Le arnie dovranno: a) ospitare esclusivamente api autoctone siciliane (Apis mellifera siciliana); b) essere mantenute in efficienza per tutta la durata di esercizio dell'impianto; c) essere oggetto di monitoraggio annuale in merito alla produttività e allo stato di salute delle colonie; d) essere accompagnate da una relazione tecnica annuale redatta da apicoltore o tecnico agronomo incaricato, da

Commissione Tecnica Specialistica–CP 3021 – Realizzazione ed esercizio di un impianto agrivoltaico denominato “Ottaviano” nel Comune di Modica (RG), contrada Pià Lauro, e delle relative opere di connessione – **potenza complessiva 9,97 MWp e potenza attiva massima immessa in rete pari a 9,63 MW** – Proponente: **BALDO S.r.l.**



	trasmettere all'Autorità Ambientale della Regione Siciliana. Il monitoraggio sarà finalizzato a verificare l'effettivo contributo dell'intervento al mantenimento della rete ecologica e alla continuità della biodiversità entomologica locale.
Termine avvio verifica di ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva (con individuazione delle aree e tipologia di arnie) e, successivamente, in fase di esercizio (relazioni annuali).
Ente vigilante:	Autorità Ambientale della Regione Siciliana.
Enti coinvolti:	Dipartimento Regionale Agricoltura – Servizio Fitosanitario e Apistico Regionale Comune territorialmente competente

Condizione Ambientale	n. 19
Macrofase:	Corso Operam
Fase	Prima della messa in esercizio di impianto
Ambito di applicazione	Compatibilità dell'opera
Oggetto della prescrizione:	Il proponente dovrà trasmettere documentazione atta a verificare la rispondenza tra il progetto approvato e quello realizzato mediante riprese con Aeromobile a Pilotaggio Remoto (APR). Dovrà essere trasmesso: 1. ortofoto ad alta risoluzione (risoluzione minima 5 cm, raster TIFF georiferito) rappresentante sia gli impianti che le misure di compensazione. 2. modello digitale della superficie (DSM) (con risoluzione di almeno 5 cm) 3. vettoriale dell'area oggetto di studio 4. vettoriale di tutti i punti di controllo rilevati 5. vettoriali del perimetro dei pannelli in condizioni di massimo ingombro di proiezione al suolo (come da rilievo con APR). 6. vettoriale della viabilità di servizio (come da rilievo con APR) 7. Report di Elaborazione Dati Tutti gli elaborati dovranno essere georeferenziati con il

Commissione Tecnica Specialistica–CP 3021 – Realizzazione ed esercizio di un impianto agrivoltaico denominato “Ottaviano” nel Comune di Modica (RG), contrada Pià Lauro, e delle relative opere di connessione – **potenza complessiva 9,97 MWp e potenza attiva massima immessa in rete pari a 9,63 MW** – Proponente: **BALDO S.r.l.**



	sistema di riferimento RDN2008/TMzone33N (EPGS: 6708).
Termine avvio verifica di ottemperanza	Prima della messa in esercizio di impianto
Ente vigilante:	Prima della messa in esercizio di impianto
Enti coinvolti:	

Commissione Tecnica Specialistica–CP 3021 – Realizzazione ed esercizio di un impianto agrivoltaico denominato “Ottaviano” nel Comune di Modica (RG), contrada Pià Lauro, e delle relative opere di connessione – **potenza complessiva 9,97 MWp e potenza attiva massima immessa in rete pari a 9,63 MW** – Proponente: **BALDO S.r.l.**



**ATTESTAZIONE PRESENZA DEI COMPONENTI
ADUNANZA DEL 28.11.2025 COMMISSIONE TECNICA SPECIALISTICA
per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale**

I sottoscritti, preso atto del verbale della riunione del 28.11.2025, attesta il voto dai componenti espresso e verbalizzato e la presenza e l'assenza degli stessi.

1.	ARMAO	Gaetano	PRESENTE
2.	BARATTA	Domenico	PRESENTE
3.	BORDONE	Gaetano	PRESENTE
4.	CASINOTTI	Antonio	PRESENTE
5.	CASTELLANO	Gianlucio	PRESENTE
6.	CILONA	Renato	PRESENTE
7.	CURRÒ	Gaetano	PRESENTE
8.	D'Amato	Salvatore	PRESENTE
9.	DIELI	Tiziana	PRESENTE entra ore 12.20
10.	D'URSO	Alessio	PRESENTE
11.	FALCONE	Antonio	PRESENTE
12.	FERRAÙ	Giovanni	PRESENTE
13.	FICANO	Filippo	PRESENTE
14.	GAMBINO	Antonino	PRESENTE
15.	GENTILE	Giuseppe	PRESENTE
16.	GUGLIELMINO	Antonino	PRESENTE
17.	ILARDA	Gandolfo	ASSENTE
18.	IUDICA	Carmelo	PRESENTE
19.	LATONA	Roberto	PRESENTE
20.	La Carrubba	Alberto	ASSENTE
21.	MAIO	Pietro	PRESENTE
22.	MANGIAROTTI	Maria Stella	PRESENTE
23.	MARRONE	Roberta	PRESENTE
24.	MARTORANA	Giuseppe	PRESENTE
25.	MELI	Matteo	PRESENTE
26.	MIGNEMI	Giuliano	PRESENTE
27.	MINARDI	Francesco	PRESENTE
28.	MINNELLA	Vincenzo	PRESENTE
29.	MODICA	Dario	PRESENTE
30.	MONTALBANO	Luigi	ASSENTE
31.	ORIFICI	Michele	PRESENTE
32.	PAGANO	Andrea	PRESENTE
33.	PALADINO	Francesco	PRESENTE
34.	PATANELLA	Vito	PRESENTE
35.	PELLERITO	Santino	PRESENTE entra alle 13.16
36.	PERGOLIZZI	Michele	PRESENTE
37.	Pisciotta	Antonino	PRESENTE
38.	PUNTARELLO	Giovanni	PRESENTE entra ore 14.00
39.	RANIOLO	Ignazio	PRESENTE
40.	RONDISVALLE	Fausto	PRESENTE
41.	SALVIA	Pietro	ASSENTE
42.	SANTINI	Attilio	PRESENTE
43.	SANTORO	Giampiero	PRESENTE
44.	SAPIA	Giuseppe	PRESENTE
45.	SAVASTA	Giovanni	PRESENTE

46.	SEIDITA	Giuseppe	PRESENTE
47.	SEMILIA	Barbara	PRESENTE
48.	SEMINARA	Salvatore	PRESENTE
49.	SPINELLO	Daniele	PRESENTE
50.	TOMASINO	Maria Chiara	PRESENTE
51.	Tortora	Adriano	PRESENTE
52.	VERNOLA	Marcello	PRESENTE entra ore 13.30
53.	VILLA	Daniele	PRESENTE
54.	VIOLA	Salvatore	PRESENTE
55.	VOLPE	Gioacchino	PRESENTE

Il Presidente
Prof. Avv. G. Armao

